ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 30; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Sabato 14 Maggio 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2314

Come si svolge la battaglia dei prezzi

Il dovere di assecondare l'azione del Governo

Nella fase risolutiva

ROMA, 13

(Ermanno Amicucci). La battaglia dei prezzi è entrata nella sua fase risolutiva. Governo, Partito, Confederazioni Sindacali, svolgono in questi giorni un'azione decisiva per la riduzione dei costi, delle tariffe e delle merci. Da ogni parte d'Italia si segnalano notevoli diminuzioni nei prezzi dei generi di prima necessità e dei servizi pubblici. Lentamente, ma sicuramente, la rivalutazione della lira si adegua al costo della vita. Il Fascismo si avvia così a realizzare una politica dei consumatori concreta e fattiva, come in tutte le altre manifestazioni del Regime. Perchè questa politica dei consumatori, si affermi, produca i suoi benefici, è necessario soprattutto indurre oggi gli intermediari a rinunciare a quei facili ed eccessivi guadagni cui si erano troppo comodamente abituati in tempo di svalutazione della moneta. Il deprezzamento della lira creava naturalmente una sempre maggiore richiesta di merce. Quando il valore della moneta è incerto, il consumatore si affretta ad acquistare merci, e cioè beni che abbiano un valore fondamentale indistruttibile. Di qui un volume di affari che consente ai commercianti un margine di utile larghissimo a causa della legge immutabile sulla domanda e sull'offerta. Ma quando la moneta riacquista il suo valore, la richiesta di merce diminuisce e il volume di affari si restringe, è ovvio che gli intermediari resistano in un primo momento alla diminuzione dei prezzi anche perchè vedono nella ristretta domanda delle merci una diminuita possibilità di guadagno; ma è altrettanto ovvio che essi debbano in un secondo momento persuadersi come il solo mezzo di aumentare il volume di affari sia appunto la diminuzione dei prezzi, che mette in grado automaticamente il consumatore di comperare più largamente.

Tutto il problema che la battaglia dei prezzi è chiamata a risolvere, si aggira attorno ad una serie di cosiddetti circoli viziosi. Bisogna rompere uno di questi circoli per obbligare tutti gli altri a ricomporsi attorno al nuovo equilibrio. Il Governo fascista ha cominciato dalla riduzione dell'indennità caroviveri ai funzionari dello Stato; gli organi del Partito e del Sindacalismo hanno cominciato dalla riduzione dei salari. Subito dopo, Governo, Partito e Sindacati sono passati a creare le condizioni necessarie per impedire che la riduzione dei salari e degli stipendi rimanesse uno sterile e ingiusto sacrificio di una sola categoria sociale. Si è quindi richiesta e attuata una diminuzione delle tariffe dei trasporti e dei servizi pubblici. La diminuzione delle tariffe incide direttamente sul costo della merce; la diminuzione dei servizi sul costo della vita. Quando il gas, l'acqua, il pane costano di meno, il consumatore realizza un notevole risparmio nella sua bilancia familiare; quando i trasporti ferroviari, marittimi, automobilistici, diminuiscono di costo, il prezzo della merce giunge agli intermediari sensibilmente alleggerito.

Non bisogna inoltre dimenticare che il Regime ha già precedentemente creato le condizioni necessarie per la riduzione dei prezzi di produzione, obbligando le industrie a una politica di eliminazione delle imprese non redditizie, favorendo lo sviluppo e l'intensificazione della cultura agricola, ottenendo con la rivalutazione della lira una diminuzione del costo delle materie prime importate dall'estero. Le merci costano oggi al produttore certamente meno di quanto costavano l'anno scorso, e passano agli intermediari ancora più a buon mercato per virtù dello sgravio delle tariffe. Si tratta dunque di fare oggi un ultimo passo decisivo verso la diminuzione dei prezzi, agendo essenzialmente sugli intermediari, affinchè non trattengano illecitamente per sè il beneficio derivante dal diminuito costo di produzione e dall'alleggerimento delle tariffe, ma lo riversino adeguatamente anche sui consumatori.

Non vi è dubbio che la Confederazione fascista del commercio saprà collaborare rettamente con tutti gli altri organismi sindacali e con le autorità del Governo e del Partito per il successo della battaglia, imponendo ai commercianti un sacrificio identico a quello che impiegati, operai, contadini, amministrazioni statali e aziende pubbliche hanno già spontaneamente accettato nell'interesse generale, che ancora una volta si rivela direttamente coordinato all'interesse particolare. Perciò possiamo guardare con piena fiducia nell'immancabile vicina vittoria di questa altra grande battaglia impegnata dal Regime per il benessere del popolo italiano.

Il contributo della classe commerciale

Una riunione a Roma convocata dall'on. Lantini

ROMA, 13

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

L'on. Lantini, presidente della Confederazione nazionale fascista dei commercianti, ha annunziato al sottosegretario alle Corporazioni, di aver convocato a Roma, per la settimana prossima, i presidenti delle principali Federazioni provinciali del Commercio, onde raccogliere gli elementi dell'azione fin qui svolta, coordinandola alle direttive della politica fascista in materia di rivalutazione monetaria e sottoporli al Governo, quale contributo della classe commerciale all'opera di disciplinamento dei prezzi, dei costi e delle merceli. Nei primi di giugno la Confederazione stessa convocherà il Consiglio nazionale, composto di tutte le Federazioni provinciali e nazionali, al quale ha promesso di intervenire il sottosegretario alle Corporazioni.

Il bollettino ufficiale

Ribassi a Milano, in Sicilia e Sardegna

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Pervengono al Capo del Governo, da molte altre provincie, notizie che confermano l'accentuarsi ovunque del ribasso dei prezzi, specialmente dei generi di largo consumo.

I commercianti della provincia di Milano, inquadrati nella Federazione fascista, hanno deliberato una immediata sensibile riduzione nei prezzi di ogni merce. Da Milano poi, è stato comunicato al Capo del Governo il seguente ordine del giorno approvato dai rappresentanti delle categorie di quei funzionari comunali: «I sentimenti che animavano i rappresentanti dell'associazione fascista, funzionari comunali, nel colloquio che essi ebbero l'onore di avere con S. E. il Primo ministro il 24 luglio 1926, inizio della battaglia economica, persistono tuttora interamente in loro e in tutti gli associati e a nome loro, nei riguardi dei contingenti provvedimenti per diminuzione indennità caroviveri, rispondono, con semplicità, ma con grande sincerità: «presente!». Analoghe riduzioni per tutti i generi di maggiore consumo sono stati attuati ad iniziativa della sezione artigiana della Federazione fascista dei commercianti.

Per la provincia di Taranto, in seguito ad un convegno in Prefettura tra i rappresentanti di tutte le categorie di industriali, commercianti ed esercenti, si è deliberata l'applicazione da oggi di notevoli ribassi per il pane, le paste alimentari, il riso, latte, olio, formaggi, carni insaccate, caffè all'ingrosso ed al dettaglio, carboni ecc.; riduzioni del 10 per cento per le stoffe, abiti, biancherie, cappelli, calzature; di una lira al kg. per le carni congelate.

Anche in Sicilia si sono attuate sensibili riduzioni di prezzi. Così nella provincia di Trapani i commercianti di generi di prima necessità e gli industriali pastai hanno iniziato da oggi la vendita con riduzione generale del 15 per cento sui prezzi finora praticati. Nella provincia di Siracusa si sono ottenute riduzioni di 20 centesimi al kg. per il pane e di 10 centesimi al kg. per le paste alimentari, ribassi di una lira al kg. per le carni fresche ed in misura varia e sensibile per le verdure, frutta, uova ed altri generi. Nella provincia di Caltanisetta si sono avute notevoli riduzioni nei prezzi di tutti i generi alimentari e particolarmente di 15 centesimi al kg. per le paste, di 20 centesimi al kg. per il pane popolare, di lire due al kg. per le carni bovine e per il pesce.

In provincia di Cagliari si è conseguito un ribasso medio del 20 per cento circa nel prezzo di tutti i generi di prima necessità.

In correlazione alla diminuzione del carovita si segnalano anche corrispondenti diminuzioni di salari. Nella provincia di Bolzano si sono concordate riduzioni di paghe di lire 0.50 circa all'ora, in media, per gli edili. I tipografi hanno rinunciato al compenso per ore di lavoro straordinario. I fornai hanno accettato una diminuzione di salari del 20 per cento.

Le previsioni dell'on. Turati

10% sui salari e riduzione degli affitti

ROMA, 13

La *Tribuna*, a proposito della riunione tenuta ieri a Palazzo del Littorio per esaminare la situazione economica, si dice in grado di dare i seguenti particolari:

L'on. Turati aprendo la seduta ha fatto una dettagliata relazione della situazione nelle varie regioni sul costo della vita in rapporto allo stato dei salari e degli stipendi dei prestatori d'opera. Dall'esame è risultato che i prestatori d'opera vanno verso una riduzione del 10 per cento della retribuzione e che sono possibili diminuzioni sensibili nei costi in genere, specie per quanto riguarda la pigione delle abitazioni che gravano rimarchevolmente sul bilancio famigliare.

L'on. Suardo ha tracciato con chiara visione la via per raggiungere il migliore equilibrio di una forte situazione economica, ricordando il gesto coraggioso e saggiamente deciso adottato dal Governo nei confronti dei suoi dipendenti, gesto che però non deve restare assolutamente senza seria efficacia nella diminuzione del costo della vita.

Il sottosegretario alle Corporazioni on. Bottai ha fatto anche un ampio esame della situazione economica; ha dato una valutazione esatta di ogni fattore di essa anche in raffronto alla situazione internazionale, quindi in rapporto con l'estero.

I rappresentanti delle grandi categorie di produzione, on. Benni, comm. Cacciari e on. Biancardi, hanno illustrato quanto le categorie da loro rappresentate hanno fatto per la diminuzione dei costi. L'on. Lantini, rappresentante dei commercianti, ha detto che non sempre i dati statistici corrispondono tutti alla realtà, e che dal canto loro i commercianti hanno iniziato la diminuzione dei prezzi di vendita al dettaglio. Anche l'on. Marchi ha parlato a lungo sulle possibilità di diminuzione dei costi e prezzi di vendita al dettaglio.

Riassumendo infine la discussione, l'on. Turati ha detto come ogni Confederazione debba adoperarsi perchè ogni associato adegui la sua azione alla nuova situazione monetaria.

Parlamentari italiani

Invitati a recarsi in Ungheria

BUDAPEST, 13

Oggi ha avuto luogo un'assemblea dei deputati del partito governativo, all'inizio della quale il vicepresidente ha comunicato, fra vivi applausi, che ha diretto, a nome del partito stesso, una lettera al segretario generale del Partito fascista italiano, S. E. Turati, per invitare i parlamentari fascisti a restituire in questa estate la visita che i deputati ungheresi hanno fatto lo scorso anno in Italia.

Un messaggio del Duca d'Aosta

al segretario generale del Partito

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: «Nel lasciare la presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro, S. A. R. il Duca d'Aosta ha inviato a S. E. Turati il seguente messaggio:

«Riprendendo i miei antichi propositi, lascio la presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro. Hò dedicato ad essa ogni amore. Prospera e sicura ormai la sua forza. Sdegnoso di tregua, volgo intera la mia attività e la mia passione ad altre fatiche nel nome della Patria. Nel distacco levo il mio saluto ed il mio augurio ai lavoratori d'Italia, cui mi lega fraternità d'armi e d'affetto. Sia lode ad ogni ascesa nel loro spirito verso la vittoria del domani. Confido l'Opera al nuovo presidente. S. E. Augusto Turati è un fante del Carso e del Piave. Se io mi allontano, rimane con lui nell'opera possente l'anima della III Armata, che è l'anima della rinnovata Italia. Emanuele Filiberto di Savoia. Torino, 11 maggio 1927».

S. E. Turati ha così risposto:

«Nell'assumere per volontà del Duce la direzione dell'Opera Nazionale Dopolavoro, saluto S. A. R. il Duca d'Aosta, che ne è stato fino a ieri non sono il presidente, ma l'animatore appassionato. Il generoso e fiero Comandante della III Armata, il Capo dei fanti laceri e gloriosi, rivolge la sua opera di fede e di passione ad altre nobili e belle fatiche. Sarà compito mio e di tutti di fare sì che il Dopolavoro continui ad essere quale la passione del Duce ha voluto: luogo di riposo e di letizia dopo la fatica quotidiana, scuola di educazione fisica e morale. Tutti i lavoratori fascisti d'Italia salutano con devozione l'Augusto Principe e promettono di volere essere militi sempre più fedeli dell'Italia fascista. Augusto Turati».

Una prefazione del Duce

alla raccolta dei discorsi di Turati

ROMA, 13

La Libreria del Littorio in Roma pubblica il nuovo libro di S. E. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F., dal titolo: «Una Rivoluzione e un Capo». Per l'importante volume il Duce ha scritto la seguente prefazione:

«Mi piace, come già altra volta, accompagnare con poche righe d'introduzione questo volume che raccoglie gli ultimi discorsi pronunciati da Augusto Turati, segretario generale del P. N. F. Gli ultimi discorsi, in ordine di tempo, perchè sono tutti di questa trionfante primavera fascista dell'anno V. della Rivoluzione, ma più importanti, forse, che i precedenti. E' bene ripubblicare questi discorsi, perchè taluni di essi io già chiamai in altra sede fondamentali, e tutti hanno in sè doti di fresca attualità che permette loro di sfidare impunemente il passare del tempo e il volgere degli eventi. Gli è che non si tratta di parole, ma di atti di fede. Non si tratta di frasi vuote allineate secondo i modelli della vecchia eloquenza alla quale il Fascismo sta torcendo, sia pure con qualche pena, il collo, ma di enunciazioni dottrinali, di orientamenti pratici, di dettami di orientazione fascista.

«I veterani del Fascismo, quelli che si possono chiamare della prima ora, non soltanto a regola di orologio ma per sostanza di fede, ammirano nei discorsi di Turati la linea dell'intransigenza, soprattutto morale, avversa a tutti i profittatori e alle canaglie che si illudono di servirsi del Fascismo a scopo personale. I fascisti delle altre ore, e specie i giovanissimi, ai quali soltantoè concesso l'onore di militare nel Fascismo, sentono nell'oratoria di Augusto urati la poesia e la forza di un uomo che in guerra e in pace, nelle trincee e sulle piazze, ha servito con coraggio, una fede, non soltanto proclamata, ma profondamente vissuta. Tutta l'attività di Augusto Turati è rivolta ad affinare, perfezionare il Partito, per renderlo sempre più idoneo ai nuovi compiti che la storia affaccia. Questa attività, rettilinea e costante, mette Augusto Turati fra le figure di primo piano della Rivoluzione fascista.

Per volontà di S. E. Turati il libro è venduto a totale benficio delle organizzazioni Balilla del Bresciano.

Panico alla Borsa di Berlino

per la precipitosa discesa dei titoli

BERLINO, 13

Anche oggi alla Borsa di Berlino è continuato il ribasso dei valori iniziatosi ieri, e poichè in seguito al panico si è prodotta un'enorme offerta di titoli, si prevede che il ribasso si accentuerà ancora di più. E' stato però solo in serata che il pubblico si è reso conto della portata della catastrofe finanziaria provocata dall'enorme tracollo di tutti i valori. Una buona parte dei titoli hanno perduto dal 30 al 50 per cento del loro valore e alcuni di più. In poche ore alla Borsa si è prodotta una «debacle» senza precedenti. Si crede che le perdite che hanno subto tanto i privati come le banche ammonteranno a cifre fantastiche. Si parla di centinaia di milioni.

Poichè, a quanto si afferma, la decisione presa dalle banche di restringere il credito sarebbe avvenuta in seguito ad ordini categorici della Reichsbank e dello stesso Governo, una violenta opposizione si è scatenata contro il Schacht e contro alcuni ministri che avrebbero sostenuto di dover battere questa via. La Direzione della Reichsbank f aannunziare di essere stata costretta a svolgere questa politica, poichè negli ultimi tempi la continua ascensione dei corsi delle azioni tedesche aveva fatto creare un'opinione perfettamente errata sulla situazione economica della Germania e in seguito a ciò nel mercato monetario tedesco si era creata una situazione molto critica. D'altra parte si fa notare che la nuova politica della Banca dell'Impero è completmente appoggiata dal Governo.

L'inizio della Bordeaux-Parigi

PARIGI, 13

Alle 19.30 di quest asera è stata data la partenza alla classica corsa ciclistica Bordeaux-Parigi in due tappe. Vi partecipano solamente 11 corridori, ma tutti di prim'ordine. Uno è italiano, Bottecchia; i francesi sono tre e sette sono i belgi.

Protesta russa a Londra

per le perquisizioni

LONDRA, 13

E' continuata e continua tuttora la perquisizione cominciata ieri al palazzo ove ha la sede la Rappresentanza commerciale russa in Inghilterra. Tre casseforti mascherate dietro fisse pareti sono state scoperte. Inoltre altre 5 enormi masseforti vere e proprie sono state trovate nella cantina di cui tre sole vennero aperte con le chiavi consegnate dagli stessi dirigenti dell'Arcos. di consegnare le chiavi dicendo che esse I due rappresentanti russi rifiutarono contenevano documenti personali della Delegazione ufficiale commerciale dei Soviet a Londra. Poco persuasi di questa dichiarazioni, le autorità di polizia hanno deciso di penetrare in dette camere forti. Tuttavia, per non forzare la situazione, il capo di Scotland Yard consegnò alle ore 18 un «ultimatum» ai dirigenti dell'Arcos lasciando loro tre ore di tempo per decidere o no la consegna delle chiavi. «In caso contrario — diceva l'«ultimatum» — le camere forti verranno forzate dalla polizia inglese.»

Infatti, le chiavi non essendo state consegnate stasera alle ore 22, alla presenza dei disegnatori delle camere forti, che la polizia aveva fatto cercare, nel pomeriggio si sono iniziate le operazioni di forzatura che continuarono per tutta la notte. Tra l'altro la polizia ha scoperto stasera anche un certo numero di fucili «Mauser», che sono in buono stato e in completa efficenza di servizio. I russi però assicurano che si tratta di pezzi da museo.

Il gesto del Governo inglese ha immediatamente provocato ripercussioni negli ambienti politici e oggi la Camera dei Comuni si è intrattenuta sulla questione. La prima protesta dei socialisti è stata fatta mentre il ministro degli Interni entrava nell'aula. Egli venne accolto da prolungate risate, ironiche acclamazioni e rumori vari. Subito dopo il laburista Henderson prese la parola per chiedere spiegazioni al Governo. Il ministro degli Interni rispose dicendo che essendogli pervenute gravi informazioni sull'attività che si svolgeva all'«Arcos», egli autorizzò le perquisizioni, e soggiunse poi che le operazioni di polizia non essendo ultimate, egli non poteva dare altre informazioni più dettagliate.

Si seppero poi in serata le ragioni precise per cui il Governo si decise alla perquisizione del palazzo dell'«Arcos». Sembra che effettivamente documenti importanti siano stati trafugati al Governo la settimana scorsa e mercoledì soltanto la polizia ne venne informata. Questo però il ministro non ha detto alla Camera. Il Parlamento si interessa assai del gesto del Governo e molto probabilmente la seduta di giovedì prossimo sarà completamente assorbita dalla discussione.

Intanto l'incaricato di affari russo a Londra, Rosenholz, si è recato stasera al Foreign Office e in un colloquio con sir Austin Chamberlain gli ha consegnato una nota di protesta contro le perquisizioni fatte ieri, e afferma che l'impiegato che si è rifiutato di consegnare le chiavi della cassaforte contenente carte della delegazione e carte personali dell'agente commerciale, è stato malmenato dalla polizia e che le più elementari regole della cortesia non sono state rispettate. La nota aggiunge che tutti gli impiegati della Delegazione, uomini e donne, sono stati perquisiti. L'incaricato termina affermando che in attesa delle istruzioni del suo Governo egli protesta vivamente contro la violazione dell'articolo dell'accordo commerciale concernente l'immunità diplomatica.

Il convegno della Piccola Intesa

Benes ne illustra il programma

(Dal nostro inviato speciale)

Un'intervista col ministro

Consigli di moderazione a Belgrado

JOACHIMSTHAL, 13

Poco prima delle 15, Benes ha avuto la cortesia di concedermi una intervista: cortesia più preziosa ancora perchè, giunto a mezzogiorno e mezzo e uscito allora della sala di colazione, il tempo lo incalvaza davvero. L'intervista non è stata che una breve successione di botte e risposte.

— Eccellenza, il convegno si occuperà certo anche della controversia italo-jugoslava, postasi ora sul cammino dei negoziati diretti?

— La Cecoslovacchia ha sempre compiuto opera moderatrice su Belgrado.

— In quale misura? Se è lecito chiedere.

— Il mio paese — ha risposto Benes — è unito da vincoli di sincera e leale amicizia con l'Italia e la sua azione ha atteso in ogni tempo a eliminare qualsiasi ragione di dissidio tra Roma e Belgrado. E' cosa questa, rispondente, ripeto, all'amicizia che ci unisce sempre più. Questa è la linea di cui sarò costante seguace. Essa è pienamente conforme all'interesse generale della Piccola Intesa.

— E' stato detto che il convegno avrà per argomento principale le relazioni con l'Ungheria e l'asserito pericolo di una restaurazione. Mentre una parte della Piccola Intesa desidera riavvicinarsi a Budapest, l'altra parte vi è meno propensa.

— Posso assicurare che anche in questo proposito l'Intesa è concorde e non credo al pericolo cui è stato accennato. L'Intesa desidera vivere in buona armonia con tutti, perchè il suo scopo è eminentemnte pacifico e basato sulla visione chiara e reale

— Si è detto che dal convegno

dei suoi interessi.

possa uscire il riconoscimento dei Soviet, e anche su tale rispetto è stato accennato ad una disparità di opinioni tra i componenti la Piccola Intesa?

— Vi possono essere delle disparità d'interpretazione degli interessi particolari di ciascuno dei tre Stati, ma l'Intesa non è un'alleanza che costringe i suoi membri ad adottare sempre ed in tutto dei criteri generali.

— I problemi economici saranno discussi a fondo nel convegno? Qualche giornale osservò persino che essi ne formerebbero uno dei capisaldi.

— Sicuro. Essi vi avranno tutta l'importanza che loro va data, specialmente in questo periodo che è dominato dall'economia internazionale

A questo punto l'intervista si doveva troncare essendo giunta l'ora della riunione della Conferenza. Domandai ancora:

— Vostra Eccellenza è convinta che l'Intesa uscirà da questo convegno rinsaldata?

— E' troppo naturale che sia così! L'Intesa è una necessità storica per i contraenti ed un elemento di pace per l'Europa. Questo io dico con tutta schiettezza, perchè questa è la pura e logica verità.

La prima riunione

Scambio generale di vedute

JOACHIMSTHAL, 13

Alle 15.30 ha avuto luogo la prima riunione dei ministri degli Esteri della Piccola Intesa, riunione che è durata fino alle 20. Uno speciale programma non era stato prestabilito; ognuno dei partecipanti ha riferito intorno alla situazione della politica estera del proprio Stato. Finita la riunione ha lasciato per primo la sala il ministro degli Esteri romeno Mitilineu, che ai giornalisti che attendevano, ha dichiarato: «Nella riunione si è svolta una trattazione generale di tutte le questioni che concernono gli Stati che compongono la Piccola Intesa. Domani la discussione continuerà.

Il ministro Benes ha soggiunto a sua volta: «Domani saranno affrontate le questioni principali e i vari ministri prenderanno le loro decisioni in merito ai singoli problemi. Domani sarà pure pubblicato un ampio comunicato sulla riunione.

Il comunicato ufficiale diramato oggi dice:

«I ministri degli Esteri dei tre Stati della Piccola Intesa si sono riuniti oggi alle 15.30. Ciascun ministro ha fatto un'esposizione sulla situazione generale della politica estera e sulle relazioni del proprio Stato con i paesi confinanti e con gli altri Stati. Questa esposizione generale è stata integrata con informazioni che i tre ministri si sono scambiati sulle questioni che riguardano i singoli paesi. La seduta ha avuto termine alle 19.45. La prossima riunione avrà luogo domani nel pomeriggio. Sarà continuata la discussione sulla situazione politica generale, per lumeggiare tutti i problemi che interessano in modo particolare la Piccola Intesa e per rendere possibile che vengano prese le opportune decisioni».

Contemporaneamente alla riunione dei rappresentanti dei tre Stati si è avuta la Conferenza della stampa della Piccola Intesa. Il presidente dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri cecoslovacco, Hajec, ha caratterizzato l'importante funzione della stampa che ha il precipuo scopo di fiancheggiare la politica estera della Piccola Intesa.

Il "Temps,, attribuisce all'Italia

il proposito di annettersi il Ciad e la Nigeria

PARIGI, 13

Il *Temps* sotto il titolo: «Le frontiere della Libia» scrive fra l'altro:

«Nulla è meglio precisato delle frontiere della colonia italiana, poichè esse sono state fissate, all'ovest, il 12 settembre 1919, all'est il 6 dicembre 1925, e al sud il 21 marzo 1899. In alcuni circoli italiani si espressero di tanto in tanto affermazioni un po' intempestive, che però si ridussero a manifestazioni puramente platoniche, senza avere alcuna eco nelle sfere governative. Durante gli ultimi mesi tali affermazioni relative alle suddette frontiere si sono riudite ed hanno assunto il carattere di una vera campagna per mezzo di pubblicazioni più o meno ufficiose. Il pretesto: la costruzione di una ferrovia transahariana, che doveva andare da Tripoli a Ciad per Murzuk, Tummo e Vilma, e che mascherava la volontà di annettere alla Libia una buona parte delle nostre colonie francesi del Ciad e delle Nigeria col Bozeu e i nostri posti di Gianet Abeseer.

«Nel loro insieme questi appetiti erano già abbastanza inquietanti, ma essi non rivestivano ancora carattere ufficiale. Essi sono divenuti più preoccupanti dopo la pubblicazione della seconda edizione dell'*Annuario Coloniale Italiano*. Questo annuario, come quello dell'anno precedente, pubblica infatti una carta a colori molto bella, della Libia e delle regioni limitrofe, alla scala di uno a quattro milioni, compilata dall'Ufficio cartografico del Ministero delle Colonie. Ma mentre nella edizione 1926 la frontiera meridionale della Libia figura conforme al tracciato dell'accordo 1899, su quella del 1927 questa frontiera è scomparsa; neppure il più piccolo segno punteggiato ne marca l'esistenza. I limiti più non esistono. Noi vogliamo credere che ciò sia effetto della storditezza di un giovanissimo cartografo che ignora la storia agricana». *(Stefani)*.

Il Gabinetto austriaco

prossimo a dimettersi

VIENNA, 13

Le trattative fra i cristiano-sociali, la Federazione agraria ed i tedesco-nazionali circa la costituzione del nuovo Gabinetto, sono giunte a buon risultato. Il posto di vicecancelliere verrà attribuito ad un membro della Federazione agraria. Il Consiglio dei ministri deciderà domani sulle dimissioni del Gabinetto, che verranno comunicate al Presidente della Repubblica il 18 maggio.

De Pinedo verso Nuova Orleans

Gli americani stanno per dare il "via,,

Il "Santa Maria,, compie due tappe in un giorno

HORTHA, 13

Alle ore 7.5 (ora degli Stati Uniti) De Pinedo ha lasciato Charleston, diretto a Pensacola.

NEW YORK, 13

Alle ore 1.20 pomeridiane (ora di New York) De Pinedo è giunto a Pensacola (Florida).

PENSACOLA 13

Il colonnello De Pinedo è partito alle 2.15 pomeridiane diretto a New Orleans.

Nuove e gravi notizie giungono dalle regioni inondate dal Missisipì, sopra le quali De Pinedo attualmente vola. Nelle dighe del fiume sono avvenuti altri crolli, per modo che la regione più ricca della Luisiana che è coltivata a cannò da zucchero, viene a trovarsi quasi tutta inondata. Gli abitanti della regione fuggono assieme col bestiame. E' questa la catastrofe che costituisce il periodo culminante dell'inondazione disastrosa. Si afferma che i danni finora causati sono di oltre 250 milioni di dollari, ma in questa somma non sono ancora compresi i danni causati da quest'ultima inondazione.

Bertraud e Lindberg vegliano presso gli apparecchi

LONDRA, 13

Tre monoplani si trovano in tre hangars nel campo di Roosevelt a Long Island, nell'attesa dei bollettini meteorologici favorevoli, che li faranno partire l'uno dopo l'altro attraverso l'Oceano per Parigi. E' da Washington che devono giungere i dispacci con le previsioni atmosferiche.

In attesa del bollettino

Bertraud e Chamberlain la scorsa notte dormirono vicino al monoplano di Bellanca, sperando che il bollettino del tempo delle 23 fosse favorevole per la partenza prima dell'alba. Ma ciò non si è verificato. Il capitano Lindberg che era partito ieri mattina alle 8 da San Diego, è giunto al campo di Roosevelt alle 20. Egli ha percorso in due tappe il tratto fra San Diego di California e Long Island, di complessive miglia 2600, ossia 4160 chilometri, in 24 ore di volo. Il capitano Lindberg è un poò l',,outsider'' della gara. Egli è un ex pilota dell'aviazione postale ed è quasi senza preparazione: intende paritre per Parigi quasi alla stessa ora dei piloti del Bellanca.

Il terzo aeroplano è un Fokker del comandante Byrd, ,,Miss America''. Questo, oltre alle condizioni atmosferiche favorevoli per partire, attende altre notizie; cioè che i piloti francesi Nungesse e Coli sieno stati ritrovati oppure che il mondo abbia rinunciato a sperare a ritrovarli e che vaccetti la loro perdita come il supremo sacrificio per la scienza aeronauticaa. Sono queste le parole del finanziere della spedizione: Wannamaker, proprietario del grande emporio omonimo. Egli ha rifiutato di lasciar partire Byrd se prima i piloti dell'Uccello Bianco non sono stati ritrovati oppure non sono considerati come morti.

Betraud e Chamberlain intendono partire stasera alle 19, ma alle ore 17 i bollettini meteorologici erano sfavorevoli, perchè un'area di bassa pressione si sviluppava a nordzovest delle Azzorre. Decisero allora di attendere il bollettino delle ore 23 e partire subito dopo che l'area tempestosa fosse scomparsa. Ma alle ore 23 persisteva.

Stanotte sarà seguito lo stesso piano. Se prevale il bel tempo, Bertraud e Chamberlain partiranno seguiti da Lindberg. Tutt osono pronti. Bertraud e Chamberlain hanno un piano dettagliato. L'aeroplano del Bellanca trasporterà un apparecchio radio costruito dal Cardwell, che ha un potere di emissione di 240 chilometri e un potere di ricezione di 480 chilometri.

Lindberg piloterà da solo

Quando partiranno, Bertraud e Chamberlain col loro aeroplano giallo fileranno i primi 1290 chilometri quasi direttamente ad est di New York. Bertraud, che, come si sa, è il pilota della spedizione, ha scelto la rotta detta del sud. Daranno l'addio alla terra di Westhampton; dopo due ore circa saranno sui banchi di Nantucket; nella notte essi seguiranno la linea dei transatlantici. Bertraud spera di avvistare la costa francese di giorno. Egli giungerà al nord della Gran Bretagna. Se il vento e il tempo saranno favorevoli, spera di raggiungere la foce della Senna in tempo pe rseguire il corso del fiume fino a Parigi prima di notte. Il percorso del viaggio sarà di 5960 chilometri, di cui 5600 sull'acqua.

Questo è il piano dettagliato di Bertraud e Chamberlain. Il piano del capitano Lindberg è invece molto vago. Lindberg ha una grande esperienza nell'arte del volo ed è comandante della guardia nazionale del Missouri. Volerà da solo per non trasportare una maggiore quantità di combustibile, ma ha fiducia di poter restar sveglio le 40 ore necessarie. Trasporterà 1910 litri di gasolina e 120 litri di olio, ciò gli assicurerà un volo di 7350 chilometri. Seguirà la costa dell'Atlantico fino a Terranova e poi volerà direttamente su Parigi. Il suo monoplano è un ,,Ryan''. Non è così veloce come il ,,Bellanca'', ma il suo itinerario è di 320 chilometri più corto. Si servirà solo delle osservazioni, con la bussola per guidare la sua rotta. Si era detto che egli non confidava che su di una boa se fosse forzato a scendere in pieno Oceano. Oggi si apprende invece, che le ali del suo velivolo sono piene d'aria, e che dovrebbero tenerlo a galla eventualmente fin tanto che potesse vuotare i serbatoi.

Nulla sull',,Oiseau blanc"

Infruttuose ricerche a Terranova

PARIGI, 13

Si ripetono sempre le stesse parole circa le ricerche affannose che si fanno degli aviatori Nungesser e Coli. Si polarizzano però le speranze sopra un loro eventuale atterramento nell'isola di Terranova o più a sud nel territorio della Nuova Scozia. Le autorità americane continuano attivissimamente le loro ricerche.

Si telegrafa, infatti, che due pescatori avrebbero veduto un aeroplano venire dalla nostra costa e dirigersi verso est. Però le segnalazioni che sono state fatte nell'isola di Terranova e al nord della Nuova Scozia nelle ore presso a poco eguali turba molto per il fatto che i due litorali corrono centinaia di chilometri. Ci si attacca però a tutte le speranze. Il Governo americano oltre che all'aver spedito squadriglie di idrovolanti e cacciatorpediniere ad esplorare il mare ha fatto partire stamane all'alba anche il grande dirigibile «Los Angeles», la Zeppelin che due anni or sono traversò l'Atlantico. Il dirigibile alle ore 8 di stamane ha lanciato il seguente radiotelegramma:

«Le nostre ricerche si sono effettuate fino ad ora sulla linea di Plessant Point fino ad un miglio a nord dei fari galleggianti di Nantucket, dove noi proseguiremo le ricerche andando dal sud al nord. La visibilità è buona».

Le immani difficoltà dell'impresa

Man mano che il tempo passa si vengono a conoscere dei particolari tecnici su raid emanati dai competenti. Alcune considerazioni pubblicate stasera dal *Journal des Debats* gettano una nuova luce sulla possibilità di riuscita del grande viaggio.

«Per farsi un'idea — scrive il giornale — delle difficoltà nelle quali urta attualmente il pilota desideroso di percorrere con un solo volo senza scalo la distanza fra Parigi e New York, bisogna ricordare che il «record» del mondo di distanza in linea retta è di 5400 chilometri. Fra Parigi e New York, si tratta dunque di battere il «record» del mondo almeno di 5550 chilometri, il che costituisce già una difficoltà non indifferente, tanto più che nelle condizioni in cui si trova l'Oceano il pericolo di andare alla morte è molto probabile. Infatti, fermandosi prima di aver percorso 6000 chilometri vuol dire cadere in acqua.

Vediamo quali erano le probabilità di una discesa prima di aver raggiunto l'obiettivo e vediamo che cosa significa per Nungesser questa eventualità. Nungesser e Coli trasportavano 4111 litri di benzina (questa quantità all'ultimo momento fu ridotta di litri 200) il che, secondo prove fatte da fermo, tenendo conto dei rallentamenti della velocità di rotazione dei motori durante il volo, assicura 43 ore di viaggio. Alla velocità di 139 chilometri all'ora, queste 43 ore sono sufficienti. La velocità dell'apparecchio era, senza vento, di 185 chilometri all'ora, il margine era molto debole. Bisogna infatti che la media del vento incontrato non si opponesse alla marcia con una forza superiore ai 46 chilometri all'ora. Sopra un percorso importante ma terrestre, si può partire con delle serie probabilità di trovare condizioni meteorologiche adatte, ma il percorso progettato allo stato attuale delle osservazioni internazionali che non sono numerose e coordinate, non dà questa garanzia. Si è saputo poi, dopo il tentativo, che lo stato dell'atmosfera era molto cattivo. Inoltre, per sfuggire ad una tempesta bisogna allungare il percorso quindi diminuire ancora la probabilità di raggiungere l'obiettivo.

L'inefficienza dell'aeroplano marino

«Un altro rischio si corre per un gusto al motore. Il motore «Lorrain» è eccellente, ma ogni opera umana è imperfetta e il miglior motore d'automobile, lungamente esaminato e perfezionato, subisce anche dei guasti. Se ci si trova su terra, c'è probabilità di trovare un atterraggio; in acqua, invece, quando non si dispone di un idrovolante, la perdita è quasi certa. Il nome di aeroplano marino dato all'apparecchio di Nungesser è fatto per ingannare sulle sue caratteristiche reali. Non vi è nulla di così poco marino, quanto una macchina capace di posarsi sull'acqua senza affondare, ma incapace di muoversi in qualsiasi senso. Di più, le qualità di galleggiamento sono inferiori a quelle degli idrovolanti, i quali non resistono ad un mare agitato, ma sono capaci di restare a galla per un certo tempo. La sorte dell'aeroplano marino che va in acqua con un tempo cattivo non lascia dubbi. Infatti, nella marina da guerra, l'aeroplano marino è considerato come una specie di torpedine che una volta partito, non è più utilizzabile.

«Nungesser e Coli hanno adottato questo apparecchio perchè permetteva di trasportare un peso maggiore e perchè la sua carlinga pesa meno dei galleggianti. Però questo apparecchio caduto in mare, affonda subito. Inoltre, una volta abbandonate le ruote per l'atterramento, l'apparecchio marino è inadatto ad atterrare. Se per fortuna Nungesser e Coli hanno potuto raggiungere il Labrador, bisogna che essi abbiano anche potuto discendere senza esporsi ad una catastrofe e che abbiano trovato uno specchio d'acqua favorevolmente adatto. Se essi avessero avuto a bordo un apparecchio di telegrafia senza fili, avrebbero potuto dare notizie sulla loro sorte prima di terminare la discesa. Essi non hanno portato il telegrafo per guadagnare in peso. Per la stessa ragione essi non hanno trasportato cinture di salvataggio. Abbiamo detto — conclude il — che si trattava di un esperimento gravissimo, e come non dovrebbe essere grave in simili condizioni?»

Il collaudo del dirigibile di Nobile

venduto al Giappone

TOKIO, 13

Il dirigibile italiano «N. 3», venduto al Giappone, ha felicemente compiuto a Tokio i sei voli di collaudo, sotto il comando del generale Nobile, superando i 120 km. di velocità oraria.

Commoventi accoglienze di Liegi ai mutilati italiani

LIEGI, 13

La dimostrazione fatta da Anversa ai mutilati italiani è stata, se possibile, ancora superata dall'accoglienza loro fatta dall'industriale città di Liegi. Una grande parte della popolazione di Liegi è composta di operai e di minatori; e sono stati proprio questi che fra indescrivibile entusiasmo hanno magnificato le virtù dei grandi mutilati italiani ed hanno espresso la loro simpatia e il loro affetto per l'Italia. Il tentativo nella mattinata di qualche elemento rinnegato, di creare uno stato d'animo ostile, con la distribuzione di manifestini di laide accuse contro il Governo e contro la Missione italiana, non ha fatto che rendere più eloquente la manifestazione cui ha partecipato compatta la colonia italiana di Liegi e delle città vicine con alla testa il console Silinvani, già capitano dei granatieri ed egli stesso mutilato.

Al grande ricevimento, che ha avuto luogo nella mattinata, l'on. Delcroix ha consegnato con la sua solita eloquenza che nulla perde nella dizione in in lingua francese, il dono della città di Firenze alla città di Liegi, Liegi la sapiente come era chiamata nell'antichità, la città ardente come è chiamata dopo gli orrori della guerra dell'anno 1914. Il dono è una riproduzione in bronzo del Davide del Verrocchio; questo giovinetto che visse il gigante Golia, ha detto Delcroix, è un simbolo del Belgio che abbatte alla fine il gigante teutonico

Al banchetto assistevano numerosi generali che si distinsero nella guerra contro la Germania e le autorità della città e della provincia, tra cui il sindaco di Liegi, Neujean, il quale ha pronunciato un caloroso discorso. Dopo la cerimonia, i mutilati si sono recati in corteo al Cimitero monumentale sulle colline oltre la Mosa ove sono raccolte le tombe di parecchi soldati italiani morti in prigionia della Germania. Davanti alle tombe ornate di fiori dalla riconoscente città di Liegi e dalla memore colonia italiana, i mutilati hanno salutato romanamente e hanno deposto ricchissimi mazzi di fiori. Al ritorio, il corteo ha attraversato il più popolare dei quartiere della città, il sobborgo d'oltre Mosa ed ivi l'entusiasmo della popolazione, a cui si erano frammischiati molti italiani, è stata straordinaria. Le donne del popolo levavano sulle braccia i loro piccoli invocando l'Italia. Evviva all'Italia erano gridati spesso in italiano. Vi è stata una pioggia inesausta di fiori che ha assunto un carattere di indescrivibile intensità quando si è giunti sulla piazza del mercato dei fiori. Le venditrici, entusiasmate, hanno addirittura ricoperto i mutilati del loro dono floreale. Il corteo ha proseguito poi per la piazza davanti la chiesa della Croce, dove Delcroix, ritto in piedi sulla vettura, tramutata in un giardino ha salutato a gran voce il popolo di Liegi ricordandone l'eroico martirio. Gli ha risposto un grande grido della folla enorme che aveva rotto i cordoni della polizia, e nella quale spiccavano diecine e diecine di bandiere di associazioni operaie. Era sintomatico questo entusiasmo spontaneo di un quartiere di poveri, in cui prevale il partito socialista e che era stato spesso nel passato aizzato contro l'Italia da interessati agitatori.

Gli italiani contano ormai nel Belgio innumerevoli amici che non hanno tralasciato di manifestare il loro affetto per l'Italia e la loro ammirazione per il Governo attuale. Quando il corteo è passato dal quartiere degli umili ai più ricchi quartieri della borghesia, la dimostrazione ha cambiato di intensità. Si vedevano fare ala sotto la pioggia, eleganti signore con gruppi di vecchi volontari, studenti che gridavano a gara: «Evviva Mussolini, evviva il Fascismo!», ufficiali, sottufficiali e moltissimi soldati in libera uscita, entusiasti al pari del pubblico. Giunto alla stazione, il corteo è stato accolto dalla colonia, presentata a Delcroix e ai suoi compagni con parole di altissimo elogio dal console Silibani. La colonia, egli ha detto, è devota e resiste degnamente alla pressione e alle subdole manovre dei nemici d'Italia. Al che Delcroix ha risposto con mangnifiche parole di incoraggiamento e ha porto il saluto della grande Patria lontana, con accenti che hanno toccato profondamente i fedeli compatriotti di Liegi. Quando il treno è partito, è stato ancora un uragano di saluti, di applausi, di evviva. Una folla strabocchevole di italiani e di belgi, una confusione di povera gente e di alti personaggi si aggrappava al treno come per trattenerlo e il grido di «Evviva l'Italia» soverchiava il suono delle bande. Oggi la Missione per Namur ed il Lussemburgo, parte dal Belgio ove lascia con incancellabile ricordo i risultati della sua opera altamente proficua

La partenza per il Lussemburgo

BRUXELLES, 13

Questa mattina la rappresentanza dei mutilati italiani è partita da Bruxelles per Lussemburgo. Alla stazione, a salutare i mutilati italiani, si trovavano molte società italiane e associazioni. A Namur i mutilati furono vivamente acclamati dagli ufficiali della guarnigione e dagli ex combattenti.

Il congedo della classe 1906

ROMA, 13

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la seguente circolare:

Questo Ministero determina che col giorno 5 giugno p. v. abbia inizio — e sia condotto a termine entro 5 giorni — l'invio in congedo illimitato dei militari di truppa vincolati alla ferma ordinaria di 18 mesi che abbiano risposto alla chiamata alle armi della classe 1906 (8-24 aprile 1926) i quali per aver frequentato i corsi dell'istruzione premilitare abbiano titolo alla riduzione di tre mesi di servizio, in forza delle disposizioni contenute nel N. 6, circol. 144 del *Giornale Militare* 1926. Per ottenere l'invio in congedo è necessario che i militari ne abbiano il titolo e ne facciano domanda scritta o verbale al Comando del corpo cui appartengono, corredandola del certificato di conseguita idoneità all'esame finale del secondo corso dell'istruzione premilitare, rilasciato dal competente Comando di divisione militare, sia per aver frequentato i corsi relativi, sia per aver appartenuto per almeno due anni alla M. V. F. oppure del certificato rilasciato dall'autorità competente, comprovante l'appartenenza per almeno due anni scolastici ad un collegio militare o accademia navale. L'ammissione alla riduzione di tre mesi di servizio sarà determinata dai rispettivi comandi di corpo e nel concorso esatto delle accennate condizioni, su prove fornite dagli interessati, mediante gli indicati documenti, rimanendo escluso ogni equipollenza. I Comandi di corpo, riconosciuta la validità del titolo alla concessione della riduzione, disporranno senz'altro che gli aventi diritto siano inviati in congedo illimitato, avendo cura di ripartire in aliquote per quanto possibile eguali i congedandi per i cinque giorni di cui è cenno sopra. Per i militari aventi diritto alla riduzione di servizio i quali siano giunti alle armi dopo terminato il periodo della presentazione alle armi delle reclute della classe 1906, il congedamento avrà luogo man mano che essi abbiano compiuto 14 mesi di servizio.

Il gruppo aeronautico della 60a Legione

POLA, 13

Nella giornata di ieri il console cav. De Turris si è recato a Portorose con l'intento di organizzare il gruppo aeronautico della 60.a legione. Il lavoro organizzativo di preparazione era stato in precedenza compiuto dal capo della aviazione di Portorose, pilota Semprini. Furono gettate le basi per la costituzione del gruppo aeronautico che si intitolerà al nome del pilota Della Guercia. Al gruppo hanno aderito piloti, motoristi, radiotelegrafisti dell'idroscalo civile di Portorose, gestito dalla S. I. S. A. Fra i piloti, oltre al comandante Semprini, sono passati alla Milizia i piloti Sandroni, Pecoroni, Parietti, Ulivi, Uberti, Bertocco; della categoria motoristi: Milocco, Ghersel, Albore, Albanese, Ragni; aiuti motoristi: Fonda, Bonifacio, radiotelegrafista montatore Pietra. Un'altra diecina di piloti e specialisti passerà alla Milizia nei prossimi giorni. Il gruppo aeronautico avrà a sua disposizione una squadriglia di velocissimi caccia e dipenderà disciplinarmente dal comandante della Legione. Non sarà un reparto organico, poichè le vigenti disposizioni non permettono istruzioni di squadriglie di aerei che non siano alla diretta dipendenza della Aeronautica, però ai piloti dell'aviazione civile, e cioè liberi da legami militari, hanno con entusiasmo aderito i corpi volontari della Milizia, con l'intento di essere utili alla causa nazionale.

I Balilla e le Avanguardie marinare

ROMA, 13

Il presidente dell'Opera Nazionale Balilla, on. Renato Ricci, ha concretato uno schema di regolamento relativo all'istituzione e al funzionamento dei Balilla e delle Avanguardie marinare. Per la costituzione dei gruppi marinari delle Avanguardie e dei Balilla sarà necessario apportare alcune modificazioni al regolamento tecnico-disciplinare dell'Opera Nazionale Balilla. I gruppi stessi verranno istituiti nelle principali città di mare, sede di comando militare marittimo o di base navale. Ogni gruppo recherà il nome di un grande navigatore o di un eroe italiano. Faranno parte dei gruppi Balilla i ragazzi dagli 8 ai 14 anni e dei gruppi delle Avanguardie marinare i giovani dai 14 ai 18, i quali risultino iscritti alla leva marinara.

La Regia Marina, in seguito ad accordi intervenuti con la presidenza dell'Opera Balilla, ha assicurato tutto il suo appoggio alla provvida istituzione. Ma i gruppi di Balilla e di Avanguardie marinare non saranno costituiti soltanto nei centri marittimi, ma anche nelle città prossime a fiumi o a canali navigabili, e ciò allo scopo di addestrare un maggior numero di giovani alle fatiche del nuoto e del remo. Accanto all'organizzazione militare e sportiva dei Balilla e delle Avanguardie marinare, l'Opera provvederà alla creazione di speciali organismi incaricati della propaganda marinara e della volgarizzazione tra i giovani, della storia delle imprese, delle gesta e degli eroismi dei navigatori e dei marinai d'Italia. Saranno anche istituite scuole d'arte marinara. L'istruzione ginnico-sportiva verrà impartita a norma dei programmi in vigore presso i corsi premilitari della R. Marina.

Una serie di audaci rapine

nei pressi di Catania

CATANIA, 13

Lungo lo stradale di Belpasso ieri sono state consumate, a breve distanza l'una dall'altra, diverse impressionanti rapine. Ben sette malviventi appostati in un fossato, al passaggio di tre carrettieri li derubarono di quanto costoro avevano addosso. Poco dopo, dalla stessa località passava un calessino nel quale si trovavano due donne e un giovanotto e con i soliti mezzi persuasivi a quest'ultimo veniva tolto l'orologio col catenino e il portafoglio. Intanto sopraggiungeva un'automobile, guidata dal proprietario Cavallaro Angelo, con a bordo altri amici provenienti da Acireale e diretti a Adernò per trascorrervi una giornata di divertimenti. Fermata la macchina, tutti coloro che erano a bordo di essa, sottoposti ad una minuziosa perquisizione, venivano derubati delle somme che tenevano addosso per cifre non indefferenti. Basta dire che solo nel portafoglio del Cavallaro si trovavano 3000 lire in biglietti di banca. Pare però che i malfattori si trovassero sul posto per attendere un corteo nuziale per depredare i componenti di esso e specialmente la sposa e le invitate, che, come è usanza, indossano in tale occasione i migliori abiti e si adornano dei più fastosi gioielli. Denunciati i gravi fatti all'arma benemerita, questa ha disposto le più severe indagini per il rintraccio dei criminali, inviando sul posto delle squadriglie di militi a cavallo e a piedi.

La donna tagliata a pezzi identificata

Essa è la moglie di un cameriere italiano

LONDRA, 13

Si apprende che la donna trovata a pezzi nel baule depositato alla stazione di Charing Cross era solamente italiana per matrimonio, avendo sposato il cameriere Bonati; ma essa è inglese di nascita. La donna fu vista per l'ultima volta il 4 maggio. Il baule fu comperato prima che essa venisse assassinata. Una francese residente a Londra, che conosceva bene i coniugi Benati, ha fatto una dichiarazione. Essa riferisce che si è sforzata di persuadere la donna a non lasciare il marito per andare a vivere con un altro uomo. La donna, dopo qualche tempo, ritrovava l'amante e andava a vivere con lui. Nel gennaio scorso la francese apprese che questo ultimo era in prigione. Si ignora quali siano state allora le preregrinazioni della donna. La polizia si sforza di scoprirlo e nei prossimi giorni le sue indagini si orienteranno verso questa via.

Il ritorno dell'inverno in Cecoslovacchia

PRAGA, 13

In tutta la Cecoslovacchia la temperatura è addirittura invernale. In alcune regioni si è avuto una minima di 9 gradi Celsio sotto lo zero. I fiori sono gelati ed anche i vigneti hanno sofferto danni notevoli. In città ha imperversato nelle ore antimeridiane di oggi una violenta bufera di neve.

La soluzione di pendenze finanziarie fra Fiume e l'Ungheria

L'accordo completamente raggiunto - I festeggiamenti in onore del barone Szterényi

FIUME, 13

Da due giorni è ospite gradito della nostra città S. E. il barone Giuseppe de Szterényi, il quale, come è noto, si reca a Roma per trattare, a nome del R. Governo d'Ungheria, varie questioni finanziarie ancora sospese tra i due paesi.

Cordiali accoglienze

Il barone Szterényi ha voluto trattenersi qualche giorno a Fiume per conoscere la nostra situazione e rendersi conto della ripresa dei traffici fiumani. Durante la sua breve permanenza, il barone Szterényi ha ritrovato vecchi amici e vecchie conoscenze fiumane. Ovunque è stato accolto con grande cordialità e salutato con vivo affetto da quanti avevano imparato a conoscere e ad amare nel barone Szterényi un vecchio e provato amico di Fiume.

S. E. Szterényi ha colto l'occasione per definire vecchie pendenze tra il Comune di Fiume e l'erario ed enti ungheresi riguardanti reciproci debiti e crediti. Come abbiamo detto ieri, il barone Szterényi è stato ricevuto ieri in Municipio dal comm. Piva, e si sono così iniziate le prime conversazioni per la regolazione delle questioni rimaste insolute.

Le trattative, alle quali hanno pure assistito il comm. avv. Salvatore Bellasich e l'avv. Eugenio de Pázmány, i quali hanno prestato la loro opera preziosa ed intelligente, si sono svolte in un'atmosfera di reciproca fiducia. Esse hanno portato, dopo breve discussione, a conclusione favorevoli, animate come erano da uno spirito di schietta amicizia e di grande cordialità.

La convenzione, che è stata firmata stamane, pone termine alla sistemazione di tutti i rapporti di dare e di avere del nostro Comune con enti della cessata monarchia austro-ungarica. Il comm. Piva, regolate in quest'ultimo tempo, con alto senso di responsabilità e con la più severa tutela degli interessi fiumani, complesse questioni economiche che si dibattevano da anni con istituti finanziari ed imprese industriali di Budapest e di Vienna, ha sistemato così tutte le pendenze tra la città di Fiume verso l'estero.

Definita oggi con piena soddisfazione delle due parti l'ultima vertenza, il Comune ha offerto a S. E. Szterényi una colazione che è stata servita con signorilità in villa Margherita. Alla colazione hanno partecipato, oltre il comm. Piva, che ha fatto gli onori di casa, il consigliere ministeriale dott. Kallay, il vice prefetto cav. uff. dott. Azaretti, il segretario generale del Comune cav. uff. dott. Chiopris, il capo di Gabinetto del Prefetto cav. uff. dott. Cobianchi, il r. vice-console d'Ungheria dott. Takács, il vice segretario generale del Comune dott. Marassi, il direttore del dazio di consumo sig. Allazetta, il comm. avv. Bellasich, l'avv. Eugenio de Pázmány e il dott. Giuseppe Vajda.

Allo spumante ha preso la parola il comm. Piva il quale ha voluto ringraziare l'illustre rappresentante d'Ungheria che nelle recenti trattative col Comune di Fiume ha voluto ispirarsi a quei sentimenti di vera amicizia che animano la nazione ungherese verso l'Italia. Le sue parole sono state accolte con segni di viva approvazione da tutti i commensali.

L'avv. Eugenio de Pázmány, con ispirata e nobile parola, ha salutato i rappresentanti dell'Ungheria e della città di Fiume dicendosi lieto di vedere in ogni segno la prova della vera amicizia che rinsalda i vincoli che legano le due nazioni.

Il discorso del barone Szterényi

Ha preso da ultimo la parola S. E. Szterényi che ha detto di aver seguito nelle prime trattative con l'Italia, cioè con Fiume, la voce del cuore che non s'inganna quando parla ad una vecchia e provata amica come è la grande nazione italiana. Per questo, tutta la sua opera presente e futura, come quella passata, sarà dettata da sentimenti di vera amicizia con l'Italia, con la quale l'Ungheria ha tanti legami spirituali e morali da continuare e tanti interessi comuni da tutelare insieme.

L'amicizia particolare che lo lega a Fiume ha determinato l'accordo che è stato concluso oggi in Fiume; ed egli non può lasciare la nostra città senza ricordare agli ungheresi che sono diventati cittadini italiani di servire l'Italia e il suo Re con la stessa fedeltà con la quale hanno servito nel passato l'Ungheria.

Le parole di S. E. Szterényi sono state accolte con viva simpatia e con calorosa approvazione da tutti i commensali che hanno mandato un duplice saluto di prosperità e di grandezza all'Italia e all'Ungheria.

Sono stati spediti telegrammi di omaggio a S. E. Mussolini e a S. E. il conte Bethlen. Il barone Szterényi è partito nel pomeriggio per Roma.

Un convegno dei volontari di guerra

in Sardegna

ROMA, 13

Nei giorni dal 19 al 24 maggio, l'Associazione Nazionale Volontari di Guerra radunerà le rappresentanze delle sue sezioni d'Italia e delle colonie nell'italianissima isola di Sardegna. I volontari, che raggiungeranno il migliaio, partiranno da Civitavecchia giovedì 19 maggio, alle 12. Il 20 saranno a Cagliari, il 21 a Nuoro, il 22 a Sassari, il 23 a La Maddalena Caprera e il 24, reduci dal pellegrinaggio mediterraneo, chiuderanno la radunata sull'ara di Giulio Cesare, nell'augusto Foro di Roma, alla presenza di S. E. Augusto Turati, socio d'onore dell'Associazione. In rappresentanza del Governo nazionale parteciperà alla radunata S. E. l'on. Giovanni Giuriati, che fu volontario di guerra. Il comando di tale radunata sarà assunto dal commissario straordinario dell'Associazione, gr. uff. avv. Eugenio Coselschi, coadiuvato dal segretario generale comm. Augusto Pescosolido. In omaggio alle disposizioni contenute nel comunicato diramato dall'Ufficio stampa del P. N. F., i volontari iscritti regolarmente al Partito sono stati autorizzati ad indossare la camicia nera per tutta la durata del convegno. Alla radunata saranno presenti anche le rappresentanze delle città redente e quelle di Tripoli e Bengasi, Cairo e Tunisi.

Intrighi jugoslavi-sovietici

in Turchia

ROMA, 13

Notizie sicure della «Radio Nazionale» recano da Costantinopoli che da qualche tempo agenti stranieri si adoperano attivamente ad Angora per ordire intrighi e per premere sull'animo di Kemal Pascià. I rappresentanti di Mosca e della Jugoslavia sono i più zelanti in quest'opera ed entrambi lavorano contro l'Italia e l'Inghilterra, che sono dipinte come legate ai danni della Turchia. Kemal Pascià continua a mantenere buoni rapporti con tutti, e non si impegna a fondo con nessuno.

Rovigno ribassa i prezzi

dei generi di prima necessità

ROVIGNO, 13

Ieri sera, nella sala comunale, si riunì la commissione annonaria al completo, convocata dal podestà, dott. Bruni. Erano presenti il segretario politico del Fascio, prof. Andrea Ciubelli, e il segretario sindacale, Luigi Godena. Aveva scusata la sua assenza perchè fuori di Rovigno, il reggente l'Associazione mandamentale dei commercianti sig. Giorgio Vianelli junior.

La discussione

Il podestà fa presente alla commissione gli ordini pervenuti dal Governo in materia annonaria e la assoluta necessità di addivenire ad una efficace riduzione dei prezzi di prima necessità. Il segretario politico ribadisce i concetti del podestà e prospetta la decisione della Federazione provinciale fascista presa nella sua ultima seduta a Pola nella quale venne appunto deciso di promuovere una campagna energica per il ribasso die prezzi.

I ribassi stabiliti

Dopo le dichiarazioni del Podestà e del segretario politico s'inizia una lunga discussione alla quale partecipano tutti i presenti e a conclusione vengono deliberati i seguenti prezzi resi noti oggi dal podestà:

«A cominciare da oggi, giovedì, s'intende entratoin vigore il seguente calmiere: Pane tipo unico lire 2.15; farina regolamentare lire 2.10; pasta da lire 3 a lire 3.80. Riso brillante comune lire 2; riso brillante superiore lire 2.20; riso brillante maratello lire 2.40; Riso gigante lire 2.80; farina gialla stacciata per polenta lire 1; farina gialla di lusso ire 1.20; fagiuoli cochs lire 2.30; strutto di maiale lire 8.60; lardo nostrano lire 9.60; lardo americano lire 9; olio di semi al litro lire 6.20; olio istriano lire 9; caffè Minas lire 22; caffè Minas superiore lire 23; caffè Santos lire 24; zucchero cristallino lire 7; zucchero semolato e quadri teneri lire 7.60; formaggio Parma stravecchio lire 26; estratto di pomodoro lire 5; burro naturale lire 22; grasso margarinato lire 10; uova al pezzo lire 0.40; petrolio finissimo al litro lire 2. I negozianti sono tenuti ad esporre i cartellini riflettenti i prezzi di vendita al minuto tanto sulle merci nell'interno quanto all'esterno del negozio e di tenere esposto il presente avviso in luogo facilmente visibile. I contravventori saranno severamente puniti a norma di legge.

Calmiere sulle carni

Carne di bue prima qualità: parti anteriori lire 9 il kg., parti posteriori lire 10; seconda qualità: parti anteriori lire «, parti posteriori lire 9; carne di armento prima qualità: parti anteriori lire 7, parti posteriori lire 8; seconda qualità: parti anteriori lire 6, parti posteriori lire 7; vitellone: parti anteriori lire 7, parti posteriori lire 8; vitello poppante: parti anteriori lire 10, parti posteriori lire 12. Per le suddette carni viene concesso un aumento di lire 2 il kg. per i pezzi scelti senza osso. La carne d ibassa macelleria non potrà essere venduta a più di lire 4.20 il kg.

Carni congelate: parti anteriori lire 5.20 il kg., parti posteriori lire 7; senza osso 9; maiale lire 8.40; lardo e sugna lire 9; castrato prezzo unico lire 7. Per le carni fresche è consentita l'aggiunta del 25 percento e per le carni congelate il massimo del 20 percento. Resta come per il passato vietata la vendita d idue qualità di manzo e di armenta nella stessa macelleria, e la vendita del vitello sarà permessa soltanto a quelle macellerie nelle quali non si trova in vendita vitellone (soranello). I contravventori verranno puniti con una multa non minore di lire 100 ed in caso di recidiva anche con la chiusura dell'esercizio.

La direzione degli uffici centrali del Dopolavoro

affidata al comm. Cacciola

ROMA, 13

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: L'on. Turati, commissario straordinario all'O. N. D. ha chiamato il comm. Cacciola a dirigere gli uffici centrali dell'Opera. Appena effettuata la consegna, l'on. Turati diramerà le istruzioni ai segretari provinciali del Partito.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13

L'anticiplone dell'Europa occidentale ha portato il suo centro sul golfo di Guascogna e l'alta pressione dei Carpazi si è notevolmente attenuata. L'area ciclonica dell'Europa nord orientale si è spostata nella Polonia e farà sentire la sua influenza specialmente sull'Italia settentrionale e sull'Adriatico ove tende a formarsi una depressione secondaria. Si avrà pertanto predominio di venti moderati settentrionali sull'alta Italia con cielo piuttosto nuvoloso e qualche pioggia sulle Venezie, mentre i venti saranno in prevalenza moderati o alquanto forti tra sud e ponente con cielo vario e spessi annuvolamenti sul rimanente d'Italia. Temperatura quasi stazionaria. Moto ondoso piuttosto forte sul Tirreno e alto Adriatico.

Narcotizzano una donna

per derubarla

MILANO, 13

Una brigantesca impresa è stata consumata martedì a danno della proprietaria della merceria di via Felice Casati 7-9, signora Elisa Moncardi, che fu cloroformizzata e rapinata in negozio da due banditi. Soltanto ora si ha notizia del fatto, essendo stata ieri presentata denuncia al commissariato di Porta Monforte e cioè non appena la Moncardi riavutasi dal forte choc nervoso provato, ha potuto narrare i particolari della fatale aggressione di cui fu vittima.

Essa ha dichiarato che martedì mentre si trovava sola in negozio, ebbe la visita di un giovanotto che chiese di acquistare una spilla che le mostrò in vetrina. La Moncardi tolse l'oggetto indicatole e, quando si voltò, si trovò alle spalle un altro individuo entrato nel frattempo, che l'afferrò tentando di chiuderle la bocca Il primo cliente, intanto, si dirigeva verso il cassetto del banco. La Moncardi per quanto spaventata per la improvvisa aggressione, si pose a gridare e allora quello che la teneva, le sferrò un violento pugno al capo per stordirla e poi le applicò con forza un batuffolo di bambagia imbevuto di narcotico, sul viso, e, tanto compresse il malfattore, che la Moncardi cadde a terra priva di sensi. Il viso e il naso particolarmente recano le tracce visibili delle profonde unghiate.

Fu soltanto dopo una mezz'ora che un cliente entrando in negozio per fare acquisti, fece la scoperta, avendo sentito dei gemiti partire di dietro il ban co dove la merciaia era caduta. Egli diede l'allarme e accorse gente. Si credette sulle prime che si trattasse di un malore improvviso da cui fosse stata colpita la donna e però, dopo averle somministrato qualche cordiale, con una automobile si provvedeva a trasportarla alla sua abitazione che è in via Patti 4. Posta a letto, soltanto ieri ha potuto vincere l'impressione nervosa e fare il racconto della sua disavventura. Non ha fornito, però, i connotati precisi dei suoi aggressori, poichè la scena si svolse in modo fulmineo che non le riuscì possibile concentrare la sua attenzione sui due briganti.

Poichè la Moncardi venne ritrovata svenuta di dietro al banco e l'aggressione fu compiuta presso la vetrina, si presume che i rapinatori, quando la videro inerte, la trasportarono nel posto in cui fu ritrovata.

Dai conti fatti, quando si potè procedere alla constatazione, risultò che i malandrini si erano impossessati di circa duecento lire e di scampoli di seta per un valore di oltre duemila lire.

Del gravissimo fatto si occupa il commissario di Porta Venezia.

Rudyard Kipling nelle Indie

GENOVA, 13

Basta risalire nella storia delle lettere, delle arti, delle scienze per vedere che il genio non invecchia. E basta guardarsi intorno nella vita contemporanea per constatarlo. Da Edison a Shaw, non sono pochi gli anziani e i vecchi (fra i non molti uomini di genio dell'ora che volge) i quali mostrano un fervore inesauribile di giovinezza nella loro continuata produzione di bellezza e di scienza. A proposito del genio che non invecchia, eccone un bell'esempio palpitante in Rudyard Kipling. Il grande scrittore che ha raggiunto il suo sessantacinquesimo anno, passò buona parte dell'inverno 1926 su la Costa Azzurra, dove con la sua semplicità, la disinvoltura, la franchezza e l'amabilità era divenuto popolare. Partendo a primavera egli promise che sarebbe tornato quest'anno in Riviera; ma non è tornato. Lo ha ripreso la nostalgia della «jungla», la nostalgia dei suoi vent'anni, quando cantava l'esistenza della pantera nera su le praterie dai fiori giganti. Ed è partito con la sua signora per le isole Hawai, progettando di rimanervi qualche settimana per poi ritornare nelle Indie. E' un viaggio prodigioso, che mostra il perpetuo fervore della anima di Rudyard Kipling. Per lui la vita è continuata sempre con lo stesso ritmo di energia e di poesia, come continuano sempre instancabili in mezzo al nostro petto i palpiti dell'eroico nostro cuore. Si penserà che Kipling possa tornare in Europa mortificato, abbattuto, schiacciato. Se egli lo avesse temuto, non avrebbe intrapreso il viaggio. Gustare adesso le emozioni della giovinezza, dar prova di disporre sempre dello stesso entusiasmo, ecco un segno marcato ed infallibile del genio.

Gigantesco incendio nella stazione di Varsavia

BERLINO, 13

Un telegramma da Varsavia alla *Vossische Zeitung* informa che stamane un incendio gigantesco è scoppiato alla stazione della capitale. In poco tempo una parte dei depositi è andata distrutta. Le fiamme hanno fra altro divorato 28 vagoni tra cui il vagone-salon del Presidente dello Stato e quello del maresciallo Pilsudski. I danni ammontano a circa 5.000.000 di zloti. Da un'inchiesta espletata risulterebbe che si tratta dell'opera di un incendiario. Si è proceduto a parecchi arresti.

Un richiamo del C. I. T. A. agli arbitri

MILANO, 13

Il C. I. T. A. della F. I. G. C. nella sua seduta di ieri ha richiamato tutti gli arbitri a voler applicare con serenità ma insieme con severità le norme dettate dal regolamento di giuoco per il mantenimento della cavalleria sportiva sui campi e fra i giuocatori, avvertendoli che prenderà provvedimenti disciplinari verso coloro che nella redazione dei loro rapporti non riferiranno con scrupolosa esattezza i motivi di provvedimenti verso i giuocatori presi durante lo svolgimento di una gara.

Il Comitato all'unanimità ha preso la seguente deliberazione sul reclamo del C. S. Dolo: «Visto il reclamo del Dolo avverso il risultato della gara Dolo-Ponziana dell'8 maggio, avuto riguardo al rapporto dell'arbitro e ai precisi chiarimenti dati da questi, reputa inaccoglibile il reclamo stesso».

Sul reclamo della Triestina: «Visto il reclamo dell'U. S. Triestina avverso il risultato della gara «Coppa Arpinati» Monfalconese-Triestina del 1.o maggio, avuto riguardo al rapporto dell'arbitro il quale lealmente riconosce l'errore tecnico che ha viziato una sua decisione, ritiene accoglibile in linea tecnica il reclamo di cui trattasi».

Il "Premio dell'Urbe,,

vinto dal magg. Borsarelli su «Glauco II»

ROMA, 13

Oggi all'Ippodromo di Villa Glori, alla presenza di numerosissimo pubblico, si è disputato il «Premio dell'Urbe», categoria di precisione per cavalli di ogni razza e d'età, velocità minima metri 400 al minuto. Era in palio per il cavaliere vincitore la coppa donata da S. A. R. il Principe di Piemonte (challenge per tre volte consecutive). Il terreno, reso pesante dalla pioggia, ha influito sulla velocità dei cavalli e moltissimi dei più quotati cavalieri non hanno potuto compiere il percorso nel tempo stabilito. Ecco il risultato: 1) maggiore Borsarelli (Italia) su «Glauco II»; 2) tenente Bizar (Francia) su «Pantin Riviere»; 3) tenente Bizar (Francia) su «Moise»; 4) tenente Bertran (Francia) su «Papillon»; 5) capitano Bettoni (Italia) su «Scoiattolo»; 6) tenente Bizar (Francia) su «Quisine»; 7) capitano Olivieri (Italia) su «Otello»; 8) capitano Sterling (Inghilterra) su «Nora»; 9) Lequio (Italia) su «Pegsus»; 10) capitano Sterling (Inghilterra) su «Nency».

TENNIS

L'incontro italo-ungherese per la Coppa Dawis

BUDAPEST, 13

Oggi, nel pomeriggio, ha avuto inizio il torneo italo-ungherese per la Coppa Dawis. Assisteva un migliaio circa di spettatori, fra i quali il reggente Horty, il ministro presidente Bethlen e il ministro italiano Durini di Monza.

Ecco i risultati: De Morpurgo batte Cehrling 5-7, 7-5, 6-4; Tacacz batte Stefani 2-6, 1-6, 5-3, 6-4, 6-4.

Il match De Morpurgo-Cehrling ha dovuto essere interrotto a causa della sopravvenuta oscurità e sarà continuato domani.

Bollettino militare

ROMA, 13

Corpo Stato Maggiore: ten. col. Boselli, S. M. r. corpo truppe coloniali Eritrea è nominato capo S. M. del comando r. truppe coloniali Eritrea arma fanteria; ten. col. Liverani, dal 9.o fant trasf. 11.o fant. Sorrentino, dal comando divisione mil. di Livorno trasf. 9.o fant. Tassinari, dal 50.o fant. assegnato scuola guerra quale ufficiale corso cessa da tale assegnazione ed è trasf. 27.o fant. Ferone, dal 40.o fant. trasf. 31.o fant.

Cavalleria: ten col. Dodi, dal Piemonte reale cavalleria trasf. regg. cavalleggeri Monferrato.

Artiglieria: ten. col. Camusso, cessa assegnazione comando dipart. maritt. Jonio e Adriatico è trasf. Min. Guerra comando corpo S. M.

Genio: col. Azzariti, cessa disp. è nominato capo ufficio comando genio C. A. Trieste: ten. col. Milone, dall'officina automobilist. r. Esercito è trasf. regg. pompieri lagunari; Maggiorelli, dal 6.o regg. genio è trasf. officina autom. r. Esercito Bolzena; Mannatti dall'Accademia mil. artiglieria e genio è trasf. ispettorato arma genio

Bollettino giudiziario

ROMA, 13

Torella di Romagnano, procuratore Corte Appello Torino, collocato riposo per età; Conte, prima Presidente Corte Appello Napoli, collocato riposo per età; Garita, cons. Corte Appello Torino, è nominato cons. Corte Cassazione; Natta, cons. Corte Appello Milano, nominato cons. Corte Cassaz. Tammasini, cons. Corte App. Firenze nominato cons. Corte Cassaz.; Damiano, cons. Corte App. trattenuto Min. Giustizia è nominato cons. Corte Cassaz. continuando trattenuto Min. Stesso; Jacuzio, cons. Corte App. trattenuto Min. Giustizia è nominato cons. Cassaz. continuando trattenuto Min. stesso; Tufaroli, cons. Corte App. trattenuto Min. Giustizia è nominato cons. Cassaz. continuando trattenuto Min. stesso; Luccardi, giudice Trib. Trieste, collocato riposo per infermità; Turchetti, giudice Trib. Udine, collocato riposo per età; Zuppello, sost. Procuratore Trib. Treviso tramutato r. Pracura Novara; Mesina, giud. funz. pretore Tolmezzo tramutato Trib. Sondrio; Magnago, giud. Trib. Rovereto tramutato Trib Milano; Morelli, giud. Trib. Verona, tramutato Pretura unif. Modena; Corner, giud. funz. pretore Chioggia tramutato Schio; Ostoich, giud. Trib. Trieste cessa dall'applicazione alla Pretura stessa città.

SUZANNE MILA 18

Amore: dolore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Voi mi siete stato raccomandato da una persona nobilissima che merita tutta la mia fiducia e che mi ha molto lodata la vostra non comune abilità...

S'interruppe. I suoi occhi s'oscurarono.

Laurencin temette che egli si abbattesse, svenuto, contro lo scrittoio.

Lentamente il conte si riprese e balbettò:

— Voi mi capite... Io devo divorziare!... Divorziare!.. E' necessario!..

Laurencin si affrettò a sciorinare un discorso premeditato, la cui conclusione era che egli aveva perfettamente inteso il valore delle parole: «è necessario!», e che sarebbe stato lieto di apprestare al signor conte i mezzi idonei ad ottenergli l'accoglimento della sua richiesta.

Ma per giungere dall'esordio a questa conclusione, si aggirò a lungo in un dedalo di disgressioni in cento viottoli tortuosi e camminamenti sotterranei.

Sebbene non dubitasse che l'uomo tremante e convulso che gli era dinanzi avesse ormai abdicato ad ogni volontà, pure mastro Laurencin agiva con quella prudenza che era la sua seconda natura.

Egli conosceva tutta l'utilità delle perifrasi e delle metafore, che sviluppano il pensiero, che ovattano le parole troppo crude.

Il conte De Prany, a testa china, faceva tutti gli sforzi possibili per comprendere qualche cosa, nella rapida loquela del giureconsulto, alla quale si mescolava il picchiettio della pioggia sui vetri della finestra.

Quando Laurencin ebbe finito di parlare, egli domandò timidamente, ripetendo l'ultima frase del suo interlocutore:

— Che cosa intendete per mezzi idonei»?

E così dicendo, guardava le mani massiccie dell'uomo di affari, posate sul panno verde dello scrittoio.

— Con quelle parole — rispose untuosamente Laurencin — ho voluto alludere alla necessità di prospettare alcune apparenze...

— Menzognere?

Questa seconda domanda era fatta umilmente come la prima.

Nè il conte De Prany si illuse sul significato della risposta che Laurencin riassunse nella nota massima:

— Il fine giustifica i mezzi!

— E queste apparenze che voi fabbricherete — domandò ancora il conte — saranno gravi?

— Signor conte — rispose l'altro — lasciatemi libero di agire nel modo più rispondente ai vostri interessi! Io vi costituirò — ve lo prometto formalmente — un «dossier» completo, che voi non dovrete che esibire ai giudici, per ottenere senz'altro l'accoglimento della domanda di divorzio. Il processo non sarà che una semplice formalità.

Luigi De Prany, che si sentiva vincere, di minuto in minuto, da una crescente stanchezza fisica e morale, indovinò, malgrado ciò, che cosa si nascondeva sotto quella risposta evasiva.

Egli pensò: «se queste apparenze non fossero gravi, egli non avrebbe ragione di nasconderle».

Sentì, per un attimo, una sorda ribellione ribollirgli in fondo all'anima.

Pensò, per un attimo, di fuggire da quel luogo e da quell'uomo equivoco.

Ma l'immagine di Fiorenza Béryl apparve dinanzi ai suoi occhi.

Rivide il nimbo dei suoi cappelli biondi, l'abisso delle sue pupille verdi...

E disse rapidamente:

— Sta bene!... Acconsento a tutto quello che farete!

E, dopo un attimo di esitazione, aggiunse:

— Se vedrete la persona che mi ha inviato a voi, vi prego di non dirle che io ho acconsentito alle vostre proposte! Ella rifiuterebbe certamente di farsi mia complice... ed io la perderei!..

Guardò ancora le mani massiccie di quell'uomo, al quale abbandonava il destino di Elena: si alzò lentamente ed uscì barcollando....

SECONDA PARTE

IL TRANELLO

I

La madre e la figlia

Uscita dalla casa di Fiorenza Béryl, Elena fu trascinata da Lucia verso Bar-le-Duc, attraverso un sentiero sul quale si addensavano le ombre violacee del crepuscolo.

La madre si appoggiava al braccio della figlia.

Il vento impetuoso urlava intorno.

Raggiunsero finalmente il paese e percorsero una viuzza tortuosa.

Giunsero così dinanzi ad una bottega di gioielliere.

Lucia disse allora:

— Bisognerà vendere l'anello, non è vero, mamma?

— Sì! — rispose Elena, strappata ai suoi tristi pensieri.

Si tolse violentemente dal dito il cerchietto di platino ed entrò con la figlia nel negozio.

Quando ne uscirono, Lucia aveva nelle mani alcuni biglietti di banca, che rinchiuse nella sua borsetta.

— Ottocentocinquanta franchi! — ella disse, con un mesto sorriso. — Eccoci ricche!

Raggiunta la piccola piazza della Stazione, Elena domandò a un impiegato:

— A che ora parte il primo treno per Parigi?

— Fra tre quarti d'ora.

Le due donne entrarono nella modesta sala d'aspetto e si sedettero sul divano che era in uno degli angoli.

E i tristi, pesanti, monotoni istanti che vi trascorsero furono di quelli che lasciano una traccia incancellabile nella memoria.

Un sibilo stridulo e prolungato le scosse.

Uscirono sul marciapiede; salirono in uno scompartimento vuoto, si sedettero l'una accanto all'altra.

Poco dopo lo scompartimento si popolò di sconosciuti, che parlavano, litigavano coi facchini, si agitavano per la ricerca dei posti, folla anonima spinta dal destino su vie diverse, verso mete ignote.

Un uomo in redingote, dal viso incorniciato di favoriti grigiastri, prese posto di fronte alle due donne.

Era il signor Laurencin, giureconsulto.

Le due donne rimasero mute ed immobili, isolate, imprigionate nel loro dolore.

Elena, infine, mormorò:

— Quando il treno uscirà dalla stazione, potremo ancora vedere gli alberi del parco...

— Forse anche un angolo della casa — aggiunse Lucia.

Elena passò la mano inguantata sul vetro appannato dello sportello.

Il treno partì.

Passò in mezzo ad una duplice linea di case.

Poi si inoltrò nella campagna.

— Guarda Lucia! — mormorò Elena! — Il nostro parco... Il nostro bel parco!... — gemette la fanciulla.

— Guarda!... Una finestra è illuminata!...

— E' il piccolo oratorio, in cui pregavamo tutte le sere a quest'ora!

Entrambe avevano gli occhi umidi.

E non potettero dire più nulla...

. . . . .

Quando il treno si fermò, alle dieci di sera, Elena parve svegliarsi da un sogno penoso e domandò:

— Dove siamo?

— A Parigi — rispose Lucia.

— Ah! — fece Elena, passandosi la mano sulla fronte.

La fanciulla la guidò attraverso la folla, fino al marciapiede esterno.

Un'automobile vuota che passava si fermò a un cenno della fanciulla.

— Signore — disse Lucia con grazia triste, allo chauffeur — mia madre ed io non conosciamo nessuno a Parigi e non sappiamo dove andare. Avremmo bisogno di una stanza mobiliata... Ma non in un albergo... Potreste voi indirizzarci?...

— Una camera mobiliata? — interruppe lo chauffeur con voce gioviale. — Ma certo!... Accomodatevi, signorina!.. Ho quel che vi occorre!

Le due donne si sedettero l'una accanto all'altra nella vettura. E quando essa si fermò in una via male illuminata, nessuna delle due avrebbe saputo dire quanto tempo era durato il tragitto.

— Siamo arrivati — disse lo chauffeur.

— Che via è questa? — domandò Lucia.

— Via Picpus — rispose l'uomo.

E alzò la mano verso la facciata di una casa isolata, fra due vie deserte, che menavano ad alcuni cantieri.

Quattro file di finestre si allineavano su quella facciata nuda, dall'intonacatura screpolata.

— La camera è in alto — spiegò lo chauffeur. — La padrona, la signora Guibal — poveretta! — soffre un po' di nervi!... Ma in complesso è tanto buona!... Se queste signore vogliono seguirmi....

Salirono lentamente la lunga scala. Lo chauffeur le precedeva, parlando continuamente, per sembrare loro meno lunga l'ascesa.

— Le signore probabilmente saranno stanche... Ma non dubitino: quando saranno su, si troveranno benissimo!... Ancora un po' di pazienza!... Coraggio!... Eccoci!

Ripresero fiato sul pianerottolo, illuminato da una grossa lanterna sospesa alla parete.

Lo chauffeur bussò ad una delle porte, che subito si aprì; e sulla soglia apparve una donna alta e secca, vestita di nero, che reggeva una lampada a petrolio, la cui luce si proiettava vivamente sui suoi capelli bianchi, divisi sulla fronte e sui suoi occhi vivacissimi.

Lo chauffeur spiegò di che cosa si trattava.

La donna fece attraversare ai nuovi venuti uno stretto corridoio e li introdusse in una piccola camera, dal parato azzurro a fiorami e mobiliata con una certa proprietà.

— Vi lascio con la signora Guibal — disse lo chauffeur, ritirandosi, dopo avere intascato la sua mercede.

Elena che, entrando, si era subito seduta su un piccolo divano accanto alla porta, vi era rimasta inerte, muta, estranea a tutto.

Lucia percorse con lo sguardo la stanza, che le piacque subito, per la sua nettezza, per la sua grande finestra dalle tendine di tulle.

(Continua)

CRONACA DELLA CITTÀ

La superba flotta che accompagnerà il Re a Trieste

sarà agli ordini del Comandante dell'Armata ammiraglio Nicastro

Gli alti comandi della regia Marina hanno già stabilite le formalità per il movimento delle varie unità che dovranno scortare lo yacht reale «Savoia» e che presenzieranno alla cerimonia per l'inaugurazione del Faro il 24 maggio. Il Sovrano s'imbarcherà a Venezia, dove la bella nave di sua proprietà si recherà in questi giorni dal porto di Spezia, sua sede abituale.

Una decina di grosse navi, più molte torpediniere, saranno in quel giorno nel nostro porto. La grande squadra arriverà a Trieste in due volte e precisamente nella mattina del giorno 22 arriveranno due grandi navi da battaglia di I classe, la «Conte di Cavour» e la «Duilio», che saranno in formazione con la seconda squadra; mentre il giorno 24 mattina, arriveranno da Venezia, dove si concentreranno qualche giorno prima, a scorta del «Savoia», l'esploratore leggero «Augusto Riboty» (conduttore della II flottiglia) e quattro cacciatorpediniere e unità minori. A quanto pare, quella parte della squadra che arriverà a Trieste il 22, si fermerà nel nostro porto fino il giorno 26. Le autorità portuali stanno già preparando i piani per gli ormeggi delle numerose unità. I bacini S. Giusto, S. Giorgio e S. Marco saranno tutti e tre occupati dagli esploratori e dai caccia, che saranno ormeggiati affiancati con la poppa a terra. Le due navi da battaglia, il «Savoia», il «Riboty» e qualche altra unità saranno all'àncora in porto. Non molte volte sono state concentrate a Trieste tante unità e sarà certo, quello del 24 maggio uno spettacolo imponente.

La composizione della squadra

La composizione della squadra che giungerà a Trieste sarà la seguente: Nave di battaglia di I classe «Conte di Cavour», sulla quale sarà imbarcato S. E. l'ammiraglio Gustavo Nicastro, comandante in capo dell'Armata navale.

La «Cavour» di 21.500 tonn. di stazza, ha una velocità di 21.9 miglia, ed è armata da 13 cannoni di 305 mm., 18 da 120, 16 da 76, 2 da 47, 3 lanciasiluri e artiglierie minori. Ha una turbina della potenza di 30.700 HP, quattro eliche ed è lunga 169 metri, larga 28 ed ha un'immersione di 8.45 metri. La «Cavour» appartiene alla classe della «Leonardo da Vinci», la bella nave affondata nel Mar Piccolo di Taranto per esplosione interna e ricuperata il 24 gennaio 1921. La «Conte di Cavour» è comandata dal capitano di vascello Giuseppe Gregoretti.

La «Duilio», altra grande nave da battaglia accompagnerà la «Cavour». Ecco alcuni dati su questa nave: 22.730 tonn. di stazza, 21.3 miglia, 34.000 HP, lunga 169 m., larga 28, immersione 8.91. E' munita da 13 cannoni da 305, 16 da 152, 20 da 76, 2 da 47, 3 lanciasiluri e armamento minore. E' stata costruita ai cantieri di Castellamare, mentre la «Cavour» è stata costruita a Spezia. La «Duilio» è comandata dal capitano di vascello Gustavo Ponza di S. Martino.

S. E. Attilio Bonaldi, comandante in II dell'Armata navale e della Divisione esploratori avrà le sue insegne sul R. esploratore «Ancona», l'ex «Gaudenz» di 5300 tonn di dis., costruito a Kiel. L'«Ancona» che può sviluppare una velocità di 27.5 miglia è lungo 139 m., largo 13.7, e immerge 4.88 m., ed è armato di 7 cannoni da 149, 7 da 76, 2 lanciasiluri e minori. Ha una potenza motrice di 26.000 HP. e un raggio d'azione di 6000 m. La nave ha sitemazione per 120 mine. La comanda il cap. di vascello Marco Amici Grossi.

Fanno parte della Divisione: l'esploratore «Bari» che sarà al comando del Principe di Udine. Il «Bari» (ex «Pillon» ex «Muraview Amurski») costruito a Danzica, ha 4320 tonn. di dislocamento, una velocità di 27.5 miglia, 27.400 HP. di potenza motore, è lungo 122.8, largo 14 e pesca 4.38 m. E' armato da 8 cannoni da 149, 3 da 76 e due lanciasiluri. L'esploratore «Premuda» ex «V 116» di 2350 tonn. di dislocamento, 36.9 miglia di velocità, una potenza motore di 56.000 HP., lungo 106 m., largo 10.5 e 3.82 di immersione. E' armato da 4 cannoni da 149, 2 da 76 e 4 lanciasiluri. I due esploratori «Leone» e «Tigre» che compongono assieme alle precedenti la prima divisione sono le due bellissime navi che non molto fa hanno compiuta la lunga crociera. Hanno un dislocamento di 2100 tonn., una velocità di 31 miglia, una potenza di macchina di 42.000 HP., sono lunghe 109.6 m., larghe 10.4 e hanno 3.52 m. di immersione. L'armamento è composto da 8 cannoni da 120 mm., 2 da 76 (anti aerei) e 6 lanciasiluri. La riserva divisionale è formata dagli esploratori «Taranto», 4630 tonn. di dis., 26.9 miglia di velocità, 25.650 HP., 134 metri lungo, 13.3 largo e 5 m. di immersione. Il «Taranto» è armato da 7 cannoni da 149, 2 antiaerei da 76 e 4 lanciasiluri; «Cesare Rossarol» ex «B 97» che ha un dislocamento di 1332 tonn., una velocità di 37.5 miglia, una potenza di 40.200 HP. è lungo 95.9 m., largo 9.4 ed ha una immersione di 2.78 m. Ha 3 cannonia da 120, 2 da 76 e 4 lanciasiluri.

La prima Divisione siluranti

La prima Divisione siluranti avrà per nave ammiraglia la R. N. «Quarto», che avrà le insegne dell'ammiraglio Enrico Cuturi comandante in seconda della divisione esploratori. L'esploratore «Quarto», la magnifica nave varata nel 1911 a Venezia era considerata negli anni prima della guerra una delle più belle navi del mondo. La «Quarto» come si ricorderà sostò all'epoca del viaggio del principe di Wied in Albania, al largo di Pirano in attesa del principe. Questo esploratore ha un dislocamento di 3282 tonn., una velocità di 28.6 miglia, una potenza di 29.215 HP ed ha quattro eliche. E' lunga 126 m., larga 12.8 ed ha un'immersione di 2.96. E' armata da 6 cannoni da 120 mm., 6 da 76 e 2 da 40. La comanda il cap. di vascello Lorenzo Mancini.

Della Divisione fanno parte quindi: l'esploratore «Falco» che ha le seguenti caratteristiche: dislocamento 1556 tonn., 36.5 miglia di velocità, 39.800 HP, 99.4 metri di lunghezza 9.5 di larghezza, 3.29 di immersione. E' armato da 5 cannoni da 120 mm., 2 da 76 e due lanciasiluri. Il «Marsala» di 3790 tonn. di dislocamento, 27 miglia di velocità, 24.000 HP, 131 m. di lunghezza, 13 m. di larghezza e 4.37 di immersione. Il «Carlo Mirabello», nave moderna costruita a Sestri Ponente che ha 1543 tonn. di dislocamento, fa 35 miglia, ha 43.190 HP, è lunga 101 m., larga 9.80, e pesca 2.99. E' armata da 8 cannoni da 102, 2 da 240, 4 lanciasiluri.

Conduttore della I flottiglia sarà l'esploratore «Pantera», che è del tipo «Leone» e «Tigre», e della II l'esploratore «Augusto Riboty», che scorterà la nave reale, è dello stesso tipo del «Mirabello», ed è comandato dal cap. di vascello Gustavo Vettori.

Come abbiamo detto, la Capitaneria di porto ha già iniziato i lavori per ormeggiare l'imponente flotta.

Secondo informazioni giunteci dal Ministero della Marina, le due divisioni saranno completate dai seguenti cacciatorpediniere: «Generale Cantore», «Generale Montanari», «Fabrizi», «La Masa», «La Farina», «Carini», «Sirtori», «Acerbi», «Orsini», «Stocco», «Abba», «Schiaffino», «Pilo» e «Mosso». Non è però escluso che questa composizione possa subire ancora qualche variante.

La visita dell'ing. Cobol

ai Fasci della zona di Monfalcone

Il fiduciario della Federazione Provinciale Triestina del P. N. F. per la zona di Monfalcone, camerata Aurelio Barbettani, comunica: Domenica 15 corr. il segretario politico provinciale, ing. Giuseppe Cobol, visiterà tutti i Fasci del Monfalconese, seguendo il seguente orario e itinerario: ore 8.30, Fascio di Aurisina; ore 10, Fascio di Duino; ore 10.30, Fascio di Ronchi; ore 12, Fascio di Monfalcone; ore 14, Fascio di Doberdò; ore 14.30, Fascio di Fogliano; ore 15, Fascio di S. Pietro d'Isonzo; ore 15.30, Fascio di Turriaco; ore 16, Fascio di Isola Morosini; ore 17, Fascio di Pieris; ore 17.30, Fascio di Staranzano. Valgono le disposizioni impartite verbalmente ai singoli segretari politici. In tale occasione al Fascio di Ronchi sarà insediato il Direttorio, in forma solenne, e sarà inaugurato il nuovo Palazzo Municipale di Ronchi dei Legionari.

L'Ispettorato dei Sindacati della zona di Monfalcone comunica: Per domenica prossima 15 corr., i fiduciari dei vari sindacati della zona di Monfalcone sono invitati a presentarsi per le 11 alla sede dell'Ispettorato, per essere presentati al segretario provinciale dei P. N. F., ing. Cobol. Gli iscritti al P. N. F. dovranno indossare la camicia nera.

La costituzione del Comitato

pro colonie feriali fasciste

Ieri sera alle 17 si riunirono nella sede del Fascio le seguenti signore: Irma Ara, Maria Banelli, Maria Benussi, Hilda Brunner, Dora Polacco Blau, Vittoria Cimadori, Maria Cobol, dott. Nilde Coceancig, Carmen Cosulich, Gilda Cosulich, baronessa Economo, Bianca Fano, Erminia Franca, Nidia de Frigyessy, Rosy Fornaciari, Angioletta Fronteri, Rosina Gattegno, Lisetta Grulis, Lia Ivancich, Yole Iachia, Bianca Krausz, Alina Levi Czerny, Paola Luzzatto, Amalia Musner, Emilia Negri, Nitza Pacor, Gina Petterlini, baronessa Orsola Parisi, Clori Pitteri, Lina Pollich, contessa Anna Segrè Sartorio, Ada Stavro Santarosa Brunner, Livia Schmitz, Eugenia Suppancich, Ida Varelli, Gilda Tripcovich, Ida Torelli Gagrizza.

Esse costituiscono un Comitato di signore per l'organizzazione di una colonia feriale fascista da inviare a Muggia o al Lazzaretto e destinata ad integrare l'opera di altre istituzioni cittadine. Saranno così 1200 i bambini che usufruiranno, durante le vacanze estive, delle opere di previdenza volute dal Governo fascista.

Presiedeva il segretario del Partito, ing. Giuseppe Cobol, il quale portò il saluto della Federazione fascista e illustrò il desiderio e la volontà del Governo di integrare e controllare, mediante il diretto intervento del Fascio, anche quest'opera di beneficenza, la quale deve essere diretta in ispecial modo a favorire e curare i giovani «Balilla», le più piccole camicie nere attraverso le quali si assicura nel tempo quello sviluppo che è nelle aspirazioni e nella volontà della Nazione.

Comunica inoltre che l'Istituto per le abitazioni minime ha già contribuito con un importo di lire 10.000 e che una discreta somma sarà possibile avere dall'Opera centrale di Roma per la protezione della maternità e dell'infanzia, alla quale si è rivolto; ma il contributo maggiore dovrà essere dato dalla cittadinanza. Si tratta di trovare il sistema più facile e più redditizio e in questo si rimette all'iniziativa delle signore che, in tale campo, sono più fertili di genialità.

La signora Coceancig, rilevando che il ballo del Littorio ha dato dei risultati superiori al previsto, propone che 10.000 lire siano stralciate per essere devolute a questo nobilissimo scopo.

Cobol dichiara che in linea di massima non è contrario, ma con tutto ciò si è ancora lontani dal necessario. Prende atto e ringrazia la signora Amalia Musner che si quota per 10 bambine.

La signora Gilda Cosulich propone l'organizzazione di una festa popolare e sulla proposta si svolge la successiva discussione che si conclude per un «garden» al Giardino Pubblico. Viene proposta la costituzione di un Comitato esecutivo misto per la organizzazione dello stesso entro la prima quindicina del mese di giugno. Questo, per quanto riguarda l'elemento femminile, venne così composto:

Signore Rosy Fornaciari, Maria Cobol, Irma Ara, Vittoria Cimadori, Gilda Cosulich, Carmen Cosulich, Maria Fano, Angioletta Fronteri, Rosina Gattegno, Bianca Krausz, Nitza Pacor, baronessa Orsola Parisi, Lina Pollich, Clori Pitteri, Livia Schmitz, oltre il Direttorio del Fascio femminile, che resterà il centro organizzativo di tutta l'opera.

Il Comitato esecutivo si riunirà la prima volta martedì 17 corr., alla sede del Fascio, alle 16.30.

L'insediamento del Direttorio fascista

di Ronchi dei Legionari

Abbiamo da Ronchi dei Legionari: Domenica prossima alle 10.30, nella sala del nuovo Municipio, alla presenza del segretario provinciale ing. Cobol e delle autorità locali, sarà insediato il nuovo Direttorio del P. N. F. composto del segretario politico ing. Turazza, del segretario amministrativo G. B. Tamburlini e dei membri cav. Alessandro Blasig, Pietro De Rosa, Gustavo Olivetti e Giovanni Sarana.

Tutti i tesserati fascisti sono comandati d'intervenire alla cerimonia in camicia nera, per prestare il prescritto giuramento.

Deliberazioni del Fascio di Monfalcone

L'Ufficio stampa del Partito Nazionale Fascista di Monfalcone comunica: Nella sede del Fascio ieri alle 21 si è riunito il direttorio, presenti tutti i membri. Il Direttorio si è intrattenuto nell'esame della situazione politica, prendendo quindi atto di tutte le disposizioni recentemente pervenute dalle gerarchie.

Il Direttorio, avuta comunicazione che domenica, 15 corr., l'ing. Cobol, segretario politico provinciale, visiterà i Fasci della zona e che alle 12 sarà di passaggio a Monfalcone, ha deliberato di riunire per tale ora nella sede del Fascio tutti i dirigenti delle varie organizzazioni dipendenti dal Partito, che dovranno essere presentati al gerarca provinciale.

Seguendo la magnifica iniziativa per la diffusione del libro italiano, che avrà la giornata di battaglia domenica prossima, ha deliberato di costituire la «Biblioteca del Fascio». I fondi necessari per l'acquisto saranno raccolti attraverso la vendita di biglietti di una lotteria popolare, per l'organizzazione della quale il Direttorio dà mandato al Fascio femminile.

Il Direttorio, considerato che i prezzi al minuto dei generi di prima necessità e di più largo consumo non diminuiscono nella misura doverosa e necessaria, mentre richiama le organizzazioni sindacali dei commercianti ed esercenti a una più esatta valutazione della situazione e a un maggior spirito di sacrificio ed esempio, dà mandato al segretario di interessarsi assiduamente della cosa nella costituita Commissione annonaria. La seduta è terminata alle 24 dopo alcuni deliberati riflettenti la amministrazione.

Un concorso di "Milizia Fascista,,

L'Ufficio stampa del Comando Zona comunica: «La Direzione del giornale *Milizia Fascista* rendendosi interprete di una aspirazione largamente diffusa in tutte le Legioni della Milizia, di praticare cioè nel miglior modo il motto del Duce «Libro e moschetto: fascista perfetto» ha indetto un concorso fra tutte le Camicie Nere d'Italia, offrendo due premi ai camerati che faranno le migliori proposte.

Le norme di detto concorso, sono state pubblicate nel n. 5 del settimanale.

L'Ufficio stampa del Comando generale, ha invitato tutti gli ufficiali e i gregari a prendere parte all'originale concorso, tendente a valorizzare un motto che ha valore di comandamento».

La regolarizzazione dei depositi cauzionali

dei commercianti

La locale Intendenza di Finanza - Sezione Tesoro - comunica: «Per maggior facilitazione degli interessati, i depositi cauzionali in Prestito del Littorio, dovuti dagli esercenti il commercio di vendita al pubblico, vennero eseguiti in un primo tempo con procedura d'eccezione, verso semplice versamento in Tesoreria, affinchè i depositanti avessero poi modo di compiere a loro agio tutte le formalità prescritte per l'iscrizione regolare del deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Nel frattempo, questa Sezione del Tesoro, di concerto con la Federazione provinciale fascista dei commercianti di Trieste, ha studiato il modo di agevolare gli interessati anche nelle pratiche per la regolarizzazione predetta, e ha deciso di provvedere d'ufficio a tutte le operazioni inerenti, evitando così ogni noia e perdita di tempo agli obbligati.

Per dare attuazione a tale procedimento, si rende però necessario che gli interessati provvedano sollecitamente a versare presso la Federazione fascista dei commercianti l'importo delle spese per le tasse fiscali relative, come segue: lire 4 per 2 dichiarazioni di deposito in bollo da lire 2; lire 10.10 per tassa di registrazione e lire 3 per tassa di bollo sulla polizza; più l'ammontare del bollo dovuto sulle quietanze di R. Tesoreria, bollo che sarà di lire 0.50 per i depositi fino a lire 1000 e di lire 2 per gli importi superiori.

Confidando che gli obbligati apprezzino l'innegabile vantaggio di cui vengono a godere per la dispensa di ogni pratica al riguardo, s'interessano tutti i commercianti che hanno eseguito il deposito cauzionale in Prestito del Littorio, a versare d'urgenza l'importo delle spese predette presso la citata Federazione, tenendo presente che in caso contrario essi non potranno venire in possesso nè della regolamentare polizza di deposito, nè della licenza d'esercizio di cui al R. D. n. 2174 del 16 dicembre 1926».

Littoria

Comando Manipolo Zappatori della M. V. F. Capisquadra e militi appartenenti al Manipolo Zappatori sono comandati domani, domenica, alle 10, in caserma, onde procedere alla revisione del vestiario.

I Coorte «Morara-Sassi della Legione «S. Giusto». I capisquadra e i militi appartenenti alle I e II Centuria sono comandati domani, domenica, alle 10, in caserma, per un'ispezione della divisa.

I Coorte Milizia Balilla. Oggi, sabato, alle 17, adunata delle centurie Scuola Ruggero Manna - Complementari, San Francesco e Rismondo in via Ruggero Manna.

II Coorte «Nulli Secunda» della 58.a Legione. I capisquadra e i militi sono comandati domani, domenica, alle 8, in caserma, per procedere alla revisione del vestiario.

Centuria ciclisti M. V. F. Ufficiali, capisquadra e militi sono comandati a presentarsi in caserma domani, domenica, alle 9.30 in divisa per cambiamento vestiario.

Centuria mitraglieri della Legione «S. Giusto». I componenti il reparto sono comandati in caserma per le 9 di domani, domenica, in divisa. Oltre l'istruzione interna verrà fatta la rivista agli oggetti di corredo per la eventuale sostituzione di quelli fuori uso.

III Centuria Lavoratori del Porto della Legione «S. Giusto». I militi appartenenti alla suddetta Centuria sono comandati domani, domenica, alle 9, in divisa, nella caserma di via Ferriera, per importanti comunicazioni.

Corsi premilitari della 58.a Legione. Tutti i premilitari sono comandati domani, domenica, alle 8, in divisa, sul campo sportivo della Società Ginnastica Triestina onde partecipare allo gare atletiche.

Gli ufficiali e i capisquadra istruttori dovranno pure trovarsi sul detto campo alla medesima ora.

Adunata generale dell'Avanguardia Giovanile. Domani, domenica, tutti gli avanguardisti indistintamente sono comandati di trovarsi alle 10.30 in caserma della M. V. F. (via Ferriera) per importanti comunicazioni riguardanti la cerimonia del 24 maggio e per la distribuzione delle divise. Quelli che la posseggono già intervengano in divisa. All'adunata interverrà il presidente dell'O. N. D. avv. Lodovico Carniel e il console cav. V. de Muro.

Assemblea costitutiva del Gruppo triestino dell'Associazione Nazionale Fascista della Scuola. Domenica 15 corr. alle 10 avrà luogo, in sala Dante, l'assemblea costitutiva del Gruppo di Trieste. 1. Comunicazioni del segretario provinciale. 2. Eventuali.

Possono intervenire tutti gli insegnanti, anche se non hanno dato l'adesione al Gruppo Fascista della Scuola.

Il segretario provinciale: D. Fonda Bonardi.

La gita dei Balilla a S. Canziano. Un numeroso gruppo di Balilla della centuria della Scuola «Giotto» si recò, nell'occasione della festa di S. Canziano, a visitare quelle meraviglie sotterranee. I piccoli militi, partiti dalla propria sede alle 7, dopo aver sostato a Basovizza e a Corgnale, con il loro istruttore maestro Percolt, raggiunsero, dopo quattro ore di marcia, S. Canziano. Quivi consumarono il rancio dal sacco e poscia, dopo un'ora di riposo, iniziarono la visita alle grotte, che durò ben due ore, volendo i giovinetti vedere e sapere ogni cosa.

Nel pomeriggio ripresero la via del ritorno e, al canto degli inni patriottici, la comitiva a sera si sciolse presso la propria sede. Il Comando ringrazia l'Associazione «Alpina delle Giulie» per aver accordato alla Milizia Balilla una forte riduzione del prezzo d'ingresso alle grotte.

Echi del concorso di Bologna

Scambi di saluti fra Brindisi e Trieste

Ieri la signora Torelli, delegata del Comitato delle «Piccole Italiane» con la signorina Benedicis, che aveva istruite le squadre partecipanti al concorso di Bologna, si recavano dal segretario federale per comunicargli l'esito brillante del predetto concorso.

Il segretario federale ing. Cobol, espresse il suo vivo compiacimento e i suoi rallegramenti alle «Piccole Italiane». Si congratulò in modo particolare con l'istruttrice signorina Benedicis.

Diretto all'ing. Cobol, è giunto oggi dal segretario federale di Brindisi, comm. Simone, il seguente telegramma: «Nostre «Piccole Italiane» rientrate concorso Bologna annunziarono coppa podestà Brindisi vinta squadre Trieste. Lieto che nella giovanile competizione Brindisi sia stato nome di Vittoria per coteste squadre forze giovanili, Brindisi rinnova l'antico saluto vittorioso sul mare: Viva Trieste. Segretario federale: Simone».

Il segretario della Federazione di Trieste ha così risposto: «Saluto segretario federale Brindisi giunge gradito squadre triestine partecipanti concorso Bologna. Interprete tali sentimenti ricambio fascistico alalà e auguri sorti Brindisi cara sorella Adriatica. Viva Brindisi. Il segretario federale: Cobol».

Dati i risultati veramente lusinghieri conseguiti dalle «Piccole Italiane» in questo incontro, c'è buon motivo di lieti auspici per l'avvenire.

La bandiera al Presidio di Postumia

offerta dai commercianti

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: La Delegazione fascista dei commercianti di Postumia ha deliberato di offrire in dono la bandiera nazionale a quel Presidio militare, sentinella vigile di quel lembo estremo d'Italia. Questa decisione fu accolta con vivissimo gradimento da tutte le autorità militari. La consegna del vessillo avrà luogo il 22 maggio a. c., alle 16, con la rappresentanza federale. Va segnalato il carattere particolare di questa patriottica cerimonia, anche perchè esso crea un precedente da citare ad esempio.

La festa annuale pro fondo scolari poveri della scuola G. Mazzini. Domani, domenica, alle 10.30 nel teatro Excelsior si terrà la festa pro scuola di via Mazzini. L'interessante programma comprende l'operina «Il ritorno dal collegio» con minuetto ballato da otto piccole coppie in costume settecentesco e altri saggi di recitazione e di canto. Il coro «Per la Dalmazia nostra» sarà cantato per la prima volta a Trieste.

I posti a sedere possono essere prelevati dal pubblico oggi dalle 8 alle 13 e dalle 16 alle 18 presso la segreteria della scuola (via San Nicolò 26) o domenica al bigoncio del teatro.

Per le onoranze ai grandi invalidi

Iersera si sono riuniti presso la Delegazione regionale dei mutilati i rappresentanti della Compagnia volontari giuliani, dell'Associazione madri e vedove dei caduti, dell'Associazione combattenti e dell'Associazione mutilati per trattare sulle onoranze da tributarsi ai supermutilati che arriveranno a Trieste la prossima settimana.

Venne deciso all'unanimità di pregare il Commissario del Comune di convocare entro la giornata di lunedì i rappresentanti di tutte le società patriottiche, sportive, combattentistiche e culturali, per organizzare una grande manifestazione in onore dei mutilati ospiti di Trieste. Tutte le associazioni, con bandiere e bande cittadine, si recheranno mercoledì prossimo, alle 18, in Piazza della Libertà e lungo il Corso Cavour per tributare solenni onoranze agli ospiti gloriosi.

Per la giornata di sabato prossimo, alla sera, avrà luogo un rancio d'onore, offerto dalle associazioni combattentistiche ai mutilati, al quale interverrà pure l'on. Delcroix.

Per prendere gli opportuni accordi con il Partito fascista e con le autorità, vennero delegati il dott. Grego, il cav. Zannoni e il delegato regionale dei mutilati Tommasini.

Un caduto glorioso: Fabio Carniel

Il 14 maggio 1927, segna un decennio dal giorno della morte gloriosa di Fabio Carniel, dal giorno in cui questo fulgido eroe triestino irredento e volontario di guerra, piuttosto d'arrendersi al nemico e cadere in sue mani, si uccise alla presenza dei soldati austriaci, che già stavano per farlo prigioniero. Sono passati già dieci anni da quando Fabio Carniel sacrificò sè stesso per la Patria adorata, e la sua memoria e il suo ricordo sono ancora vivi nella mente e nel cuore di tutti, che del sacrificio del valoroso triestino fanno un culto e una venerazione. Il 14 maggio 1917, sul Monte San Gabriele, Fabio Carniel, per la redenzione di Trieste e per la maggior grandezza d'Italia, diede la sua giovine vita alla Patria che amava, anteponendo, nel sacrificio supremo, il sentimento patrio a ogni altro affetto.

Il tenente Carniel immolava in quel giorno la sua esistenza sull'altare della gloria, esempio e simbolo alle giovani generazioni d'italianità sincera e di immenso amor patrio. E il suo sacrificio fu premiato con la medaglia d'argento al valore militare, data alla sua memoria con la seguente motivazione: «Carniel Fabio, da Trieste, tenente milizia territoriale 160.o reggimento fanteria (M. M.), volontario di guerra e irredento, in aspro e cruentissimo combattimento fu tra i primi all'attacco. Circondato dal nemico irrompente, affrontò stoicamente la morte, anzichè arrendersi all'avversario. (Monte San Gabriele, 14 maggio 1917)».

A dieci anni di distanza, tanto sacrificio — mai dimenticato — rivive in ognuno più eroico e sereno, perchè se dell'eroe è morto il corpo, non ne è morto lo spirito, che, limpido e puro, aleggia in ciascuno ancor oggi, sublime animatore di una incrollabile fede patriottica.

«Purchè la redenzione si compia — egli disse — sia fatta di me la tua volontà!».

E il destino, compiutosi, portò con sè Fabio Carniel, consacrandolo nella storia degli eroi della Patria, lasciando ai giovani italiani una eredità che non ha pari: la sua memoria e il suo ricordo, che vogliono significare «tutto per l'Italia e, ove occorra, anche la vita!».

Il Corso di diritto corporativo del prof. Asquini. Questa sera, sabato, alle 19, nell'Aula Magna della nostra R. Università degli studi economici e commerciali il chiarissimo comm. prof. Alberto Asquini continuerà il suo corso di diritto corporativo, trattando della risoluzione delle vertenze collettive di lavoro. La conferenza è pubblica.

Il trasporto della salma di Elena Cristofolini a Trento. Domenica venivano solennemente tumulati nel Cimitero di Trento i resti di Elena Cristofolini, spirata il 20 ottobre 1918 in un ospedale di Roma, dove, avendo prestato ai soldati durante tutta la guerra le sue cure d'infermiera volontaria, contrasse l'infezione che in servizio della Patria la condusse a morte. Elena Cristofolini era nata a Trieste, figliuola del chiaro prof. Cesare Cristofolini, trentino, che fu preside del nostro Liceo Dante Alighieri e sedette anche nel nostro Consiglio municipale. Il fervido patriottismo era tradizione della famiglia; la valorosa infermiera era decorata della medaglia d'argento della Sanità militare. Il suo feretro fu portato a braccia dai legionari trentini, e lo accompagnarono grande folla di cittadini, e i rappresentanti delle maggiori autorità dello Stato, della provincia e della città. Con la sua spoglia furono tumulate anche quelle della madre e del fratello Giulio.

I cancellieri giudiziali per un collega che parte. Ieri sera, nella sala delle udienze della Corte d'Assise si raccolsero tutti i cancellieri giudiziali di Trieste per porgere il loro cordiale saluto al collega cav. Mario Perria, segretario della Procura Generale, trasferito alla Procura di Roma, chiamatovi da S. E. Facchinetti, che a Trieste ebbe campo di apprezzarne il valore e la diligenza. Quanta estimazione e quanta simpatia godesse fra i colleghi lo dimostrò la consegna di una ricca pergamena con affettuosa dedica e la firma di ben 120 colleghi.

Nella riunione espressero i sentimenti di affetto e di riconoscenza al partente il cancelliere Barbato e il dott. De Eredità, che parlò per il Direttorio del Gruppo nazionale fascista cancellieri e segretari giudiziali.

A tutti rispose commosso il cav. Perria ringraziando e ricambiando gli auguri. Dopo i discorsi al festeggiato fu offerta una bicchierata, durante la quale regnò la massima cordialità.

L'attività della Cassa Circondariale di malattia. La Direzione della Cassa Circondariale di malattia comunica i seguenti dati sull'attività dell'Istituzione: Il numero medio degli assicurati presso la Cassa Circondariale di malattia e le sue Agenzie, nella settimana 18 (dal 1.o al 7 maggio corr.) fu di 60.509. Il numero medio giornaliero degli ammalati sovvenzionati, nella stessa settimana fu di 1459.

Nello stesso periodo furono rilasciate 116 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari degli assicurati. Complessivamente furono rilasciate dal 1.o gennaio 1922 tessere nuove per l'assistenza medica ai familiari.

Nelle cliniche: chirurgica e venerologica, furono presenti giornalmente in media 36 ammalati e furono eseguite, nella settimana, 29 operazioni. Furono erogate lire 57.954 per sovvenzioni e precisamente: lire 55.532.50 per malattia, lire 881.50 per parto, lire 1540 per 4 casi di morte.

Importanti provvedimenti per l'emporio

sollecitati dal Commissario della Camera di commercio

Ha fatto oggi ritorno dalla Capitale dove si era recato per trattare importanti questioni interessanti la vita economica della regione, il Commissario straordinario della nostra Camera di commercio. Egli ha conferito con le LL. EE. i ministri delle Comunicazioni, dell'Economia Nazionale e di Grazia e Giustizia.

E' stata approvata dai competenti ministri l'iniziativa della nostra Camera per un convegno a Trieste delle principali Camere di commercio allo scopo di studiare e concretare un progetto di ordinamento delle Borse merci del Regno, anche in riguardo al nostro Giudizio arbitrale di Borsa. A detto convegno parteciperanno ufficialmente i delegati dei Ministeri interessati.

Il Commissario nelle conversazioni con S. E. Belluzzo ha attirato l'attenzione del ministro dell'Economia sui recenti divieti fitosanitari che colpiscono l'importazione in Italia ed il transito attraverso il territorio del Regno di importantissimi prodotti agrari, che hanno tradizionale mercato a Trieste (agrumi, patate, frutta ecc.) e si ripercuotono dannosamente sui traffici attraverso il nostro porto, deviando i trasporti sul porto di Sussak e sui porti concorrenti del Nord. Il Commissario ha rilevato, che particolarmente il divieto di transito contrasta non solo con lo spirito delle norme dei punti franchi di Trieste, ma maggiormente ancora con quello della legge sui porti franchi recentemente approvata dal Consiglio dei ministri. S. E. Belluzzo non mancò di assicurare, che con riguardo alla particolare ubicazione e organizzazione del nostro porto, non esclude la possibilità di una revisione delle disposizioni in questione.

Con il ministro delle Comunicazioni il Commissario ha tratteggiato la poco confortante situazione del servizio viaggiatori, sottoponendo proposte tendenti a rendere più celeri le comunicazioni da Trieste per i principali centri dell'Alta Italia.

S. E. Ciano ha dato precise assicurazioni che saranno rapidamente studiate e probabilmente attuate le proposte della Camera nel senso prospettato. Nel quadro di questa sistemazione dovrebbe attuarsi anche un comodo servizio di vetture-letti fra Trieste e Milano.

In relazione alle tasse di commissione e facchinaggio doganale per merci estere in transito, S. E. Ciano ha comunicato che esse saranno ridotte del 50% secondando così il desiderio più volte espresso dal commercio triestino. Il Commissario ha ribadito a S. E. la necessità che anche la tassa di maggiorazione del 2% sui cambi dei prezzi di trasporto delle tariffe internazionali stilati in valuta estera oppure in lire oro sia quanto prima abolita.

Movimento sindacale

La sistemazione dei portuali dell'Associazione provinciale fascista del pubblico impiego. In seguito alle precise disposizioni pervenute dalle autorità centrali, è stato effettuato in questi giorni il passaggio di tutti gli impiegati dipendenti dai Magazzini Generali — circa 600 — già iscritti al Sindacato dei portuali, all'Associazione fascista del pubblico impiego.

La consegna del Gruppo venne fatta dal sig. Toschi al rag. Cioni, segretario provinciale dell'Associazione, e al sig. Picotti della Sezione parastatali.

D'occasione, gli organizzatori furono ricevuti dal presidente dei Magazzini Generali, on. Banelli e dal direttore ing. Suppan, i quali esposero i propositi di una fattiva collaborazione onde definire le questioni degli addetti.

L'organizzazione che passa alle dirette dipendenze del segretario provinciale, sarà per ora assistita, per le diverse esigenze del corpo impiegatizio dei Magazzini Generali nei suoi rapporti con l'Azienda, da un Commissario straordinario, che dirigerà l'importante Gruppo, il quale si varrà pure dell'opera di tre fiduciari scelti fra gli impiegati stessi. A Commissario straordinario del Gruppo è stato scelto il sig. Aroldo Toschi, ben noto per competenza nei problemi interessanti la categoria, e a fiduciari i signori Luchino Verban, Petracco e Zoppolato.

Il segretario generale dell'Associazione, comm. avv. Aldo Lusignoli, ha, con lettera odierna, ratificato la nomina dei segretari delle Sezioni costituenti il Direttorio provinciale dell'Associazione.

Il segretario provinciale, visto le risultanze dell'inchiesta eseguita a carico del segretario del Gruppo dipendenti dal Castello di Miramare, mentre approva l'opera del segretario stesso, Lillo Giuseppe, lo riconferma in carica e decreta l'espulsione dall'Associazione fascista del pubblico impiego per grave indisciplina, per incomprensione politica e per altri motivi, degli associati: Dimicoli Ruggero e Bertoli Giacomo.

La Commissione di conciliazione per i locali d'affari. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: La Commissione d'assistenza per i locatari d'affari dal 15 marzo a. c. al 12 corrente, in quattordici laboriose sedute, cioè due riunioni per ciascuna settimana, ha pertrattato numerose domande, delle quali l'ottanta per cento furono portate a buon fine. Solo diciassette domande verranno passate alla Commissione di conciliazione presso il Municipio.

Il presidente della Federazione, on. Banelli, ha rivolto un particolare ringraziamento agli egregi componenti la Commissione, e in particolare al presidente della stessa, signor Carlo Cosciancich.

Nuovo orario di visita alle Grotte di Postumia. Per norma di chi intende recarsi a Postumia e visitarvi quelle celebri Grotte, si avverte, che per lo spostamento dell'orario di arrivo dei treni a Postumia, le regie Grotte, dal 15 corrente, potranno essere visitate giornalmente alle 10.30, 12.30, 14.30 e 16.30.

Di conseguenza, i viaggiatori che volessero approfittare della visita delle 10.30 dovranno partire da Trieste con il direttissimo delle 7.30 in arrivo a Postumia alle 9.55; per le visite delle 12.30 e 14.30 con il treno misto delle 9.05 in arrivo a Postumia alle 12.10; per la visita delle 16.30 con l'accelerato delle 12.00 in arrivo a Postumia alle 15.05.

I chimici laureati e i soci dell'Adriatica di scienze al collaudo del secondo motore del «Saturnia». Gli aderenti al Sindacato chimici e i soci della Società Adriatica di scienze naturali sono invitati ad assistere alle prove di collaudo del secondo motore del «Saturnia». Il ritrovo è fissato per oggi, sabato, alle 15.30 davanti alla Fabbrica Macchine di Sant'Andrea.

COMUNICATI*)

MERCEDE KOSCIER
e
FERRUCCIO SUSSICH
oggi sposi

Trieste, 14 maggio 1927.

LE DITTE
Fratelli del Torso
e
Alessandro del Torso
di UDINE

avvertono di non avere nulla in comune con la Ditta **A. DAL TORSO di via S. Francesco 17 - Trieste.**

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare pubblicamente la mia perenne riconoscenza all'esimio primario

dott. Guglielmo Danelon

per il brillante atto operatorio alla gola, con il quale mi salvò da sicura morte, e per le sue assidue e disinteressate cure.
Ringrazio pure vivamente i distinti signori dott. **Rubini**, dott. **Vlach** e dott. **Frizzi** per la loro affettuosa assistenza.
Mi è grato inoltre ricordare le gentilissime suor **Gisella** e suor **Luigia**, e le premurose e buone infermiere della XII divisione dell'Ospedale civico «Regina Elena».

MARINO PITACCO

Con riferimento al comunicato di ieri della **Latteria Crussizza**, rendo noto che la mia sortita dalla Società stessa fu dovuta unicamente a interessi commerciali.

FRANCESCO SLUGA

COSULICH-LINE
CROCIERE TURISTICHE
nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
col piroscafo di lusso
"STELLA D'ITALIA,,
Viaggio in Oriente
GRECIA — TURCHIA — RODI
DALMAZIA
Dal 24 maggio all'11 giugno
Prezzo minimo: Lire oro 675 (L. St. 27)
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Cabine della «Cosulich», Riva Tre Novembre N. 7.

AUTORIZZATA IMPRESA DI COSTRUZIONI EDILI assume qualsiasi lavoro inerente a detta industria: **Case, Ville, Alzamenti**, cementi armati, **Facciate**, stime e qualsiasi **Restauro**. — Consulenze tecniche, preventivi, schizzi, disegni gratuiti
TRIESTE Via San Nicolò 13 TRIESTE

Cambiamento cognomi
conferimento cittadinanza, trasferimento e concessioni licenze.
Tasse, imposte, consulenza, ricorsi imponibile ricchezza mobile, rimborsi, revisione di ruolo per riduzione d'imposta.
STUDIO RAG. BELLIZZI G.
Via Tiziano Vecellio N. 6

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 14 corrente, dalle 9 alle 11:
Chiffonniers, tavoli, sedie, armadio a rouleau, macchina «Remington», «Singer» da calzolaio, ferri e cristalli per vetrine, bilancia a ponte, spazzole, lampadine elettriche, scatole gesso ed altra merce da profumeria.

La Galleria d'arte
G. Michelazzi
PIAZZA UNITA' 6, I p.
Telef. 3686 Telef. 3686
COMUNICA
che **mercoledì 18 corrente,** alle ore **21**, avrà inizio, nel proprio salone, la
Grande Vendita all'asta
della collezione d'arte appartenente alla
Contessa Paola Osthein
Principessa
di Sassonia Weimar
e di altri terzi depositanti.
L' Esposizione della ricca raccolta che comprende opere antiche del Bellini, Cranach, Velasquez, Tiepolo e dei più grandi pittori contemporanei, verrà inaugurata **domenica 15 corr., alle ore 10.**
Il catalogo illustrato verrà offerto gratuitamente.

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nella pubblicità ci vuol costanza, nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

La Giornata del Libro

La conferenza dell'on. Cappa al Verdi

Appena 24 ore ci distanziano dalla giornata consacrata al libro italiano, per la cui diffusione tendono in fervido sforzo tutte le fresche energie della Nazione. Non è una festa di Trieste, è una festa d'Italia. Anche con il libro il nostro Paese deve mostrarsi alle altezze in cui fu posto dai titani del sapere e del genio umano, che vissero ed ebbero come patria la nostra Italia. Si deve reagire contro il filologismo straniero, contro la letteratura esotica. Abbiamo il vanto di possedere un vastissimo patrimonio culturale e opere che non temono concorrenza in nessun campo dello scibile.

Trieste già è compresa della nobiltà e della funzione di quella giornata, che fra l'altro deve contribuire a potenziare le dottrine della nostra rivoluzione, e proiettarne l'anima negli sconfinati orizzonti del domani. In queste ultime ore si debbono raddoppiare gli sforzi, e deve accentuare il fervore per l'ottima riuscita della giornata.

Intanto comunichiamo con vivo piacere alla cittadinanza che questa sera al Verdi l'on. Innocenzo Cappa, in seguito a invito del Comitato esecutivo, terrà una conferenza sul tema «L'espansione italiana nel mondo». Data la fama del chiarissimo oratore, che la nostra città predilige, siamo certi che il Verdi assumerà l'aspetto delle grandi manifestazioni.

Il Comitato, volendo dare un carattere popolare alla serata, ha stabilito di mettere, da oggi, in vendita presso il botteghino del Teatro Verdi i biglietti al prezzo indistintamente di lire 2 l'ingresso, lire 3 per le poltrone di platea e lire 15 per i palchi.

I doni per la Pesca

Pure nella giornata di ieri sono pervenute parecchie centinaia di volumi per la «Pesca del libro italiano». Dalla Libreria di Stato, a mezzo della R. Intendenza di Finanza, dal Sindacato fascista ingegneri, dalla Cassa di Risparmio Triestina, dalla Banca Commerciale Triestina, dal prof. Enrico Rosman, dalla Banca d'Italia, dalle signore Silvia Arch, Ida Bullo, Anna Artico, Antonietta di Giacomo, Padoa, dal cav. avv. Giorgio Gefter-Wondrich, dalla signora Premuda Calogiorgio, dalle signore Krauss, Schmitz, Ferrari, prof. Torelli, dalla Libreria Peterlin, dalla signorina Haydée (Ida Finzi), dalla signora Grullis, dalla Biblioteca Civica, dal comm. Benco, dallo Stabilimento Tipografico Spazzal, dal signor Filippo Manara.

L'Istituto Geografico De Agostini ha offerto un esemplare magnifico dell'«Atlante Geografico» edizione 1927, che è un'opera veramente magistrale interamente italiana, perchè italiana è la concezione, italiana la direzione, italiana la mano d'opera, italiano il materiale impiegato. Costituisce questo Atlante un'affermazione piena e completa di quanto possa e saprà fare anche in questo campo la genialità di nostra stirpe.

Il comm. Melchiori ha voluto ancora donare un prezioso esemplare di un'opera fuori commercio intitolata «La Spezia e le sue province», edizione che può dirsi un vero gioiello di arte editoriale. Infine segnaliamo un magnifico dono della Società Cosulich, rappresentato da un volume de «Le bellezze d'Italia».

L'esito della Pesca può dirsi sicuro. Dà affidamento il numero, davvero imponente, dei libri raccolti, molti fra questi di valore notevole e tutti del più grande interesse, ne dà certezza l'organizzazione sapiente e completa che i comitati preposti vanno esplicando.

Ancora un giorno ci separa dalla data del 15 maggio, è necessario perciò che coloro che vorranno contribuire a questa affermazione, e pensiamo sono ancora molti, si affrettino a mandare il loro contributo.

La vendita dei biglietti per la Pesca

Il Fascio femminile che ha voluto con nobile iniziativa contribuire alla buona riuscita della manifestazione della «Pesca del libro italiano» ha disposto quanto appresso per i posti di vendita dei biglietti.

In Piazza Unità due urne: alla prima presteranno la loro gentile collaborazione le signore Clori Pitteri, Grullis, Boschian; alla seconda le signore Coverlizza, De Giacomi, D'Avanzo. Per l'urna in Piazza della Borsa, le signore Fano, Krauss, Suppancich e Schmitz per quella ai Portici di Chiozza le signore Franca, Negri, Tonelli, Zanich. Alla distribuzione dei premi poi daranno la loro fervida e volonterosa opera le signore Luzzatto, Suppancich, Franca e Miani.

Un gruppo di «Piccole Italiane» sarà di aiuto alle signore del Comitato.

La serata per il Libro al Circolo Artistico

Iersera ebbe luogo al Circolo Artistico l'esposizione del libro d'arte a cura della Libreria Cappelli che potè offrire all'ammirazione degli intervenuti molte magnifiche edizioni italiane dell'Istituto di arti grafiche, di Bestetti e Tumminelli, di Alinari e di altri fra cui le cartelle della triestina «Parnaso». Nella sala bianca G. Gall Uberti commentò le ragioni della battaglia del libro e ricordò quali sieno le posizioni raggiunte dal libro italiano; citando le parole del manifesto della «Fiera Letteraria», disse che per la battaglia per l'italianità del libro e della cultura tutti dovrebbero conoscere e rammentare alcune caratteristiche opere capaci di far sentire la differenza tra noi e gli stranieri come «Minerva e lo Scimmione» di Romagnoli e «Genio e Kultur» di Podrecca. Disse come oggi all'estero si sia nuovamente imposta all'attenzione di tutti la vita culturale italiana, con vari efficaci esempi.

Seguì quindi una efficace improvvisazione di Michele Risolo, che, rievocando a larghe linee la storia del pensiero e dell'arte italiana, dimostrò efficacemente come il primato dello spirito, in tutti i campi — nella letteratura, nell'arte, nelle grandi intuizioni scientifiche — sia stato detenuto sempre dall'Italia. Da Dante, Petrarca, Boccaccio all'Umanesimo, da Lorenzo, Poliziano, Pulci, Boiardi, Machiavelli e Ariosto; da Giotto a Giorgione, Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Tiziano, Benvenuto Cellini; dal Tasso al Parini, Alfieri, Foscolo, Monti, Manzoni, Leopardi, Carducci, Pascoli e d'Annunzio; da Colombo a Galileo, a Volta e Marconi, la luce dello spirito, creatrice di civiltà, è partita sempre da questa nostra terra, che conta e conterà sempre, il più vasto numero d'immortali. E tuttavia, con così grande e nobilissima tradizione, noi non apprezziamo adeguatamente la nostra letteratura e la nostra bella lingua, la sola lingua del mondo ch'è rimasta solida e ferma, così come nacque, lungo il decorso dei secoli, mentre tutte le altre hanno continuamente mutato, e di tal fatta che un francese odierno, ad esempio, o un tedesco non possono leggere nell'originale, come noi facciamo per Dante e per i poeti anteriori, gli antichi testi della loro letteratura. Bisogna dunque, concluse il prof. Risolo, che in questo meraviglioso risollevamento di tutti i valori, determinato dal Fascismo e dal suo Capo, i valori dello spirito si risollevino anch'essi. Bisogna leggere e diffondere e amare i nostri scrittori di ieri e d'oggi, non solo per nutrire noi stessi della linfa vitale della stirpe, ma anche, e soprattutto, per far sì che essi, letti in Patria, ammirati e amati, sentano lo stimolo di produrre con ardore sempre vivo e varchino sicuri tutte le frontiere.

Alla Società Operaia

Ieri sera, alle 20.30, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, il prof. Giuseppe Secoli, davanti a un numeroso uditorio, ha parlato sul tema «Libro e maglio».

L'oratore, dopo una breve premessa, parlò della cultura libraria tra il ceto operaio nell'anteguerra. Continuando il suo discorso, egli rivelò le manchevolezze, delle Università Popolari e delle biblioteche circolanti non adatte allo scopo: la prima di diffondere la cultura tra gli operai, l'altra ad aumentare la produzione del libro. Il prof. Secoli parlò quindi della cultura libraria tra gli operai nei paesi esteri, dove sono sorte sale di ritrovo, biblioteche e circoli. Anche l'Italia, continua l'oratore, non è oggi ultima in questo campo specialmente per opera del Dopolavoro.

Il conferenziere concludendo, porta a esempio il padre di Benito Mussolini, che dopo il faticoso e rude lavoro della giornata, nell'officina di Predappio, levava dal cassetto del banco di lavoro uno o l'altro libro, e si metteva a discutervi intorno, lunghe ore, assieme al figlio suo. L'interessante conferenza è stata alla fine calorosamente applaudita.

Quindi gli intervenuti ammirarono la bella mostra di libri di carattere prettamente triestino, allestita dal Comitato esecutivo per la «Giornata del Libro» nella sala dell'Operaia. E oltre all'ammirazione, non mancarono numerose vendite.

Il ritiro del comm. Ferruccio Cimadori

Il ritiro del dott. Ferruccio Cimadori dal posto di segretario generale della Federazione Industriale, che egli occupava da più di vent'anni, toglie dal quadro dell'attività cittadina uno degli uomini più benemeriti per vigorosa intelligenza, per profonda e varia cultura e per provata esperienza in tutti i problemi moderni della produzione e del lavoro. Un uomo come Ferruccio Cimadori, che ama la città di intenso affetto, e che nell'animo suo d'italiano sente oggi anche più fervida la sollecitudine delle sue sorti, non si apparta certamente dal numero dei buoni, operosi e vigilanti cittadini, perchè egli concede a sè stesso il meritato riposo dalla fatica quotidiana: noi lo vedremo sempre tra i più pronti, i più autorevoli e più ascoltati, e il suo ritiro dalla carica non può essere in nessun caso accompagnato da parole d'addio.

Da parole di riconoscenza sì, per quanto egli ha fatto a pro' della città in tutti i campi: talchè il solo ricapitolarne la vita basta a segnalarlo come una delle figure più ragguardevoli che Trieste abbia avuto nel suo più recente e più decisivo periodo di storia. Il comm. Cimadori si ritira a 61 anni; ma egli incominciò molto giovane a dedicare a pubblici servigi la sua intelligenza, onde gli anni d'azione che egli si lascia addietro superano di molto quelli che sogliono vantarsi in uomini della sua età.

Nato a Trieste il 28 marzo 1866, laureato in legge già nel 1888 all'Università di Vienna, fece pochi mesi di pratica notarile, e fin dall'autunno del 1889 fu assunto nella Sezione industriale del Magistrato civico. Ai primi di luglio 1891, passava all'Istituto infortuni quale segretario e poi quale vicedirettore. L'istituzione era nuova, ed era messa nelle mani di due giovanissimi, che dovevano avvivarne tutta l'azione con la loro splendida intelligenza e con la loro entusiastica volontà: Carlo Colcuc, direttore a ventotto anni; Ferruccio Cimadori posto a venticinque anni al suo fianco.

In quel posto, Ferruccio Cimadori ebbe campo di formarsi la larga e sicura visione dei moderni organismi sociali, che lo distingueva da tutti gli uomini della passata generazione. Il Partito Nazionale aveva già in lui uno dei suoi elementi più fidi e più attivi. Egli era stato uno dei soci fondatori fino dal 1883 nelle file della Società Ginnastica, era socio e direttore della Filarmonico-Drammatica, ed era stato vicecassiere della Lega Nazionale nel primo direttori del gruppo di Trieste, presieduto da Attilio Cofler senior. Non solo era una colta e lucida mente, ma un oratore felice per chiarezza d'esposizione e perspicuità della forma. Fu adunque voluto nel Consiglio comunale a trent'anni; vi entrò nelle elezioni del 1897; accettò di far parte di tutte le commissioni più importanti e più gravose, divenne membro della Giunta, recò in tutta l'azienda comunale uno spirito rinnovatore. A lui si debbono in particolare la riforma degli uffici, la municipalizzazione della pubblica nettezza adottata in quegli anni, e la revisione dei bilanci del gas, della quale egli si occupava come relatore della Commissione d'inchiesta nominata dal Consiglio. Era scoppiato allora, su questi bilanci, il noto conflitto tra la maggioranza municipale capitanata dall'on. Venezian e il Podestà Dompieri. Il dott. Cimadori, nella sua mente realistica, concepiva tutta la gravità di un conflitto nel quale il partito nazionale potesse dividersi. Con intendimento conciliativo egli era stato posto, in quell'anno 1899, al fianco del Podestà Dompieri come vicepresidente del Consiglio. Approfonditasi la scissione, il dott. Cimadori, come uomo di grande fiducia dei cittadini, era posto a capo del Comitato nazionale per le elezioni politiche del 1891.

E' lecito oggi ricordare che quel tempo tutti vedevano in Ferruccio Cimadori un futuro Podestà di Trieste. I suoi doveri d'ufficio diedero invece un altro avviamento alla sua vita. Nel 1905 le cose della Cassa Ammalati non andavano bene; il dott. Cimadori, che ancora apparteneva all'Istituto infortuni, vi fu mandato come medicatore e riorganizzatore. In un anno e mezzo di sua direzione avveduta, la Cassa Ammalati risorse a pieno rigoglio; i socialisti stessi, avversari politici del dott. Cimadori, riconoscevano i meriti eccezionali della sua amministrazione. Logico sarebbe stato che, conquistata la maggioranza nella Cassa, essi mantenessero il lodato direttore al suo posto; vollero invece chiamarvi un uomo di parte loro, e il dott. Cimadori fu libero di accettare la posizione a cui già lo invitava la Federazione Industriale.

Il posto di segretario della Federazione lo assunse egli il 1.o novembre 1906: e tosto vi si sentì la mano di un organizzatore di prim'ordine. Conviene dire che, mentre le forze operaie della Venezia Giulia, erano già da molti anni perfettamente organizzate ad opera dei socialisti, vi mancava ogni adeguato riscontro da parte dei dirigenti della produzione: talchè tutti i conflitti di lavoro s'impostavano sopra un'agguerrita e spesso demagogica pressione da un lato, e una manchevole coesione dall'altro, con prospettive inquietanti per l'avvenire della produzione stessa. La Federazione Industriale non era che un ente economico costituito esclusivamente da industriali; il dott. Cimadori ne allargò le basi, suggerendo la creazione della Lega dei Datori di Lavoro, che era un vero e proprio sindacato, al quale partecipavano industriali, armatori, commercianti e imprenditori nel ramo trasporti. Su questa struttura impostò il dott. Cimadori la trattazione delle gravissime vertenze di lavoro che s'ebbero negli anni precedenti la guerra, e per merito suo s'iniziò anche negli alti ceti economici un progressivo avvicinamento al partito nazionale, che non sarebbe potuto avvenire senza sacrificio di alcuni dei rigidi ed invecchiati principi che minacciavano di togliere quei ceti da ogni contatto con la vita presente. L'idea della collaborazione delle classi sociali, dell'accordo fra sindacati in diversa funzione collaboranti a vantaggio della produzione, quale fu oggi attuata per la prima volta dal Fascismo nello Stato corporativo, era già in embrione nella mente del dott. Cimadori: e da essa si ispirarono quelle negoziazioni piene di equilibrio, di tatto, di visione superiore dell'ordine sociale, che fecero la fama dell'uomo.

Scoppiata la guerra, il Governo austriaco non volle naturalmente il dott. Cimadori a Trieste. Gli assegnò Graz come luogo di forzato soggiorno: nè di qui egli potè tornare se non nell'ottobre del 1918. Nella colonia dei deportati di Graz egli era la personalità più autorevole, il capo e l'animatore. Giunto a Trieste in tempo per vedervi i giorni memorabili della redenzione, il dott. Cimadori riassunse il suo posto, col grado di Segretario generale che rappresentava la promozione dovuta ai suoi meriti: e l'aver coperto quel posto nelle ardue situazioni del 1919-20, l'aver operato alla coraggiosa resistenza delle industrie minacciate di distruzione, l'aver dato tutto il suo intelletto alla meravigliosa ricostruzione della Venezia Giulia, l'averla disciplinata sagacemente alla nuova organizzazione fascista delle forze del lavoro, sono suoi titoli d'onore così noti e così recenti che appena occorre ricordarli in quest'atto di riconoscenza reso a una benemerita figura di cittadino. Il quale sempre, in tutti i campi, apparve uno spirito alacre e sveglio, un promotore, un fecondatore: e il suo nome si ritrova anche tra quelli dei fondatori di parecchie iniziative cittadine di varia natura, come la Società di Navigazione «Dalmatia», la Società trasporti, l'Alimentare, e la Società Portorose che diede a quella spiaggia fama mondiale.

L'augurio di sereno riposo che noi rivolgiamo al comm. Cimadori da pochi fu meritato come da questo cittadino di forte e fervido ingegno: e sia esso augurio altresì che per lunghi anni la città possa ancora fruire del suo provato amore e del suo illuminato consiglio.

Viaggio di prova. Nel pomeriggio di oggi avranno luogo le prove di collaudo della motonave «Rialto» costruita dallo Stabilimento Tecnico per conto della Navigazione Libera Triestina.

Gite per mare. Domenica 15 corrente avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite con partenza da Trieste (Molo Pescheria):

Per Portorose alle ore 15; da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Capodistria coi celeri piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste (dalla riva di piazza Unità): 8 Ospizio; 10.45; 12.5; 14.15 (gita facoltativa con tempo favorevole); 14.45 (gita con toccata Ospizio); 18; 20 (ultima).

Partenze da Capodistria (molo del Littorio): 5.30 (Ospizio); 6.30; 9.5; 13.15 (Ospizio); 17 (Ospizio); 19 (diretto).

Nelle due gite pomeridiane il prezzo sarà ridotto a lire 3 per andata e ritorno.

La Società Capodistriana di Navigazione aderendo all'invito del Reale Yacht Club Adriaco, di effettuare domenica 15 corr. una toccata alla testata nord della diga Luigi Rizzo ha stabilito che le seguenti corse tocchino la diga in partenza da Trieste: ore 8 di mattina; in partenza da Capodistria: ore 9 e alle 13.

Anche i piroscafi della Muggesana «Italia» e «Borgolauro» toccheranno la Diga Rizzo nelle corse in partenza da Trieste alle 8 e 10 e al ritorno da Muggia.

Gite per Muggia: Partenza da Trieste ore 8, 10, 12 (13.15 da S. Marco), 14.45, 20.35; partenza da Muggia ore 7.10, 9, 11, (12.45 per San Marco), 13.45, 20.

Per Grado con la celere motonave «Spiro Xidias» partenza da Trieste dalla riva N. Sauro (di faccia all'Hotel Savoia) ore 8.15 e 14.30; partenze da grado ore 12.15 e 19.

Per Miramare-Grignano. Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 9.30, 10.15, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18.30. Partenze da Miramare-Grignano alle ore 12, 12.30, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 18.45, 19.30.

Una gita a Grado e ad Aquileia del R. Y. C. «Adriaco». Il R. Y. C. «Adriaco» organizza per sabato 21 e domenica 22 corr. un pellegrinaggio a Grado e ad Aquileia, alla tomba di Giovanni Randaccio.

Allo stesso prenderanno parte pure gli amici veneziani della «Compagnia della Vela», i quali, approfittando dell'occasione verranno quindi a Trieste per prender parte ai festeggiamenti che saranno tenuti in onore della venuta di S. M. il Re, Alto Patrono dell'«Adriaco» e per assistere all'inaugurazione del «Faro della Vittoria».

I programmi relativi alla gita, tasse d'iscrizione e tutte le necessarie delucidazioni possono venir chiesti alla Segreteria del R. Y. C. «Adriaco».

Le vicende di 60.000 lire di gioielli rubati a Roma

Un... morto triestino e la sua amante arrestati

Ciò che racconta la... presunta vedova

In questi ultimi giorni gli agenti della squadra mobile avevano notato una coppia molto elegante che però, per varie circostanze, destava sospetto. Lui, poco più che trentenne, vestiva con ricercatezza, aveva modi distinti e si dimostrava abituato a vivere nella migliore società; lei, bionda, molto bella, elegantissima... d'una eleganza forse troppo appariscente per passare inosservata specialmente a quei curiosoni che sono gli agenti di P. S. i quali tenendo d'occhio costantemente i due, non tardarono ad accertare che, pur alloggiando in uno dei primi alberghi della città e frequentando, specialmente di sera, i locali pubblici più in vista, non spendevano con eccessiva larghezza, anzi apparivano un po' a corto di denaro. Qualche altro dettaglio raccolto sul loro conto completò l'impressione poco favorevole avuta dai funzionari i quali, però, non sapendo ancora con chi avevano da fare, decisero di continuare ad occuparsi di loro, fino a quando avessero avute maggiori informazioni, per intervenire. Spesso i due giovani non uscivano durante il giorno dalla loro stanza e quando lo facevano era per recarsi a passeggiare per le vie principali, soffermandosi specialmente dinanzi alle gioiellerie, nelle quali spesso entravano. Sapendoli a corto di denaro, gli agenti non ritennero che si recassero colà per fare acquisti e quindi si convinsero sempre più che la faccenda doveva essere chiarita. Per quale ragione i due visitavano le gioiellerie se non potevano comperare nulla?

Il diamante rivelatore

I funzionari ebbero risposta di ciò quando recatisi ad interrogare i gioiellieri dopo che i due erano stati nei loro negozi, seppero che gli sconosciuti cercavano di vendere dei gioielli che la donna teneva in una borsetta. Fra i preziosi offerti in vendita vi era un diamante, grosso quasi come una nocciola e valutato da uno dei gioiellieri circa 30.000 lire. Queste ed altre circostanze convinsero gli agenti ad agire prima che si verificassero possibili sorprese e ier l'altro fermarono la coppia sospetta. I due, quando furono invitati a seguire gli agenti in Questura, parvero estremamente stupiti, ma non riuscirono a celare una viva inquietudine. Tuttavia fecero buon viso a cattivo giuoco e seguirono gli agenti. In Questura l'uomo si qualificò per l'orefice Umberto Tamaro, di 36 anni, da Trieste, abitante a Roma, in piazza Campo di Fiori n. 46; lei per Zena Morichi di Ubaldo, di 32 anni, abitante ugualmente a Roma, in via Monferrato n. 122. La giovane aveva con sè i famosi gioielli, che furono valutati complessivamente a 60.000 lire.

I due, appena furono interrogati sulla provenienza dei gioielli, compresero forse che l'inventar storielle sarebbe stato tempo perso e confessarono ogni cosa: i gioielli erano stati rubati a Roma, ad un signore che un tempo era stato l'amante della Morichi. Il Tamaro disse che mancava dalla nostra città da prima della guerra e che conviveva con la giovane da circa otto anni, pur avendo moglie a Trieste. Dopo questo primo interrogatorio i due furono passati al Coroneo e denunciati all'autorità giudiziaria.

Un curioso retroscena

Ma sul conto del Tamaro l'autorità di P. S. ha potuto sapere dettagli curiosi. Nel 1913 egli si ammogliò nella nostra città con la signorina Amalia Fleri. Esercitava la professione dell'orafo, in uno dei due negozi che suo padre, noto gioielliere, aveva in corso Vittorio Emanuele III e in corso Garibaldi. Scoppiata la guerra fu arruolato e inviato a Pola. Da allora la moglie, che vive a Trieste con un figlio che ora conta 14 anni, ed esercisce un piccolo negozio, non seppe più nulla di lui. Nel 1916 pervenne alla famiglia un laconico avviso: «Orefice Tamaro, morto». La signora avrebbe potuto sposarsi, tanto più che del marito non aveva saputo più nulla. Si consacrò invece alla educazione del figlio, che ora è studente, e riuscì a crearsi una posizione indipendente. Soltanto più tardi ella seppe che il marito non era morto, ma che appena richiamato aveva potuto imbarcarsi sul piroscafo «Derna» e riparare nel Regno. La famiglia di lui andò successivamente a stabilirsi a Napoli, ove più tardi il vecchio Tamaro morì, lasciando due altri figli. L'Umberto invece fu internato in Sardegna e di lui non ebbero più notizie non solo la moglie, ma neanche gli altri familiari.

Il Tamaro era a Trieste con l'amante da otto giorni, ma non si incontrò mai con la moglie, la quale seppe della sua presenza nella nostra città soltanto quando fu invitata in Questura a dare informazioni sul conto del marito, che era già al Coroneo: così non si son visti nemmeno in questa occasione!

La conferenza del dott. Ferrari alla Lega Italiana contro il cancro

Ieri sera ebbe luogo, nella sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, la prima riunione scientifica della Sezione triestina della «Lega italiana contro il cancro». Il presidente dott. Mann ricordò che, nell'inaugurare la sezione locale, egli aveva accennato al compito del Consiglio direttivo di svolgere, fra altro, un'attiva propaganda fra i profani e fra i medici.

Iniziata già nella scorsa settimana la propaganda popolare con una conferenza tenuta sotto gli auspici dell'Università Popolare, nell'attuale riunione si inaugura la propaganda scientifica. Il dott. Mann invita tutti i colleghi a collaborare attivamente ai fini cui mira la Lega, portando il contributo prezioso delle loro osservazioni e della loro esperienza e dà quindi la parola al dott. Ferrari, per lo svolgimento della sua conferenza.

Ascoltatissimo, il dott. Ferrari svolge il problema dell'eziologia del cancro come si è andato progressivamente sviluppando dalle prime ricerche puramente morfologiche sino a quelle ultime biochimiche, intente a penetrare sempre più profondamente nella conoscenza dell'intimo metabolismo delle cellule, illustrando i molteplici contributi dati in proposito da quasi tutte le branche della biologia e patologia umana e animale.

I grandi progressi fatti specialmente in questi ultimi anni — prosegue l'oratore — hanno tolti ai tumori una buona parte del mistero che li avvolgeva e dimostrato che le cellule blastomatose seguono anch'esse le leggi biologiche generali, distinguendosi il loro ricambio da quelle delle normali più quantitativamente che qualitativamente.

L'esimio conferenziere chiuse, applauditissimo, con l'augurio che la «Lega italiana contro il cancro», possa contribuire vittoriosamente all'ulteriore progresso di questi studi indispensabili per far sorgere la speranza di trovare il mezzo atto a debellare questo terribile nemico dell'umanità.

La conferenza del dott. Winternitz alla Società Adriatica di Scienze Naturali

Davanti ad un folto pubblico, fra il quale notammo, il dott. Gusina, direttore dell'Ospitale, il cav. uff. dott. Cofler, il dott. Sturli e altri, il dott. Winternitz tenne alla Società Adriatica di Scienze Naturali, una conferenza su «L'importanza dell'equilibrio jonico-salino del sangue e dei tessuti per la patologia».

L'oratore ricordò che gli studi più recenti di chimica psicologica, hanno messo in luce la grande importanza della reazione del sangue per il regolare svolgimento della vita dell'organismo. Il sangue umano ha una reazione debolmente alcalina, che l'organismo tende a mantenere costante contro ogni possibile perturbamento. I mezzi per ottenere questo scopo sono rappresentati in parte dalla riserva alcalina del sangue, costituita dai carbonati e fosfati sodici e in parte dall'attività di determinati organi, come il fegato, il rene e il polmone, i quali o eliminano le valenze acide o le neutralizzano.

Oltre alla reazione del sangue, riveste anche una particolare importanza il suo contenuto in sali minerali. In proposito si è potuto accertare che il contenuto di sali alcalini deve essere proporzionato al contenuto di sali alcalino-terrosi ed oggidì si crede di poter attribuire determinate malattie, come l'ipertensione, il rachitismo, l'ulcera gastrica ecc. a uno squilibrio nel contenuto dei varii sali nell'organismo.

La brillante esposizione venne vivamente applaudita dai numerosi presenti.

Dopo la conferenza il prof. Picotti accennò brevemente alle determinazioni delle concentrazioni idrogeno-ioniche eseguite sull'acqua di mare, osservando come il mare, grande serbatoio di vita, sia un mezzo biologico ottimo, nel quale le tali concentrazioni si mantengono quasi costanti, e che i valori di concentrazione, similmente al sangue, presentano sempre le caratteristiche dell'ambiente alcalino.

Il presidente nel ringraziare il dott. Winternitz della sua interessante esposizione, ricordò Ettore Bora, morto a Rovigno durante la lotta antimalarica promossa per merito del [illegible] dalla «Carnegie Institution», invitando l'assemblea ad alzarsi in segno di omaggio.

Un'importante riunione al Rotary Club

La riunione del Rotary Club di ieri fu onorata dalla presenza del gr. uff. dott. Piero Pirelli, presidente del Distretto, del conte Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino, del prof. Bruno Coceancig, nonchè del comm. Vittorio Cini del Rotary Club di Venezia.

Il presidente gr. uff. dott. Guido Segre rivolge entusiastiche parole di saluto al presidente del Distretto, rilevando oltre la sua proficua attività nello ambito del Rotary Club, quella anche più importante nella sua grandiosa azienda, che è onore e vanto del nostro Paese. Ricorda l'illustre Senatore, padre del presidente, e fa voti per la sua salute, esprimendo i sensi di devozione e d'augurio.

Saluta i graditi ospiti conte Dentice di Frasso e il comm. Vittorio Cini, e porge le sue più vive congratulazioni al prof. Bruno Coceancig, per la sua recente nomina a segretario della Federazione industriale.

Il dott. Pirelli, dopo aver ringraziato l'assemblea per gli omaggi e gli auguri, e dopo aver accennato al successo ottenuto dal Congresso nazionale di Livorno, sul quale non si sofferma, avendovi preso parte il presidente della Sezione, accenna soltanto al fatto che con grande sua soddisfazione, si sia delineata negli ultimi tempi un'evoluzione nelle idee rotariane, e cioè passando dal campo filosofico a quello economico e pratico.

Continuando illustra gli immensi vantaggi che il Rotary Club può portare nella moralizzazione del commercio, non per quanto riguardi i negozianti e gli industriali italiani, ma bensì nei riguardi degli industriali e dei commercianti dei paesi con i quali veniamo a contatto, e con i quali il Rotary Club ci unisce in una catena di cordiale e sincera amicizia.

Il Rotary Club, secondo l'oratore, non ha certamente la missione di essere un tribunale di etica e di morale, ma bensì una tribuna di propaganda di tali metodi.

Si sofferma a parlare anche dell'organizzazione scientifica del lavoro, importantissima per varie ragioni.

Infine l'oratore accenna alla circostanza che nel prossimo anno verrà istituito il Rotary Club anche in Germania, percui tutti gli Stati europei faranno parte di questa importante organizzazione. Presentemente tutti i Clubs del mondo dipendono direttamente dall'America, meno quelli dell'Inghilterra, che hanno formato un'organizzazione del tutto nazionale (R. I. B. I.) Ciò avverrà anche singolarmente nei vari Stati d'Europa, i quali avranno la loro organizzazione nazionale, indipendente, restando però nell'ambito di quello internazionale, mediante il contatto con l'organizzazione centrale di Chicago.

Le conferenze del Circolo di Cultura Sindacale

Questa sera alle 19 in sala Dante il prof. Giovanni Brugger parlerà sul tema «Capitale e lavoro nell'antichità». Domani alle 11 il prof. Vico Parini parlerà pure in sala Dante sul tema «Sindacalismo e marxismo». Data l'importanza degli argomenti, che investono lo spirito della moderna Italia, richiamata dal Fascismo alla sua antica grandezza, si è certi che sala Dante sarà affollata da un numero non indifferente di organizzati e di cittadini, desiderosi di conoscere le dottrine basilari della nuova stirpe, forgiata dalla geniale tenacia di Benito Mussolini.

La conferenza Stenta all'Università Popolare. Stasera alle 20.30 in via Foscolo 13 il chiaro prof. Mario Stenta terrà la seconda conferenza su «La vita del mare» (con proiezioni). Eccone la traccia: Animali pelagici: il necton - pesci cetacei; il plancton - protozoi, crostacei, larve, meduse. La fauna abissale - pesci, cefalopodi. Animali polari. Domani poi ci sarà la visita al Museo di Storia Naturale.

L'adesione dell'Operaia triestina al Dopolavoro. La Società Operaia Triestina ha conseguita la propria iscrizione all'Opera Nazionale Dopolavoro e invita i soci e le socie, che intendono di fruire dei benefici dell'O. N. D. a inscriversi sollecitamente presso la Cancelleria sociale, versando la quota di lire 5. La Segreteria provvederà le rispettive tessere, che si potranno ritirare in cancelleria.

MAMME E BABBI
Non impressionatevi; il malessere dei vostri bambini ha la solita e nota origine: i vermi. Tutti i bambini si ammalano di vermi.
Sorridete al pensiero che somministrando al vostro bambino l'Arriba esso non avrà più i vermi perchè l'Arriba li distrugge subito e completamente.
Troverete l'Arriba in tutte le farmacie.
Farmacia GODINA «Alla Madonna della Salute» - Trieste, (S. Giacomo).
Farmacia GODINA «All'Igea» - Trieste, via Ginnastica (ex via Farneto).
ARRIBA
CIOCCOLATINO VERMIFUGO
PUBBLICITÀ TYTAN TRIESTE MILANO

TEATRO EXCELSIOR
Programma divertentissimo:
Sua Grazia si diverte
con ADOLPHE MENJOU
Oggi nuovi debutti
Romigioli e le sorelle Isabel
nelle loro originalità internazionali
Lady Agnes Krembser
la regina del jonglage

MISS DIAVOLO
con
PRISCILLA DEAN
oggi al
TEATRO FENICE

Abano-Terme
Stazione ferroviaria
LINEA VENEZIA - BOLOGNA
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio Todeschini
Acqua corrente calda e fredda in tutte le camere. Appartamenti con bagno privato e W. C.
Sorgente di Montirone 87 centigr.
15 Maggio - 30 Settembre
Celebri Cure e BAGNI di FANGHI
Massaggio - Elettroterapia
Ginnastica Medica
Consulenti: Prof.i Cesa-Bianchi, Donati, Frugoni, Murri, Viola, F. Vitali.
Direttore medico residente: Prof. Gr. Luigi Peserico.
Telefono N. 7-59 di Padova
Informano per Trieste:
la Farmacia Mario Lang, via Lorenzo Bernini 4;
la Farmacia all'Igea, via Ginnatica 4;
la Farmacia Alla Madonna della Salute, S. Giacomo

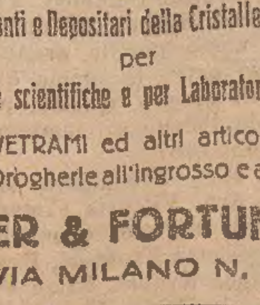
Non comperate
SANDALI
prima di aver visto i nuovi
SANDALI DEL-CA
di recente arrivo

indistruttibili, con doppia suola, per uomo, donna e fanciulli
DEL-CA
CORSO VITT. EM. N. 23
Filiale: EMILIO FANO
Via Cavana
(dirimpetto alla via Madonna del Mare)

«NOSTRADAMUS!»
è il nome del grande eroe
«NOSTRADAMUS!»
è il dio del popolo in rivolta
«NOSTRADAMUS!»
è la voce di chi dominò quell'epoca che, Michele Zevaco (l'autore del «Ponte dei Sospiri»), descrisse così bene nella sua opera letteraria e che ricorda i fasti e nefasti di Caterina de' Medici nell'ardente Granducato di Toscana!
NOSTRADAMUS
SI RAPPRESENTA OGGI CON ENORME SUCCESSO
All'Italia!

LIDO-VENEZIA
CASA DI CURA SOLARIUM
IST. ELIOTERAPICO - LUNGOMARE 64

CINEMA
Forniture complete POLTRONCINE
Fabbrica Giannincne - Via G. Meda, 24 - MILANO



Pentole e Casseruole di vetro
Rappresentanti e Depositari della Cristalleria di Murano per Vetrerie scientifiche e per Laboratori chimici
nonchè VETRAMI ed altri articoli per Farmacie e Drogherie all'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO
VIA MILANO N. 19

E. FRETTE & C.
MONZA
Articoli da bagno, Biancherie estive a prezzi ribassati.
Catalogo speciale "gratis„ a richiesta.
Filiale in TRIESTE
VIA MAZZINI, 30

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Un arrestato confessa una serie di furti

e i carabinieri scoprono quelli sottaciuti

La scorsa notte due carabinieri della stazione di Scorcola in perlustrazione nei pressi della via Fabio Severo, scorsero, verso le 2, in prossimità dell'ospedale militare, un tizio, il quale alla loro vista si diede alla fuga. Prima però che potesse dileguarsi nel buio, i due militi riuscirono a raggiungerlo e ad arrestarlo. Il tizio, interrogato, si qualificò per Libero K., bracciante, abitante in Guardiella - Scoglietto. Perquisito, fu trovato in possesso di due grimaldelli e di una lima, preparati evidentemente per commettere col favore delle tenebre, qualche impresa ladresca in quei paraggi.

Le confessioni dell'arrestato

Perciò, in attesa di chiarire se egli avesse qualche conto da regolare con la giustizia, fu tradotto alla stazione dell'Arma, di Scorcola, ove, dopo lungo interrogatorio, egli finì per confessare di essere l'autore di numerosi furti commessi nei giorni scorsi con la cooperazione di altri individui. Egli narrò così che durante la notte dal 24 al 25 aprile u. s. era riuscito a penetrare con altri due individui... a lui sconosciuti, nella trattoria al n. 56 di via Giulia, di proprietà di Giovanni Vattovaz, ove avevano fatto bottino di vari salumi per il valore di 180 lire e di 600 lire in contanti, asportate da un cassetto del banco. Fatto il colpo i tre si erano recati... dopo un rapido lavorio di grimaldelli nella trattoria «Alla Colomba» in via Giulia n. 71, gestita da Carlo Micheli, ove, non avendo trovato di meglio si impadronirono di due orologi e di 300 lire in contanti.

...e gli accertamenti dei carabinieri

Le confessioni del K. si fermarono qui, ma i carabinieri continuate le indagini poterono accertare che il K. sempre in compagnia d'altri individui, che furono in seguito identificati, la notte del 31 marzo u. s., era riuscito ad introdursi dopo aver scassinato la porta d'entrata, nel negozio di commestibili di Francesco Antoncich, in viale Regina Elena n. 9, ed avevano rubato vari chilogrammi di caffè, prosciutto, formaggio, liquori ed altro per il valore complessivo di oltre 8000 lire. Inoltre risultò che il K. e gli altri complici, verso le 15, del 2 corr., avevano asportato dal magazzino di Gastone Cassutto, in via Torre bianca n. 28, del formaggio del valore complessivo di 650 lire.

In seguito a queste risultanze il K. fu passato alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Ora i carabinieri stanno ricercando attivamente i complici del K. di cui sono già sulle traccie.

Altre imprese di sgraffignatori

La scorsa notte, ad ora imprecisata, ladri ignoti riuscirono ad introdursi nel giardino del floricoltore Mario Bandel in Scala Santa n. 172 e direttisi al pollaio ne infransero il lucchetto e si impossessarono di 12 galline del valore complessivo di 350 lire. Di là gli ignoti sgraffignatori, scavalcato un piccolo muro di cinta si introdussero in un cortile attiguo e quindi nell'abitazione dell'ing. Aurelio Bandel, che si trovava momentaneamente assente da casa. Colà essi raccolsero vari effetti di vestiario e biancheria per il valore di 350 lire, dopo di che si allontanarono indisturbati.

I furti furono scoperti al mattino dai due derubati che si recarono ad informarne i carabinieri della stazione di Gretta. Il vicebrigadiere Saracino e il carabiniere Marconcin, iniziarono subito le indagini, ma finora non si ha traccia degli audaci ladri.

— Ieri verso le 12, come al solito, il fattorino Antonio Peressoni, abitante in via della Pietà n. 31, addetto alla ditta Figli di Jacob Brunner, che ha sede al n. 14 di via Mazzini, ripose la sua bicicletta del valore di 250 lire in un sottoscala dello stabile e quindi chiusa la porta a chiave, rincasò per il desinare. Ritornato verso le 14.30, per riprendere la bicicletta, si accorse con dolorosa sorpresa che durante la sua assenza un ignoto era riuscito a scassinare la porta del sottoscala, e ad impossessarsi della macchina.

Dopo aver cercato invano di raccogliere qualche indizio il Peressoni si recò a presentare denuncia al Commissariato di p. s. di via Valdirivo.

Le organizzazioni sindacali nell'Udinese

Un voto per le bonifiche del basso Friuli

UDINE, 13

Sotto la presidenza del segretario generale dei Sindacati, geom. Alberto Consarino, si sono riuniti gli ispettori dei sindacati della provincia e gli ispettori provinciali delle categorie. Era pure presente il direttore del Patronato Nazionale sig. Oggioni.

Il segretario generale ha esposto in forma sobria e chiara la situazione delle organizzazioni sindacali in provincia ed in città, dal punto di vista morale ed amministrativo, facendo rilevare la magnifica ascesa delle organizzazioni ed il crescente sviluppo di alcune importanti categorie operaie, in special modo nel pordenonese, frammezzo a quelle maestranze tessili.

Il geom. Consarino ha inoltre prospettato il problema importantissimo della bonifica della bassa friulana, dal punto di vista dell'organizzazione sindacale, punto di vista che è stato accettato da tutti i presenti.

Sulla relazione del segretario generale hanno interloquito quasi tutti i presenti, dopo di che è stato votato, su proposta dell'on. Ravazzolo, ispettore provinciale dei sindacati Trasporti e Comunicazioni, il seguente ordine del giorno:

«Gli ispettori provinciali e gli ispettori di zona, riuniti il 12 maggio c. a. nella sede dell'Ufficio provinciale della Confederazione nazionale dei sindacati fascisti;

udite le comunicazioni del segretario generale, geom. Consarino, nei riguardi della bonifica della bassa friulana;

dichiarano di associarsi incondizionatamente alle direttive dell'Ufficio provinciale e mentre confermano il loro precedente ordine del giorno che ha servito ad agitare ed appassionare l'intero popolo friulano, attorno a tale importante problema che investe la vita economica e sociale della provincia;

e fanno voti che cessando certe inopportune pubblicazioni ed altrettanti discutibili sistemi di propaganda, che creano solo diffidenze e contrasti, si arrivi alla soluzione pratica del problema ed alla esecuzione integrale ed immediata dell'opera che apporterà un reale vantaggio alla classe operaia in riflesso, specialmente, alla preoccupante disoccupazione, della quale l'organizzazione operaia non può non tenerne conto.

Gli ispettori stessi poi, a conoscenza della pubblicazione apparsa sul giornale «Patria» di Roma mentre deplorano la pubblicazione stessa, che è arbitraria, tendenziosa e non rispondente al vero, in quanto l'organizzazione sindacale della provincia ha sempre curati i rapporti di lavoro della classe agricola, tanto da avere sanzionato recentemente il patto provinciale di mezzadria, approvano l'atteggiamento del segretario generale Consarino, associandosi al comunicato da lui inviato alla stampa».

Dopo altre discussioni di carattere interno, la riunione è stata sciolta.

Le patriottiche cerimonie di Udine

in onore dei Caduti

UDINE, 13

Presso il Municipio si è stasera adunato il Comitato generale ed esecutivo per le onoranze agli udinesi caduti per la Patria. Presiedeva il podestà, on. Russo, al quale il sig. Marcovich, presidente del Comitato, ha esposto il lavoro compiuto e quello da compiersi per le cerimonie dell'inaugurazione del Parco della Rimembranza e del tempietto ai caduti. Esse si svolgeranno domenica 29 corr. e saranno onorate dalla presenza di un augusto rappresentante della Real Casa e di un membro del Governo nazionale.

I singoli preposti all'organizzazione hanno poi riferito singolarmente sulle modalità delle cerimonie, le quali riusciranno austere e solenni.

Il podestà, nel prendere atto di quanto espostogli, si è vivamente compiaciuto col presidente e con i membri del Comitato.

La Fiera letteraria e la festa del libro. Domenica 15 e lunedì 16 corr. si celebrerà in tutta Italia la Festa Nazionale del Libro», manifestazione ideata da «La Fiera Letteraria» voluta dal R. Governo e dalle supreme gerarchie del Partito e destinata a far meglio conoscere e valorizzare le opere scritte e stampate da italiani. A Udine la festa — indetta dall'Università Popolare con l'adesione di tutte le autorità locali — si terrà sotto la loggia Municipale alle ore 10.30.

Progetti per la navigazione interna

nel Friuli

UDINE, 13

Il presidente del Magistrato alle acque di Venezia ha indirizzato al sen. Elio Morpurgo, presidente del Comitato friulano per la navigazione interna, la seguente lettera:

«Ringrazio la S. V. Ill.ma del cortese invio di un esemplare a stampa della relazione dell'ultima assemblea ordinaria tenuta da codesto on. Comitato.

Pregiomi informarla che mi è testè pervenuto dalla sezione del Genio Civile di Gorizia il progetto per rettifiche e costruzione di via alzaia lungo l'Ausa; tale progetto, che ha raggiunto il cospicuo importo di lire 1.250.000, è stato già sottoposto all'esame del Comitato tecnico di Magistratura.

Nei riguardi del progetto per l'escavo della barra di Porto Buso e per l'interclusione della vecchia foce dell'Anfora con uno sbarramento in rivestimento di scogliera, che era stato presentato in minuta dall'Ufficio del Genio Civile di Udine, l'ispettore superiore di Zona, in seguito ad accurato esame delle proposte e a visita sopraluogo, ha avvisato che convenga modificare il progetto; mantenendo l'escavo della barra come progettato, ma provvedendo anche all'allargamento della canaletta aperta in tempo di guerra attraverso l'isoletta esistente fra Porto Buso e la foce dell'Anfora Vecchia, e intercludendo detta foce mediante semplice gettito dei materiali di escavo, e con preferenza di quelli argillosi, escludendo la scogliera: con ciò si otterrà da una parte un'economia di circa un milione, e si avranno dall'altra vantaggi rilevanti per maggior richiamo d'acqua verso Porto Buso, con la eliminazione del pericolo che le acque di laguna possano aprirsi una nuova foce, e facilitazioni nell'esecuzione dei lavori.

Accogliendo pienamente tale avviso, ho dato incarico della compilazione del nuovo progetto all'ufficio del Genio Civile di Trieste per le opere marittime, trattandosi di escavi cui detto Ufficio potrà provvedere in amministrazione diretta, coi mezzi effossori di cui è dotato».

Anche Enemonzo dà l'ostracismo ai birrai

UDINE, 13

Dopo l'esempio di Moggio, Ovaro, Villasantina, ed altri Comuni della Carnia, anche gli esercenti di Enemonzo, hanno deciso di dare l'ostracismo ai birrai che si sono riuniti in trust.

Riunitisi ieri hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Noi sottoscritti esercenti del Comune di Enemonzo, ci assumiamo l'impegno di non acquistare nessuna qualità di birra da nessun produttore o rivenditore fino a che non sarà deciso di comune accordo, e fino a quando non sarà equamente diminuito il prezzo della medesima e revocata la disposizione dei fabbricatori imposta ai rivenditori di dover acquistare la birra stessa in base alla loro assegnazione perchè tale fatto pregiudica gli interessi di ogni singolo negoziante.

Ciascuno dei sottofirmati, in caso di trasgressione, pagherà una multa di lire duecento».

3 feriti per il crollo di un tetto

UDINE, 13

Un fatto che avrebbe potuto avere molto gravi conseguenze è avvenuto a Goelo, frazione del comune di Gemona. Quivi si stava costruendo una casa, e i muratori avevano anche posto il tetto, quando ieri, per cause ancora non precisate, il tetto stesso crollava. Stavano lavorando nell'interno della casa alcuni operai che furono mezzo sepolti dalle macerie e dai calcinacci, tanto che alcuni presenti alla tragica scena credettero sicuramente che ci fossero state delle vittime. Invece, per fortuna, tutti rimasero incolumi, ad eccezione degli operai Gilolo Cucchiaro, Pietro Paleri detto Suris e Pietro Londero detto Giavarin, che riportarono leggere contusioni. Il loro stato non desta alcuna preoccupazione.

UDINE, 13

I cinematografi. Cinema Cecchini: «Baciami ancora». — Cinema Concerto Eden: «Addio mia bella addio». — Cinema Concerto Moderno: «All'ombra delle bandiere».

La riduzione del caroviveri agli impiegati

degli enti locali

UDINE, 13

Il prefetto avv. comm. Agostino Iraci ha diramato al commissario per la Amministrazione provinciale, ai podestà della Provincia e ai presidenti delle Opere pie, la seguente circolare:

«Le SS. LL. hanno appreso dal comunicato della seduta 5 corr. del Consiglio dei ministri, ampiamente riportato dai giornali quotidiani, le determinazioni adottate per la riduzione della indennità di caro-vita corrisposte agli impiegati dello Stato.

Per disposizione telegrafica in data 6 corr. del Ministero dell'Interno deve essere eseguita la equiparazione nella stessa misura disposta per gli impiegati dello Stato in base allo stipendio iniziale fissato in organico per ciascun dipendente.

La deliberazione relativa dovrà essere trasmessa a questa Prefettura per l'approvazione entro il giorno 25 corr. accompagnata da un prospetto analitico indicante le generalità, il grado e lo stipendio o salario di ciascun dipendente, le indennità di caroviveri oggi percepite, il provvedimento deliberativo e quello tutorio di approvazione con cui furono concesse, la riduzione apportata in esecuzione delle disposizioni ministeriali e la somma risultante che dovrà essere corrisposta dal 1.o giugno p. v. a titolo di caroviveri.

Raccomando alle SS. LL. di conformarsi con diligenza e sollecitudine alle istruzioni date, facendo fin d'ora divieto alle SS. LL. di emettere qualsiasi mandato di pagamento per indennità caroviveri del mese di giugno p. v. prima che la relativa deliberazione sia stata resa esecutoria».

A Udine ed in Provincia si sono già verificati i primi ribassi, e il bollettino settimanale della Camera di commercio che uscirà domani darà notizia degli ultimi effettuati nella riunione di ieri. Trattasi però di ribassi per i prezzi all'ingrosso, mentre purtroppo i prezzi al minuto continuano a mantenersi alti.

A questo proposito come è avvenuto in tutta Italia, non sarebbe fuori luogo una azione energica da parte delle autorità per ottenere un'equa riduzione fra gli esercenti e fra i negozianti di stoffe.

Bollettino dello Stato Civile (del 13 corrente). Denuncie di nascita. Nati maschi vivi: 4. Nate femmine vive: 3. Totale: 7. — Pubblicazioni di matrimonio: Treu Amedeo, impiegato, con Ivanovich Ermenegilda, casalinga; Bizzarini Ferdinando, agente, con Ferruglio Anna, sarta; Baselli rag. Virgilio, impiegato, con Talmassons Emilia, civile; Stefanutti Antonio, falegname, con Nabergoj Maria, casalinga; Covi Beniamino, carpentiere, con D'Antoni Mafalda, casalinga; Piutti Mario, filatore, con Di Giusto Maria, tessitrice. — Matrimoni: Casarsa Antonio, automobilista, con Nigris Maria, casalinga. — Denuncie di morte: Fioritto-Gervasutti Italia fu Gaspare, di anni 64, casalinga; De Marzio Alessandro fu Angelo, di anni 50, orefice; Boccalon Giuseppina fu Angelo, di anni 70, casalinga.

Per il miglioramento

del bestiame bovino nel Goriziano

GORIZIA, 13

Constatata la grande deficenza di buoni riproduttori bovini nella provincia di Gorizia, l'Amministrazione provinciale, ottenuta la concessione di un notevole contributo dal Ministero dell' Economia Naz., provvide in questi ultimi mesi ad importare una cinquantina di torelli delle razze allevate nel Goriziano, e ciò in considerazione della necessità di completare le stazioni taurine esistenti con ottimi riproduttori, a sensi della legge sul miglioramento del bestiame bovino, del 21 giugno 1925, N. 1162.

Il contributo governativo ha reso possibile all' Amministrazione provinciale l' importazione di 37 torelli della razza Mölltal, di 12 torelli della razza bruna e di 2 torelli della razza pezzata rossa.

Nella scelta dei soggetti, le commissioni incaricate degli acquisti, si erano proposte di eliminare i difetti che maggiormente e più sovente si riscontrarono nei nostri allevamenti.

L'azione si è svolta con piena soddisfazione degli interessati ed i riproduttori delle due prime importazioni furono ceduti a: Jeram Francesco di Circhina, Jeram Giuseppe Vetta di Circhina, Cernilogar Giovanni di Sebreglie, Stravs Bartolo di Circhina; Pirh Giovanni di Circhina, Rojic Maria di Novacchi di sotto, Kragelj Giovanni di Sottotolmino, Rupnik Francesco di Godovici, Voncina Gertrude di Salloga d'Idria, Likar Francesco di Ledine, De Prèmerstein Stefano di Dole, Cadez Francesco di Ledine, un torello Mölltal; a Ferfoglia Pietro di Merna, Gruntar Albino di Samaria, Zohar Pietro di Moncorona, Mlecnik Angelo di Bocavizza, Lokar Carolina di Locavizza di Aidussina, Bone Federico di S. Croce di Aidussina, un torello bruno; al Municipio di Gorizia, due torelli bruni; a Klinec Antonio di Vipulzano, Cancar Luca di Rutte di Volzana, Pahor Carlo di Opacchiasella, Remec Giuseppe di Vittuglia, Spessot Valentino di Farra d'Isonzo, un torello pezzato; a Ferjancic Giovanni di Vipacco, un torello rosso.

Dei torelli giunti in questi giorni dalla Carintia con l'ultimo trasporto e che ora trovansi in osservazione, verranno consegnati lunedì prossimo ai seguenti allevatori: Voncina Pietro di Voschia, Rupnik Valentino di Ceconico, Govekar Ignazio di Dole, Lapanje Francesco di Dole, Zavcic Giacomo di Dole, Polanc Maria di Idria, Mohorcic Giovanni di Idria di sotto, Gostisa Giovanni di Salloga d' Idria, Grom Francesco di Montenero d'Idria, Kosmac Filippo di Salloga d'Idria, Zgavec Stefano di Voschia (Monte Spirito), Rudolf Carlo di Montenero d'Idria, Pavaic Francesco di Stoppènico, Likar Ignazio di Montorso, Menart Antonio di Godovici, Mann Filippo di Orecca di Circhina, Mocnik Giacomo di Gorie di Circhina, Mocnik Andrea di Poliane di Circhina, Slabe Giovanni di Vetta di Circhina, Lapanja Giovanni di Sebreglie, un torello Mölltal.

Pericolosa caduta. L'operaio Andrea Kuk, di 48 anni, da Idria, intento a trasportare del materiale presso la R. Miniera d'Idria, cadde da un'altezza di circa quattro metri, fratturandosi il femore destro. Il Kuk fu trasportato all'Ospedale di Gorizia dove dovrà guardare il letto per una cinquantina di giorni.

Cinematografi: Cinema Ideal: «Come sposai Rosy», con Ridolini. — Cinema Savoia: «Il cavallo di cuori». — Cinema Vittoria: «L'Ufficiale della Guardia». — Cinema Eden: «Perle sono lagrime».

Caro-vita

e organizzazioni sindacali

GORIZIA, 13

L'Ufficio stampa della Segreteria generale dei S. N. F., comunica:

La nostra sede è giornalmente affollata, da cittadini, inscritti ai Sindacati, che vengono a denunciarci prezzi eccessivi, differenze e lagnanze; da parte nostra tutto vagliamo e tutto controlliamo con la più scrupolosa oggettività. Ciò ci conforta e ci spinge a compiere con ogni diligenza quello che è il nostro preciso dovere, in quanto non facciamo che attuare le disposizioni delle superiori gerarchie che tendono ad accelerare il movimento sino al raggiungimento del giusto prezzo e nel più breve tempo possibile. I risultati conseguiti in questa prima quindicina non sono però rispondenti a quanto si sarebbe già dovuto ottenere e, nostro malgrado, nei prossimi giorni saremo costretti a passare ad una azione più persuasiva.

Pertanto e sempre per quella tale chiarezza che non ci fa difetto, riassumiamo per sommi capi i principali punti fermi che intendiamo mettere in movimento di uniforme ed accelerata rapida discesa.

A) Il pane deve scendere a lire 2 il kg.; si deve vendere esclusivamente a peso e si debbono abolire le forme di 500 gr.

B) La carne deve prendere come punto massimo di partenza lire 8 al kg. e di qua scendere in proporzione sulle pezzature e sulle qualità meno pregiate.

C) La categoria dei commestibilisti non è concorde e si verificano anomalie; ne citiamo alcune delle più significative:

Si nota bensì un certo movimento nella concorrenza e di ciò ce ne compiacciamo, ma attenti alle qualità, chè se vi è chi ribassa il prezzo a scapito di qualità inferiori è evidente che la diminuzione si riduce ad una burletta.

Vi sono forti differenze non di opinioni, ma nei listini e vediamo senza altro alcune cifre: zucchero (da L. 7 a 6.80 il kg.); olio di semi (da L. 6.20 a L. 5.80 al litro); pasta (da L. 3.50 a L. 3.20); riso camolino (da L. 2.20 a L. 1.80 il kg.); caffè crudo, stessa qualità (da L. 22 a L. 23.50 il kg.); sui formaggi e sui generi di salumeria i prezzi sono poi anche più discordi; basti citare che lo stesso tipo di prosciutto crudo S. Daniele si vende da L. 3 a L. 4 per etto.

Se affermiamo che la vigilanza deve essere intensa e costante, la nostra affermazione è chiaramente provata con un' aritmetica che è accessibile a chiunque!

D) Mercato delle verdure. Da qualche giorno abbiamo comunicazione telefonica dei prezzi praticati sui mercati di Trieste ed abbiamo constatato, ciò che è stranissimo dato che Gorizia è forte centro produttore, che a Trieste abbiamo in media prezzi inferiori del 10 ed anche 20%.

Il mercato delle verdure di Gorizia sarà bene disciplinarlo meglio ed in questo caso sarà opportuno rompere certe tradizioni che non sono più in armonia coi tempi cambiati.

E' notorio a tutti che nel mercato delle verdure e frutta si fa un «po' quello che si vuole», infatti i prezzi ci sono e non ci sono (sul burro ad esempio non ci sono mai) e sugli altri generi sono ben poco visibili e vengono spesso cambiati, anche nella stessa mattinata.

La cosa può venire disciplinata obbligando tutti i rivenditori a tenere un tipo unico di tabella di prezzi giusti con regolare bollo dell'Ufficio municipale.

Ottenuto quanto si deve sui generi alimentari, passeremo subito dopo a trattare un secondo gruppo di argomenti del massimo interesse, quali gli alberghi, ristoratori, gas, luce, vestiti ecc.

Ma ognuno comprende che questo secondo gruppo è conseguente al primo; in quanto ottenuti i prezzi normali sui viveri sarà ben logico fare seguire il movimento di discesa anche sugli altri punti accennati che tanto gravano sui bilanci familiari.

L'argomento non sarà da noi abbandonato per qualunque motivo perchè il comandamento ricevuto è chiaro:

«La lira che nel mercato internazionale ha avuto una maggiore rivalutazione di oltre un terzo, deve avere in ogni caso e con qualunque mezzo la stessa rivalutazione anche nei vari mercati dell'interno».

Per la prossima Sessione d'Assise a Gorizia

La lista dei giurati

GORIZIA, 13

Il giorno 30 corrente avrà inizio presso il locale Tribunale civile e penale la sessione primaverile di Assise.

Nell'udienza del 12 corrente venne sorteggiata la seguente lista dei giurati ordinari:

Muratti comm. Spartaco, Trieste; Montegnacco conte de Ugo, Trieste; Popper Enrico, Trieste; Signorini Attilio, Trieste; Rebez Arturo, Trieste; Pirnat Giovanni, Trieste; Formentini barone Vinciguerra, Gorizia; Henriques de Piero, Trieste; Chiozza Luigi, Scodovacca; Dequal ing. Guido, Trieste; Eulambio Matteo, Trieste; Bellinger Antonio, Trieste; Mayer comm. Aldo, Trieste; Miseri Alfredo, Gorizia; Basilisco Giuseppe, Trieste; Parisi dott. Rodolfo, Trieste; Danelutti ing. Raimondo, Trieste; Canziani Attilio, Trieste; Cillia Giovanni, Trieste; Piani Silvestro, Monfalcone; Depul Marcello, Trieste; Gira ing. Giuseppe, Gorizia; Jacopig Adolfo, Trieste; Timeus prof. Guido, Trieste; Candusio dott. Gustavo, Trieste; Paternolli Guido, Gorizia; Delpin Ferdinando, Gorizia; Dandini conte Luigi, Gorizia; Gallas Giuseppe, Medea; Botteri Giovanni, Trieste.

A giurati supplenti:

Nardini Achille, Gorizia; Braida Antonio, Gorizia; Pinausig rag. Francesco, Gorizia; Ussai Carlo, Gorizia; Persa cav. Oreste, Gorizia; Filiputti Ferruccio, Gorizia; Bisiach Antonio, Gorizia; Massig Francesco, Gorizia; Jaconcig Leopoldo, Gorizia; Muravez Rodolfo, Gorizia.

S. LORENZO DI MOSSA, 13

La visita del gr. uff. Nardi. Questa mattina il direttore generale dell'istruzione primaria, gr. uff. Nardi, accompagnato dalle autorità scolastiche regionali, ha sostato brevemente nel nostro paese. Dinanzi all'edificio scolastico, tutto pavesato di bandiere, erano i Balilla, le «Piccole Italiane» e la scolaresca. A ossequiare il gr. uff. Nardi erano presenti pure il podestà Sebastiano Mazzolini e in rappresentanza del Fascio il sig. Francesco Mazzolni. All'arrivo il gr. uff. Nardi si fece presentare le autorità e gli insegnanti; indi le due graziose bimbe Carmen Visintin e Jole Marangon gli offrirono due splendidi mazzi di fiori, a nome degli alunni.

Il nuovo calmiere a Cormons

CORMONS, 13

Il podestà cav. uff. Benardelli, con riguardo agli attuali prezzi delle farine da panificazione e degli animali da macello, tenuta presente — per quanto riguarda la confezione del pane in forme da gr. 500 — la nota della Camera di commercio e industria di Gorizia, sentito il parere della locale Commissione annonaria, stabilisce, a decorrere da sabato 14 corrente, il seguente calmiere sui prezzi di minuta vendita dei generi sottosegnati:

Pane: in forme a «filone» o a «tartaruga» da gr. 500, lire 2 al chilogramma; da gr. 200, lire 2.20; manzo: parte anteriore, a lire 7; posteriore, a lire 8.40; senza osso, a lire 11; vitello: parte anteriore, a lire 7; posteriore, a lire 9; senza osso, a lire 11; capretto: parte anteriore, a lire 7; posteriore, a lire 8; Castrato: parte anteriore, a lire 6.20; posteriore, a lire 7.20. — Carni fresche di bassa macelleria: Manzo: parte anteriore, a lire 3.60; posteriore, a lire 5.60; senza osso, a lire 7; vitello: parte anteriore, a lire 4.60; posteriore, a lire 5.60; senza osso, a lire 8.

I prezzi suddetti devono essere esposti al pubblico su apposito cartello. Nei singoli negozi — o nelle vetrine — devono sempre essere indicati anche i prezzi di vendita dei generi non compresi nel presente calmiere. Il pane deve essere venduto a peso e ogni fornaio deve confezionare, nelle varie forme, il quantitativo necessario per poter sopperire a tutte le esigenze della clientela. Lo stato di cottura del pane e la classificazione delle carne saranno soggetti a rigorosi controlli. Gravissime penalità sono previste a carico dei contravventori.

GRADISCA, 13

Pesca di beneficenza. Per domenica 15 corr. la R. Scuola Complementare ha organizzato una ricca «Pesca di beneficenza» a favore della sua Cassa scolastica. Sono stati raccolti moltissimi doni. S. A. R. il Principe Ereditario ha voluto pure contribuire alla pesca inviando un magnifico servizio di «toilette». La festa benefica avrà luogo nella sala del Friuli.

La visita del direttore generale delle scuole primarie. Nel pomeriggio d'oggi, di ritorno da Aquileia, passò dalla nostra città, fermandosi brevemente, il Direttore generale della scuola primaria, gr. uff. Nardi, accompagnato dall'ispettore centrale comm. Marcucci, dal provveditore agli studi comm. Reina e dagli ispettori scolastici cav. Rubbia e Menon. Sul piazzale dell'Unità erano schierati i Balilla, le «Piccole Italiane», le scolaresche con i signori insegnanti e i bambini dell'Asilo infantile. Erano presenti pure il podestà cav. Marizza e il direttore didattico sig. Brumati. All'arrivo, il gr. uff. Nardi e le altre autorità furono ossequiate dai presenti, mentre i bambini cantavano l'inno a Gradisca e «Giovinezza». Alcune bambine fecero omaggio all'illustre personalità di ricchi mazzi di fiori.

GORIZIA, 13

Assemblea generale del Sindacato fornaciai laterizi. Ieri, alle ore 19, presso la sede centrale della Federazione dei Sindacati Nazionali Fascisti si sono riuniti, in assemblea i lavoratori addetti alle Fornaci (fornaciai laterizi) per procedere alla costituzione regolare del proprio Sindacato di categoria. Presiedeva l'assemblea il vicesegretario generale signor Roberto Bertolini, che porse il saluto augurale anche per il Segretario generale assente ed entrò subito a spiegare l'inquadratura generale e particolare delle organizzazioni sindacali, soffermandosi specialmente sui fini e sui vantaggi dei Sindacati fascisti. Con frequenti ed opportuni riferimenti alla «Carta del Lavoro» chiuse fervidamente applaudito, bene augurando per l'avvenire della nuova organizzazione che viene ad aumentar la forte compagine sindacale della nostra provincia. Il Direttorio del Sindacato venne eletto all'unanimità e resta così costituito: Arsemio Minissini, segretario; Innocente Marcussi, visesegretario; Pietro Della Vedova, Giovanni Di Valentin, Riccardo Bigotto, Antonio Kostrin, Francesco Bisiak, Carlo Fornazaric.

ÖHLER SVENDE

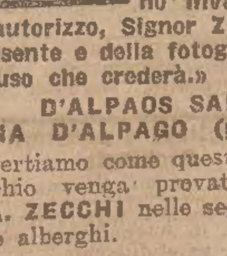
TUTTI GLI ARTICOLI CON LO SCONTO GENERALE DEL 20% DAI PREZZI GIÀ BASSI E MARCATI

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma 31, TORINO, I piano nobile

L'apparecchio Zecchi immobilizza

L'ERNIA

L' autorevole attestazione di una distinta signora veneta



«Per la pubblica verità debbo, Sig. Zecchi, attestare che l'apparecchio da Lei fornito mi è stato di sollievo gratissimo alla mia vita facendomi immobilizzare l'ernia che altri cinti avevano invece aggravata.

«L'autorizzo, Signor Zecchi, fare della presente e della fotografia che le invio l'uso che crederà.»

D'ALPAOS SALUTE
GARNA D'ALPAGO (prov. Belluno)

Avvertiamo come questo salutare apparecchio venga provato dall'Ortopedico A. ZECCHI nelle seguenti località, date e alberghi.

GRADO: 20 maggio, Albergo Adriatico
GORIZIA: 21 maggio, Albergo all'Angelo d'Oro
TRIESTE: Domenica 22 e lunedì 23 maggio, Hotel Moncenisio
PIRANO: 24 maggio, Albergo Città di Trieste
PISINO: 25 maggio, Albergo Roma
POLA: Giovedì 26 e venerdì 27 maggio, Hotel Miramare
POSTUMIA: 28 maggio, Albergo Paternoster
FIUME: Domenica 29 e lunedì 30 maggio, Albergo Riviera
MONFALCONE: 31 maggio, Albergo Al Cervo

L'eta' ingrata.

Si può bene qualificare l'epoca dello sviluppo come la più ingrata. I genitori che si sono dati tante pene per allevare i loro figlioli circondandoli di ogni cura, vedono minati tutti i loro sforzi, e questo perchè nell'epoca dello sviluppo il corpo esige dei soccorsi particolarmente attivi, risentendo di tutta la linfa del sangue. Se questa non è ricca quindi di elementi nutritivi, impoverisce e debilita l'organismo che si arresta così nel suo sviluppo. L'importante è dunque in questo periodo di rigenerare il sangue agli adolescenti e specialmente alla giovanette per le quali una cura di Pillole Pink si rende di salutare efficacia, rinnovando la ricchezza del sangue, sostenendo il sistema nervoso, stimolando le funzioni vitali, e le Pillole Pink sono di un' incomparabile efficacia a questo riguardo, ingenerando forze senza provocare eccitazione.

« Mia figlia Lucia di 17 anni, era molto anemica, ci scrive il sig. Guiseppe Frigerio di Corso Como 21 a Milano. Soffriva di stomaco o d'indigestioni, ma dopo una cura di Pillole Pink il suo stato si è assolutamente trasformato. Il suo appetito è ora forte, il suo colorito vivo. »

Le Pillole Pink agiscono in realtà molto felicemente sullo stomaco, stimolandone e regolarizzandone le funzioni. Le Pillole Pink sono il ricostituente universale e il rimedio per eccellenza contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi della menopausa e dello sviluppo, i mali di stomaco, di testa, l'irregolarità delle epoche.

Le Pillole Pink

Rigeneratore del sangue, tonico dei nervi si vendono in tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

Giovani, sposi, vecchi

guariscono la debolezza nervosa con le Pillole Johimbina Melai. In pochi giorni si riacquista la PRIMIERA FORZA VIRILE. — Opuscolo gratis, segreto. Le due scatole L. 21.—, indirizzando: Prodotti specializzati Melai, Bologna, Via Lame N. 48.

ABEX F. L.
(a cucchiaini e in pastiglie)
è il rimedio più sicuro e più rapido della TOSSE CANINA e delle TOSSI OSTINATE
Fabbrica Lombarda di Prodotti Chimici — Milano (109)

SANATORIO Anticanceroso Radiumterapico del Prof. Dott. Cav. Ugo Erstting.
Tutti i giorni (9-12 e 14-17)
UDINE Via Cesare Battisti 2 UDINE

Le sigarette EGIZIANE
MATOSSIAN
LE CAIRE
sono in vendita dal 1.o gennaio ai seguenti prezzi ribassati:
REGINA . . L. 3.50 scatola da 10
VEZIR . . . » 4.30 » » 10
SPECIAL . . » 5.50 » » 10
KISMET . . » 7.50 » » 10
In vendita presso le rivendite in scatole da 10, 20, 50 e 100.

C. F. EGITZ
Via Gabriele d'Annunzio N. 2 (Tergesteo) Telefono 8-85
CAFFÈ MOCCA genuino scelto
Fardetti piombati a 1 chilogr. L. 29.50
Fardetti piombati a 2 chilogr. L. 58.50
Daziato per città
RIDUZIONE PROPORZIONALE DI PREZZI

Vaporizzate! per la pulizia Primaverile
FLIT
ditrugge Tignuole, Cimici, Scarafaggi
le loro larve e le loro uova
L. MANETTI, H. ROBERTS & C. FIRENZE
SOCIETÀ ITALO-AMERICANA PEL PETROLIO, Via Assarotti, GENOVA

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

PAIN EXPELLER marca "ANCORA,,
del Dr. Richter
da più di 30 anni in commercio in tutte le parti del mondo e l'unico apprezzato per la sua efficacia nei
Reumatismi, Artriti, Nevralgie e Dolori muscolari e delle Articolazioni
Richiedete la marca «ANCORA» e confezione italiana. Con poche frizioni vi libererete d'ogni dolore. In tutte le farmacie L. 8.80.

IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI SI VENDE
"LA FARAONA,,
SOVRANA FRA TUTTE LE PASTE ALL'UOVO

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI
BENEVENTO

Montecatini
STAGIONE DELLE CURE INIZIATA IL PRIMO APRILE

BORSA DI TRIESTE

12-13 maggio 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	63.75	63.75	Martin	160	160
Cons. 5%	77.75	77.50	Medit.	359	355
Obbl. Ven.	63.60	63.30	Merid.	638	638
B. Tee. nov	85.—	85.—	Oceania	110	110
Dan.-Sava	220.—	220.—	Premuda	56[illegible]	554
Bankitalia	2103	2055	Tram	16[illegible]	165
Comit	1177	1165	Tripcovich	264	264
B. C. T.	570	568	Ampelea	350	348
Credito	739	730	Cant. nav	114	114
B. N. Cred	518	512	Fram	9[illegible]	90
B. Roma	114	114	Fin. Cosul	180	180
Cred. Pop	292	292	Cem. Dal	720	720
Zivno	235	235	Isonzo	95	95
Generali	4165	4140	Spalato	270	260
Ass. It.	900	900	Kerka	142	142
Infortuni	2210	2152	Siemat	175	175
Riun. A	1915	1915	S. T. El. G.	95	98
Riun. B	1920	1920	Gas-Roma	651	647
Sigorta	240	240	Ilva	164	160
Adria	22[illegible]	223	Jutificio	500	500
Cosulich	195	192	Off. nav.	90	90
Nav. Dal	136	13[illegible]	Pastificio	270	270
Gerol.	710	700	Pilatura	285	235
Libera T.	387	383	St. Dalmine	119	119
Istria-Tr.	291	291	St. Tecnico	280	278
Lloyd T.	7[illegible]	770	Terni	395	388
Lussino	36[illegible]	361			

Mercato pressochè invariato con pochi affari.

CAMBI: Amsterdam da 734 a 744; Belgio da 254.50 a 259.50; Francia da 72.25 a 72.75; Londra da 89.62½ a 89.92½; Norvegia da 471 a 481; Nuova York da 18.38½ a 18.48½; Spagna da 321.50 a 331.50; Svizzera da 353 a 357; Albania da 355 a 359; Atene da 24.45 a 24.95; Berlino da 433 a 443; Bucarest da 11.27½ a 11.77½; Praga da 54.45 a 54.95; Ungheria da 318 a 328; Vienna da 255 a 265; Zagabria da 32.30 a 32.80.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 89.30 a 89.80; dollari da 18.10 a 18.50; Nuova York telegrafo da 18.41 a 18.51; scellini da 250 a 270; dinari da 32.25 a 35.25; pezzi da 20 franchi da 71 a 73.

Cambio ufficiale dell'oro: 12-5, lit. 357.50.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100. kg. lordo

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	—	—	—	—	545
luglio	—	—	—	—	—	—	540
sett.	—	—	520	532	—	545	530
dicembre	—	—	516	518	530	525	543
marzo	—	—	512	515	528	525	520

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

Consegne	Zucchero crist. grana fina: Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corso di liquid.
maggio-agosto	—	181½	—	—	187
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—
novembre-marzo	—	—	—	—	—
maggio	—	—	—	—	—

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.60; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 38.325; 5 per cento netto 77.35; Obbligazioni Venezie 63.725.

CAMBI: Francia 72.50; Svizzera 355.95; Londra 89.932; Olanda 743; Spagna 326.14; Belgio 256; Berlino 439.75; Vienna 261; Praga 55; Romania 11.70; Argentina oro 17.865; Argentina carta 7.86; New York 18.569; Canada 18.54; Oro 357.14; Belgrado 32.75; Budapest 325; Albania 359; Norvegia 480; Russia 97.

Borsa di Milano. Continua la generale pesantezza con chiusura ai minimi della giornata. In complesso, non grande volume di affari e consueta fisionomia. Cambi più tesi. Chiusura ai minimi. Titoli di Stato con qualche frazione di perdita e senza affari. Discreta animazione dei premi con larga lettera e qualche denaro in chiusura.

Rendita 64; Consolidato 77; Banca d'Italia 2065; Commerciale It. 1160; Credito It. 722; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 617; Credito Maritt. 500; Consorzio Mobil. Finanz. 580; Mediterranee 341; Meridionali 620; Rubattino 488; Libera Triestina 378; Cosulich 191; Costruzioni Venete 175; Ansaldo 89; Ilva 159; Metallurgica It. 113; Elba 44; Montecatini 201; Breda 126; Fiat 351; Isotta 160; Officine Meccaniche 70; Reggiane 40; Distillerie It. 129; Industrie Zuccheri 440; Raffineria Lig. Lomb. 550; Eridania 669; Gulinelli 132; Riseria It. 114.50; Fondi Rustici 200; Beni Stabili 532; Grandi Alberghi 115; Esportaz. Italo-Am. 359; Pirelli 605; Cementi Spalato 270; Cotonificio Cantoni 3300; Cotonificio Turati 603; Cotonificio Veneziano 173.50; Cascami Seta 735; De Angeli 636; Lanificio Targetti 244; Lanificio Rossi 3450; Chatillon 120.50; Linificio Naz. 439; Manifatture Meridion. 37.50; Rossari Varzi 635; Tosi 216; S.N.I.A. 193.50; Bernasconi 225; Adriatica Elettricità 211; Elettrica Bresciana 209; Negri 185; Edison 646; Lig. Tosc. Elettricità 226; Vizzola 792; Marconi 85; Terni 380; Esercizi Elettrici 99.75; Monte Amiata 336; Dalmine 108.

CAMBI: Francia 72.50; Svizzera 356.25; Londra 89.975; New York 18.63; Berlino 439; Vienna 261; Bucarest 11.70; Belgio 257.50; Spagna 325.50; Praga 55; Budapest 325; Albania 350; Belgrado 32.75; Olanda 743.

Borsa di Genova. Persiste, aggravandosi, la reazione del mercato con qualche leggera ripresa durante il listino sulle Banca d'Italia, Commerciali e Consolidato. Non vi è reparto che non ceda alle persistenti offerte. Resistenti appena le Fiat e le Viscosa, benchè anche esse perdano ancora terreno. Cambi più tesi.

Rendita 63.80; Consolidato 77.275; Obbligazioni Venezie 64; Banca d'Italia 2063; Commerciale It. 1155; Credito It. 730; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 517; Credito Maritt. 500; Meridionali 627; Libera Triestina 371; Cosulich 190; Ilva 159; Montecatini 200; Terni 381; Cementi Spalato 270.

Borsa di Roma. Continuano le vendite di fuori piazza che fanno perdere alla quota alcuni punti dalla chiusura di ieri. Deboli in special modo i bancari e le Fiat.

Rendita 63.45; Consolidato 77.15; Obbligazioni Venezie 64; Banca d'Italia 2070; Commerciale It. 1160; Credito It. 728; Banco Roma 113; Banca Naz. Cred. 517; Meridionali 617; Cosulich 192; Libera Triestina 362; Terni 380; Ilva 161; Montecatini 200; Gas 635; Beni Stabili 530; Cementi Spalato 271; Isonzo 93; Fondiaria Vita 712.

Borsa di Torino. Continua la debolezza del mercato. In forte regresso i bancari; deboli le Fiat e le Viscosa malgrado l'intervento dei gruppi interessati; offerte con scarso assorbimento le Montecatini, le Bonifiche e i Beni Stabili; resistenti Sip, Gas e Chatillon.

Rendita 63.75; Consolidato 77.40; Banca d'Italia 20.70; Commerciale It. 1161; Credito It. 732; Banco Roma 114; Banca Naz. Cred. 518; Meridionali 620; Mediterranee 352; Libera Triestina 372; Cosulich 191; Terni 380.

Borsa di Venezia. Rendita 63.50; Consolidato 77.425; Obbligazioni Venezie 63.40; Banca d'Italia —.—; Commerciale It. 1160; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 518; Credito Ind. Venezia 560; Assicurazioni Generali 4145; Cosulich 192; Veneziana Navigazione 246; Libera Triestina 373; Cantieri Triestini 114; Cantieri Venezia 95; Meridionali 630; Costruzioni Venete 170; Adriatica Elettricità 210.50; Grandi Alberghi 114.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 13 maggio: Italia 28; Francia 20.375; Inghilterra 25.26 5/8; New York 5.10 31/32; Belgio 72.255; Spagna 91.50; Olanda 208.10; Germania 123.15; Austria 73.15; Svezia 139.05; Norvegia 134.30; Danimarca 138.72; Bulgaria 3.7625; Cecoslovacchia 15.40; Ungheria 90.575; Serbia 9.1325.

Linea automobilistica Trieste-Barcola Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo): alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30 18.30 e 19.30. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 14 alle 21 ogni dieci minuti.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - TORINO

Partenza da **Portorose** alle 8.30, da Trieste alle 9.30, da Venezia alle 10.40, da Pavia alle 13.40, arrivo a Torino alle 14.40.

Partenza da **Torino** alle 9.30, da Pavia alle 11.10, da Venezia alle 13.50, arrivo a Trieste alle 14.40, da Trieste alle 14.50, arrivo a Portorose alle 15.

Partenze da Trieste e da Torino tutti i giorni, comprese le domeniche.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - ZARA

Partenza da **Trieste** alle ore 9.10, arrivo a Lussinpiccolo alle 11.10, arrivo a Zara alle 11.50.

Partenza da **Zara** alle 16, arrivo a Lussinpiccolo alle 16.40, arrivo a Trieste alle 18. Tutti i giorni comprese le domeniche.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. ABBISOGNANDOVI personale case private, hotels, alberghi, bars, ottime referenze, rivolgetevi Provveditorio S. Lazzaro 23. 34756 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, altro personale offresi. Via Machiavelli 24. 61663 A

CAMERIERA sarta cerca posto anche per bambini presso buona famiglia. Rivolgersi via Roma 13, portinaia. 61553 A

CUOCA 40-enne, buonissima per lavori di casa, con attestati, parla anche tedesco, cerca posto presso due persone. Offerte cassetta 14997 A. Unione Pubblicità. 14997 A

DOMESTICA seria, media età, tutti lavori, cucinare, offresi. Indirizzo Palestrina 1 V piano. 61611 A

DONNA offresi per mattina solo o per dopopranzo. Ginnastica 46, porta 22. 61558 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, offresi dalle alle 17-19. Scrivere Nagode Maria, Trentaottobre 13, I. 34656 A

VEDOVA bella presenza offresi quale cameriera od altro per ristorante o hotel. Indirizzo al Piccolo. 61597 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI domestiche, cuoche, cameriere, altro personale hotel per Trieste fuori. Presentarsi via Machiavelli 24, pt. 61663 B

A. DOMESTICA brava tutti lavori di casa, 20-enne, robusta, stabile, buona paga, attestati. Conti 15, III piano, sinistra. 34654 B

CAMERIERA brava stabile fra 20-25 anni, pratica tutti lavori di casa cercasi per piccola famiglia con cane. Presentarsi soltanto dalle 3-5 con certificati. Via Carducci 31, I. 34653 B

CAMERIERA trova pronta occupazione buvette Dopolavoro Ferroviario. Rivolgersi Patti dalle 12 alle 13, Piazza Vittorio Veneto 3. 61643 B

CUOCA giovane, capace, senza dolci, fare due stanze, cercasi. Presentarsi con attestati via Scorcola n. 6, II, vis-a-vis palazzo Ralli. 61571 B

DOMESTICA 17-enne, intelligente, con attestati, cercasi prontamente. Canova 12, II, porta 5. 61626 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi. Pendice Scorcola 523. 61615 B

DOMESTICA semplice, giovane, onesta, senza cucinare, cercano coniugi. Ginnastica n. 66. 61567 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Presentarsi dalle 9-12 via Imbriani 2, porta 5. 34675 B

DOMESTICA, pratica tutti lavori, con attestati, cercasi. Via F. Venezian 4, porta 6. 8259 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Viale XX Settembre 42, II, destra. 34682 B

DOMETICA con buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 56, porta 9 34611 B

DOMESTICA forte cercasi. Via Trento 5, II, Zerquenich. 61560 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi prontamente. Michelangelo 29, porta 9. 61658 B

DOMESTICA giovane cerca piccola famiglia. S. Michele 8, III, destra. 34753 B

DONNA pratica cantina, alloggio in casa cerca ristorante piazza Hortis 7. 61549 B

DONNA servizio pratica stanze cercasi. Via Machiavelli n. 26, porta 3. 34700 B

LAVAPIATTI parli slavo e italiano cercasi. Trattoria Universo, via Valdirivo 19. 34686 B

PRESTASERVIZI 8-12 cercasi. Piccardi 32, piano II, sinistra. 34499 B

PRESTASERVIZI per la giornata cercasi. Via Geppa 16, II piano, porta destra. 61632 B

PRESTASERVIZI onesta e capace cercasi. Via Michelangelo n. 22, pt. 6016 B

PRESTASERVIZI brava, per pomeriggio cercasi. Ruggero Manna 20, porta 12. 34716 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi. Presentarsi dalle 1.30-2.30 via Istituto 36, II, destra. 34655 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio, pratica stanze, buone referenze, pronta entrata, cercasi. Trentaottobre 17, II. 34637 B

PRESTASERVIZI due ore mattina cercasi. Presentarsi dopo le otto piazza Sangiovanni 6, porta 20. 34658 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dalle 18-20 Ghega 1, porta 9. 61587 B

PRESTASERVIZI donna povera, onesta, trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo 34610 B

PRESTASERVIZI sedicenne tutto giorno cerco. Via Rossetti 15. Zoldan. 34892 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 34650 B

RAGAZZA lavapiatti ristorante, forte cercasi. Indirizzo Piccolo. 34705 B

RAGAZZETTA onesta per servizio tutto il giorno cercasi. Scalinata 12, II, porta 13. 61633 B

RAGAZZETTA per bambino soltanto pomeriggio cercasi. Via Fabio Severo 46, Koncnick. 61642 B

RAGAZZETTA principiante per aiuto lavori domestici cerca piccola famiglia. XX Settembre 58, porta 16, dopo le nove. 34723 B

SIGNORINA brava servizio stabile per buffet, centro, tutto il giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34706 B

SIGNORINA giovane, bella presenza cercasi per trattoria buffet. Indirizzo Piccolo. 34651 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— C

A. SEGRETARIO giovane distinto, triestino accetterebbe amministrazione beni, viaggiando interno, estero, tutela interessi signora, signore soli. Indirizzo Piccolo. 61554 C

AMMINISTRATORE assume amministrazione stabili modico percento, trattando tutte le pratiche conformi vigenti decreti. Referenze primarie, morali, bancarie. Garanzie. Indirizzo Piccolo. 60121 C

CAPOTECNICO falegnameria introdottissimo anche vendita mobili, figlio negozianti mobili, occuperebbesi subito miti pretese, ottime referenze. Cassetta 14887 C Unione Pubblicità. 14887 C

Chi non ha inteso la
Compagnia Gustavin
che agisce al
Teatro Eden
non sa ancora quali ottimi artisti compongono questa brava Compagnia di operette in 1 atto — scherzi musicali — e riviste.
OGGI
un lavoro d'ilarità irresistibile
IL PRIMO VIAGGIO DI GUSTAVIN
commedia musicata in 1 atto
Allo schermo
ITALIA ALMIRANTE MANZINI
interpreta il suo ultimo capolavoro
La bellezza del mondo

CHAUFFEUR patentino primo grado offresi miti pretese, eventualmente altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 61570 C

CHAUFFEUR onesto, ottime referenze, offresi. Informazioni Trattoria Carducci 30, mediatore Vittorio. 34529 C

CHAUFFEUR meccanico per camion o vettura, offresi, lunga pratica. Cassetta 15024 C, Unione Pubblicità. 15024 C

CHAUFFEUR diplomato, pratico giardinaggio, miti pretese, offresi. Cassetta 15025 C, Unione Pubblicità. 15025 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, pratica commerciale offresi alcune ore giornaliere. Offerte cassetta 14944 C, Unione Pubblicità. 14944 C

CORRISPONDENTE 30-enne, stenodattilografo perfetto, cinque lingue, studi superiori, praticissimo commercio, primarie referenze, offresi. Offerte cassetta 15004 C, Unione Pubblicità. 15004 C

DATTILOGRAFA accurata, miti pretese, buone referenze, disponibile subito. Scrivere cassetta 15018 C, Unione Pubblicità. 15018 C

DIPLOMATO magistrale, ottime referenze; 500 mensili, occuperebbesi qualsiasi lavoro. Slataper 2, IV, Bornatti. 34678 C

DISTINTA signora offresi donna di chiavi presso distinta famiglia. Offerte cassetta 15009 C, Unione Pubblicità. 15009 C

FRANCESE, stenodattilografa, ottime referenze, cerca impiego anche mezza giornata. Offerte cassetta 15010 C. Unione Pubblicità. 15010 C

GIORNALAIA quattro anni pratica, conoscenza lingue, desidera cambiare posto. Scrivere cassetta 15015 C. Unione Pubblicità. 15015 C

GIOVANE esperto contabile, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, conoscenza inglese stenodattilografia, primissime referenze, cauzione offresi. Compenserebbe chi procura indicazione serio posto. Offerte Levis, caffè Procuratie, Piazza Goldoni. 61593 C

IMPIEGATO capacissimo generali mansioni interne esterne, direzione personale, abile chauffeur, forte cauzione, occuperebbesi. Offerte cassetta 14906 C Unione Pubblicità. 14906 C

IMPIEGATO 22-enne, corrispondente dattilografo, pratico tutti lavori ufficio, ottime referenze, offresi per primo giugno. Cassetta 15014 C, Unione Pubblicità. 15014 C

MOTORISTA camions, auto, massime referenze, con cauzione, praticissimo impianti carburatori a nafta, offresi anche a ore dalle 16 alle 19. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 61602 C

PERFETTA stenodattilografa italiano, francese, buone cognizioni inglese tedesco, diplomata scuola commerciale, pratica ufficio, offresi seria ditta. Offerte cassetta 14760 C. Unione Pubblicità. 14760 C

POSTO fiducia d'ogni genere cerca pratico commerciante, lingue, cauzione. Scrivere: Stefano Navrath. Ventisettembre 19. 34531 C

SIGNORINA seria offresi alcune ore al giorno per dama compagnia oppure cameriera. Indirizzo Piccolo. 34636 C

SIGNORINA brava tutti lavori casa offresi alcune ore al giorno presso famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 34635 C

SIGNORINA distinta, seria, pratica tutti lavori ufficio, perfetta italiano, vaste cognizioni tedesco, contabilità, dattilografia, ottime referenze, cerca posto impiegata pronta entrata. Gentili offerte cassetta 14994 C. Unione Pubblicità. 14994 C

VEDOVA 35-enne seria e brava tutti lavori offresi a persona sola per servizio. Indirizzo al Piccolo. Via Settefontane n. 50, pianoterra, destra. 61597 C

VENTOTTENNE civile sola, indipendente, con referenze, pratica governo casa, offresi prontamente a persona sola, eventualmente a signore con figli. Indirizzo Piccolo. 61592 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A-JOUR, punto inglese, ricamo a macchina, monogrammi, plissè armonica eseguisconsi massima esattezza. Via Ginnastica 31, III, destra. 3596 CC

ONDULAZIONI «Marcel» eseguisce signorina prezzo mite. Piazza San Giovanni 4, I. 34513 CC

RICAMI disegni assumonsi prezzi miti. Raffineria 4, IV piano, Verdiè. 61564 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. TECNICO-dentista perfetto lavori chirurgici e tecnici, in grado disimpegnare completamente lavoro ambulatorio, cercasi per primo giugno. Indispensabile conoscenza tedesco. Offerte dettagliate Dott. Glück, Abbazia. 15017 D

A. SARTA paziente assume signorine pagati 15 mensili. Indirizzo Piccolo. 61560 D

BARBIERE capace cercasi prontamente. Presentarsi via Giulia 20, Salone Sicilia, Trubia. 34788 D

CAMICIAIA cercasi solamente se abilissima taglio perfetto. Rivolgersi Trieste via Genova 14. 1158 D

FALEGNAME mezzo lavorante, cercasi. Via Ferriera 5. 61641 D

FATTORINO anche per lavori fatica. Presentarsi ore 11-12, S. A. Pittaluga, Ufficio confezioni Bordo, via Chiozza 4. 61576 D

GARZONA e lavorante, cercansi. Sartoria uomo d'Annunzio n. 1, Mauro. 61662 D

GARZONA per calzoni, cercasi. Piazza S. Caterina 2, V. 61625 D

OPERAI falegnami, cercansi in via dell'Istria n. 73, Fabbrica mobili Biecher. 34704 D

PRINCIPIANTE per pistoria, cercasi. Via Settefontane 1 34761 D

RAGAZZA per vendita benzina e olio, cercasi. Pietà 3. 34739 D

RAGAZZETTA cercasi per à jour a mano. Indirizzo Piccolo. 61639 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Piazza S. Giovanni, Suppancig. 34741 D

RAGAZZO mezzo fattorino per negozio, cercasi. Offerte cassetta 14999 D Unione Pubblicità. 14999 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Foscolo 31. 61647 D

RAGAZZO quale apprendista, cerca studio fotografico. Indirizzo al Piccolo. 61595 D

RAGAZZO pratico per macelleria, cercasi. Cecilia Rittmeyer 7. 34673 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Settefontane 43. 34663 D

GIOVANE fattorino 18-20 anni, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61600 D

GIOVANE barbiere per sabato, cerco. XX Settembre 53. 34701 D

GIOVANE per macelleria, cercasi. Rivolgersi via Settefontane 31, Jernetich. 34702 D

IMPIEGATO con pratica commerciale, preferibilmente assolto scuole industriali od altrimenti avente cognizioni tecniche, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte senza dettagliata indicazione cognizioni, referenze, pretese, cestinansi. Indirizzo cassetta 14988 D Unione Pubblicità. 14988 D

IMPIEGATO cooperatore compravendite con 10.000, cercasi. Paga, interessenza. Offerte cassetta 15001 D Unione Pubblicità. 15001 D

LAVORANTE o mezzo lavorante barbiere per sabato, cercasi. Procureria 4. 34627 D

LAVORANTE barbiere, cercasi. Via Conti 10. 61634 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Via Gelsi 6, I. 34742 D

MEZZA lavorante e garzona, cerco. Via Torrebianca n. 22, porta 9. 34642 D

MEZZA lavorante e principiante sarta uomo, cercasi. Massimo D'Azeglio 1 61661 D

MEZZO lavorante fabbro, un principiante da banco, cercansi. Via Pondares 10. 34736D

RAGAZZO per portar pane, cercasi. S. Lazzaro 13. 34683 D

RAGAZZO praticante drogheria, onesto, cercasi. Presentarsi con genitori. Pietà 6. 61568 D

SARTA donna, pagante, cercasi. F. Venezian 20, terzo. 61644 D

SARTA per riparare biancheria cercasi prontamente. Petrarca 7, porta 8. 34691 D

SIGNORINA ventenne, bella presenza, per bar cercasi. Indirizzo Piccolo. 61679 D

SIGNORINA impiegata, fiducia, cauzione 5000, cercasi. Lavoro facile, buona paga. Offerte Cassetta 15002 D, Unione Pubblicità. 15002 D

SIGNORINA praticante ufficio cercasi. Offerte Cassetta 15023 D, Unione Pubblicità. 15023 D

SIGNORINE, signori, anche principianti, cerca Compagnia drammatica, varietà. Insegnamento gratuito. Indirizzo Piccolo. 34687 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA pulitissima, ariosa, elegante, con bagno od uso di bagno cerca persona distinta, seria, assolutamente riguardosa. Località centrale, preferibilmente vista al mare. Cassetta 14971 E Unione Pubblicità. 14971 E

CAMERETTA ariosa, cura vestiario, vitto, durante soggiorni Trieste, cerca distinto marittimo. Offerte Cassetta 14996 E. Unione Pubblicità. 14996 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. STANZA mobiliata, soleggiata, arieggiata, parchetti, luce, affittasi con vitto sano, abbondante, piccola famiglia, per 1.o giugno, a distinto signore, cura vestiario, massima pulizia, quiete, trattamento famigliare. Corso Garibaldi 23, III, destra. 6000 F

AA. MOBILIATA pulitissima, luce, eventualmente vitto, affittasi. Foscolo 27, I, p. 3. 8261 F

A A. MOBILIATA, pulitissima, luce, affittasi prontamente. Valdirivo 12, II, destra. 34719 F

A. CAMERA 1-2 letti, centralissima affittasi. Rossetti 4, porta 21. 61559 F

A. MATRIMONIALE bellissima, soleggiata, comodo cucina, affittasi. S. Michele 26, III. 8253 F

A. MATRIMONIALE elegante, uso cucina, affittasi. Rossetti 12, terzo, sinistra. 34668 F

A. MOBILIATA soleggiata, luce, affittasi distinto signore. Piazza Cornelia Romana 1, IV, porta mezzo, paraggi Cavana. 8252 F

A. MOBILIATA elegante, luce, ingresso scale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61652 F

A. MOBILIATA, pulitissima, luce, affittasi primo giugno, eventualmente subito. Viale Venti Settembre 41, Rivolgersi portinaia. 34715 F

A. MOBILIATA affittasi. Presentarsi fra ore 12-15, via Belpoggio 2, IV piano, destra 34530 F

A. MOBILIATA nuova, elegantissima, affittasi primo giugno, distinto signore. Corso V. E. 28, pirta 4. 34620 F

A. QUARTIERI vuoti, 1-2-5 camere, diversi mobiliati, scambi, offre Sandri. Trenta Ottobre 17. 61653 F

A. STANZA con attiguo salotto, uso bagno, affittasi distinto signore. Visitare dalle 13-5. Indirizzo al Piccolo. 34752 F

A. STANZA elegante, centro, volendo vitto, affittasi distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 61638 F

A. STANZA elegante, bagno, volendo vitto distinto unico, affittasi. Riesmondo 9, II 61654 F

A. STANZA mobiliata, pulitissima, ariosa, affittasi signore distinto presso piccola famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 61593 F

BELLA mobiliata affittasi serio stabile. Timeus 7, quarto, porta 13. 34665 F

CAMERA bene mobiliata affittasi a signori distinti (possibilmente marittimi). Offerte Cassetta 15095 F Unione Pubblicità. 15005 F

CAMERA pulita, ariosa, affittasi prontamente distinto. Udine 12, terzo, porta 19. 34664 F

CAMERA mobiliata affittasi a due amici o coniugi soli. Foscolo 20, porta 7. 34622 F

CAMERA, luce, affittasi, escluse donne. Via Chiozza 3, II piano, porta 11. 34660 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, luce, vitto, affittasi presso coniugi. Gatteri 33, III sinistra. 34695 F

CAMERA bella, vuota, soleggiata, ingresso libero affittasi. Guerrazzi 9, II. 61590 F

CAMERA due letti, volendo comodo cucina offresi distinti, possibilmente due amiche, amici, paraggi Stazione centrale. Via Ruggero Manna 16, mezzanino. 61573 F

CAMERA mobiliata, centralissima, affittasi, distinto unico subinquilino. Via Lavatoio 5, porta 10. 61587 F

CAMERA, salotto mobiliati, scrupolosa pulizia, uso telefono, affittasi distinto signore. Piazza San Giovanni 4, terzo, 17. 61556 F

CAMERA mobiliata pulitissima, unico subinquilino, affittasi. Gatteri 28, porta 11. 34615 F

CAMERA con focolaio affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34614 I

CAMERA vuota, grande, luce, volendo uso cucina, affittasi persone distinte. Valdirivo 33, quarto, porta 7. 34680 F

CAMERA mobiliata affittasi a persona distinta. Chiozza 3, II, porta 8. 34656 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Via Giulia 54, V, sinistra. 61609 F

CAMERA mobiliata con luce affittasi a distinto signore. Via Giulia 17, II, sinistra. 34703 F

CAMERETTA vuota affittasi operai. Via Foscolo 13, pianoterra, sinistra 34699 F

CAMERETTA mobiliata, luce, soleggiata, affittasi. 10, Via del Bosco 1, I 61628 F

CAMERINO mobiliato, arioso, luce, affitto con vitto. Sanità 4, IV. 8254 F

CAMERINO, luce, vitto, affittasi. Commerciale 9, primo, sinistra. 34740 F

CAMERINO mobiliato con vitto affittasi Kandler 9, porta 6. 61648 F

CAMERINO vuoto, affittasi. Ginnastica 46, porta 23. 61558 F

COMPAGNA stanza cercasi. Ant. Caccia 8, terzo. 34714 F

LETTO con vitto, affittasi, 60 settimanali, a ragazzo o pensionato. Timeus 5, comme stibili. 34725 F

LETTO con vitto affittasi operaio onesto. Via della Tesa n. 16, p. I, Vattovaz. 8262 F

MATRIMONIALE pranzo, stanza un letto bagno, comodo cucina, affittansi distinti Indirizzo Piccolo. 34645 F

MATRIMONIALE, volendo salotto, uso cucina, tutte comodità, famigliarità, affittasi a distinti coniugi, prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 61623 F

MATRIMONIALE, altra una persona, affittansi. Chiozza 11, II, porta 11. 61646 F

MATRIMONIALE bella, moderna, eventualmente comodo cucina, affittasi. Via Alfieri 13, porta 12. 34755 F

MOBILIATA bene, ariosa, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61613 F

MOBILIATA, scrupolosa pulizia, cura vestiario, affittasi non mestieranti. Rossetti 16, terzo, porta 12. 61617 F

MOBILIATA, tutto comfort, affittasi. Via Gatteri 7, II, sinistra. 61614 F

MOBILIATA luce affittasi, preferibile viaggiatore. Gelsi 5, primo. 34667 F

MOBILIATA luce, affittasi persona stabile. Piazza da Vinci 2, primo. 61569 F

MOBILIATA affitta prontamente distinta signora. Alfieri 4, interno 9. 34649 F

MOBILIATA, vista mare, vitto sanissimo, cura guardaroba affittasi a distinta. Lazzaretto vecchio N. 35, II piano, II scala. 34718 F

MOBILIATA, elettricità, poggiuolo, affittasi a due distinte persone. Piccolomini 8, II, porta 8. 34713 F

MOBILIATA elegantissima, luce elettrica, affittasi persona distinta. Corso 17, IV. 61547 F

MOBILIATA due letti, ariosa, luce, affittasi. Pietà 31, porta 25. 61563 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, cura vestiario, affittasi serio stabile. Indirizzo al Piccolo. 61584 F

MOBILIATA uno due impiegati, cura vestiario, affittasi. Tivarnella 3, porta 19 (Stazione centrale). 61583 F

MOBILIATA ariosa, con luce, affittasi a impiegato stabile. Madonnina 17, p. 12. 61591 F

MOBILIATA elegante, affittasi a signore distinto. Tigor 8, scala destra. 61596 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Rivolgersi portinaio, via Milano 13. 34643 F

MOBILIATA elegante, vitto, affittasi. Battisti 33, II, Schwarz. 600 F

MOBILIATE, lussuose, uno, due letti, salottino, vuote ufficio, abitazione, uso cucina, ingresso scale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 34707 F

STANZA grande, soleggiata, in campagna vicino tram, con comodo cucina, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34627 F

STANZA ingresso libero, vuota; stanzetta mobiliata affittansi, vicino Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 34744 F

STANZA bella, mobiliata, persona civile, signore solo, affittasi. Via Chiozza 11, II, porta 12. 34745 F

STANZA mobiliata, vicino Stazione centrale affittasi a distinti coniugi. Ghiberti 6, porta 20. 34757 F

STANZA, luce, due letti, affittasi. Via Caccia 11, porta 4 34723 F

STANZA elegante, affittasi a piccola distintissima famiglia. Escluso donne. Posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 61627 F

STANZA vuota affittasi a persona distinta. Vasari 2, fotografia. 34641 F

STANZA matrimoniale, salotto, oppure ufficio, affitto. Torre bianca 21, porta 11. 34631 F

STANZA due letti, comodo cucina, affittasi prontamente. Boccaccio 12, III. 61590 F

STANZA bellissima, luce, affittasi uso ufficio. S. Nicolò 13, secondo. 61585 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazza Vinci 4, II, 9. 61547 F

STANZA vuota affittasi. Piazza San Giovanni 4, I, destra. 34612 F

STANZA pulitissima, mobiliata, affittasi. Via Lavatoio 4, IV, sinistra. 34606 F

STANZA grande, bene ammobiliata, solo subinquilino, affittasi. G. Gatteri 27, porta 5. 34666 F

STANZA vuota affittasi a distinto signore solo, pressi Giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 34679 F

STANZA matrimoniale affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34697 F

STANZA due letti affittasi. Madonna Mare 2, mezzanino, destra. 34697 F

STANZA mobiliata con comodo cucina affittasi. Informazioni S. Nicolò 3. 34648 F

STANZA mobiliata affittasi a uno o due distinti signori. Via Fonderia N. 12, I p., sinistra. 61612 F

STANZA mobiliata, vitto, affittasi, distinto signore. Udine 2, secondo, sinistra. 34709 F

STANZE (due), centralissime, uso sartoria, possibilmente cucina, cerco prontamente Via Ginnastica 13, Carmes. 34726 F

STANZE (due) bellissime, mobiliate, pensione, affittansi presso distinta famiglia. Riesmondo 11, II, destra. 34694 F

STANZETTA mobiliata, luce, affittasi a distinto. Zovenzoni 4, II, sinistra. 34738 F

STANZETTA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61645 F

STANZINO semplicemente mobiliato, pulitissimo, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 8255 F

VITTO darebbe non mestierante, ottimo trattamento. Cereria 14, porta 7. 61594 F

VITTO familiare, prezzo mite, offresi a distinti signori. Arcata 16, porta 3. 61640 F

Istruzione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, durata corso 3 mesi. Un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 34659 G

DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 13. 34619 G

INGLESE e tedesco insegna Kastner Michele, via Mazzini 21, III. 61406 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8258 G

LATINO tedesco, francese, 7 lire lezione. Corso Garibaldi 33, porta 12. 34661 G

MAESTRA pianoforte, pazientissima, dà lezioni metodo conservatorio, casa e fuori. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo 61407 G

RIPETIZIONI scolastiche, preparazioni esami scuole medie. Dott. Enenkel, Battisti 7, terzo (dirimpetto Fenice). 61497 G

SIGNORINA studiò Losanna dà lezioni francese. Abitazione centralissima. Indirizzo Piccolo. 61407 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L 3.— H

SIGNORA ben conosciuta, che giovedì sera comperò paio calze (negozio Pippan Battisti 27) prese sbaglio 100 lire, è pregata restituire, scanso dispiaceri. 61637 H

100 lire mancia, chi riporterà penna stilografica d'oro, smarrita pressi via Veltro, trattandosi ricordo, Via Livaditi 6. 34624 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L 3.50 I

AA. APPARTAMENTO splendido, signorile, mobiliato finissimo gusto, lusso, 4 camere, cucina, bagno, telefono, terrazze, vista mare, Stazione Centrale, affittasi prontamente intiero, parte, anche pochi mesi. Offerte Cassetta 14332 I Unione Pubblicità. 14332 I

A. PICCOLA famiglia affitto buone condizioni, parte dell'appartamento mobiliato, tre camere, camerino, cucina, casa signorile, Madonna Mare, 12, porta 8. 61666 I

AFFITTASI magazzino adatto per qualsiasi esercizio, pulitissimo. S. Lazzaro 6. 61660 I

AFFITTO camera cucina, mobiliata, causa partenza. Rivolgersi Caffè Friuli 8-10, 16-18. 34658 I

APPARTAMENTI quattro a sei stanze, massimo comfort, affittansi prontamente. Via Franca 15. 34566 I

APPARTAMENTINO vuoto, camera, camerino, cucina, altri due, tre, quattro, otto stanze, affittansi. Corso 45, porta 2. 34672 I

APPARTAMENTO signorile, Corso 41, secondo piano, sette stanze, comfort, affittasi vuoto, prontamente. 34677 I

APPARTAMENTO lussuoso, 5 camere, accessori, comfort, vuoto, casa nuova, affittasi, pigione 8000. Indirizzo Piccolo. 61552 I

APPARTAMENTO semimobiliato, 4 stanze, bagno, telefono, centro, pigione bassa, affittasi. Visitare dalle 2-5 pom. Indirizzo al Piccolo. 61606 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, anticamera, giardino, paraggi Ginnastica-Rossetti, annue 10.000, affittasi agosto. Offerte cassetta 14995 I. Unione Pubblicità. 14995 I

APPARTAMENTO signorile, posizione centrica, 8 stanze, bagno, accessori, affittasi agosto, senza buona uscita, esclusi mediatori. Cassetta 15020 I. Unione Pubblicità. 15020 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, vuoto, altro 4 stanze, accessori, villa, diversi altri anche subaffitto, negozi disponibili. Via Machiavelli 24, pt. 61663 I

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, paraggi Giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61656 I

APPARTAMENTO con matrimoniale lussuosamente mobiliata, uso completo esclusivo cucina, anche ben mobiliata, poggiuolo, più camera e camerino, vuoti, splendida posizione, ambiente signorile, affittasi soltanto a distinti. 420 mensili irriducibili. Indirizzo Piccolo. 34731 I

APPARTAMENTO vuoto, 6 stanze, bagno, stanzino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34710 I

CAMPAGNA con quartiere, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34414 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 34730 I

MAGAZZINO con attigua stanzetta, affittasi prontamente. Via Galileo 1. 34676 I

MAGAZZINO scrittoio, telefono, affittasi. Fonderia 10, portiere. 61513 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, cucina, affittasi. Via S. Sebastiano 2, piano III. 34746 I

QUARTIERE 4 stanze, bagno, cucina, comfort, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 34732 I

QUARTIERE 3-7 stanze, accessori, città, vuoti, mobiliati, affittansi. Gemma. Caffè Trenta Ottobre. 000 I

QUARTIERE piccolo con ufficio, mobilio moderno, macchine, ecc., tutto comfort, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34664 I

QUARTIERINI due, nuovi, di camera e cucina, vicino faro della Vittoria, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61657 I

QUARTIERINO mobiliato, lussuoso, matrimoniale, stanza pranzo, bagno, cucina. Ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34707 I

STANZA splendida, cucina, orto, rimessa, affitto o scambio. Indirizzo Piccolo. 61605 I

STANZE due, stanzino, cucina, affittasi 24 corrente mese, 9-12, 14-16. Caffè Firenze, Maestro. 34749 I

UFFICIO appigionansi corso V. E., due quartierini, unicamente ufficio. Indirizzo al Piccolo. 34712 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola Minimo L 3.50 L

APPARTAMENTO cercasi 4-5 stanze, posizione indifferente. Indirizzo Piccolo. 61622 L

MAGAZZINO preferibile tettoia, paraggi sopra via Tiziano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 34640 L

QUARTIERE vuoto, camera cucina, oppure due camere, comfort, cercano sposi. Cassetta 14935 L. Unione Pubblicità. 14935 L

QUARTIERE tre o quattro vani, possibilmente paraggi Ponterosso, per 24 agosto, cerco. Indirizzo Piccolo. 61561 L

QUARTIERE 3-4 stanze, cucina, cercasi uso sartoria. Ginnastica 13. Carmes. 34727 L

QUARTIERINO casa signorile, cerca Saxida. Cologna 19. 34669 L

Vendite d'occasione

cent 35 la parola Minimo L 3.50 M

ALCUNE volpi, faine, puzzole, martore, vendo. Istria 10, I, sinistra. 15028 M

APPARATO fotografico, 9x12, vendo lire 160 con accessori. S. Giusto 32, I. Pizzignach. 611599 M

BAULE grande, altri oggetti, vendo. Corso Garibaldi 31, III. 61546 M

BAULI tre, perfetto stato, vendonsi. Benvenuto Cellini 1. 34621 M

CARROZZELLA per bambini vendesi prezzo conveniente. Cologna 2, porta 5. 61655 M

CARROZZELLA vaschetta zingo, passeggio bambini, zitera, tutto buon prezzo, vendonsi. Piazza Vinci 4, porta 7. 34733 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, quasi nuova, vendesi. Via Molino grande 20, piano secondo. Muselli. 34634 M

CASSE per biancheria, bastoni, tende in legno, vendonsi. Giulia 76, portineria. 61601 M

CASSEFORTI 3, 2 porte e corazzate, Wertheim, occasione vendonsi. S. Nicolò 34, III. 61582 M

DIESEL Marini 80-100 HP, piccoli motori Semidiesel occasione, molini, macine, vendo. Filippini, Borsa Bologna. 14863 M

FORNO meccanico, produzione 3 sacchi giornalieri, rimesso a nuovo secondo le esigenze dell'Ufficio Igiene, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61469 M

GHIACCIAIA, forche, zocchi, utensili per macelleria, vendo in giornata. Indirizzo al Piccolo. 61586 M

LANA usata materassi vendesi. Canova 15, p. 24. 61631 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda moderna, vendesi. Beccherie 3, I. 00525 M

MACCHINA cucire, spola rotonda; altra usata, lire 200. Liaci, Riborgo 9. 61629 M

MACCHINE Singer 170, 270, sarto 450 vendo. Giuliani 14, primo. 34703 M

MATERASSI, cascami seta, kapok, 130 vendonsi. Valdirivo 15, I, destra. 8257 M

ORECCHINI pendenti, diamanti platinati, vendo lire 300. Saxida, Cologna 19. 37670 M

POMPA in bronzo vendesi. Via Gelsi 16, (deposito vini). 61575 M

SCULTURA rappresentante un satiro in marmo, artistica, due colonne alabastro, vendonsi occasione. Negozio manifatture Cillo, piazza Goldoni 9. 61604 M

TAPPETO Argaman, lampadari, vendonsi. Rivenditori esclusi. Rossini 26, IV, destra, dalle ore 13-17. 61574 M

TORNIO usato per officina fabbro vende Fabbrica sardine, via Serviti, Capodistria. 61179 M

VASCA bagno con scaldabagno, marca estera, vendonsi. Giacinto Gallina 5, II, destra. 34745 M

VASI giapponesi, specchi, quadri lussuosi, vendonsi. Romagna 55. Informazioni particolari: via Corti 3, III p., destra, dalle 13-15. 61317 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, soprabiti, vestiti usati finissimi, calzoni, vestito alpinista, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 61230 M

VESTITO uomo, scialle veneziano nero, vendonsi. Rapicio 6, porta 7. 61566 M

VIOLINO vendesi. Telef. N. 3669. 61651 M

VIOLINO, solisti, voce pronta, vendo lire 220. Scorcola-Coroneo prolungata 709. 61562 M

VIOLINO Dollenz, autentico, vendesi occasione. Corso Garibaldi 17, II, Petronio. 34698 M

VOLPE moderna, nuova, bellissima, abito elegante e tailleur, signorina normale, occasionissima, vendonsi. Cellini 1, portineria 61608 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MULO oppure somaro robusto, acquisto. Offerte Farfoglia, Commerciale 29. 61620 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent 60 la parola Minimo L 6.— NN

A. A. A. A VERI prezzi di liquidazione, vendonsi da Steiner via Geppa 17, camere matrimoniali, stanze da pranzo, studi, salotti, cucine, mobili singoli, soltanto Steiner. Via Geppa 17. 2133 NN

A A A. MOBILI singoli, stanze complete lussuose, comuni, salotti, pianini, pulti americani, altri diversi, compero. «Regina», Beccherie 17. 14829 NN

A A AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camera per 1 persona, 1100; matrimoniale, faggio massiccio, 1800; mogano, 1900; pioppo, 200; con psiche specchi fino a terra, 2100. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ASSORTIMENTO stanze da letto, pranzo, cucine, prezzi ribassati, vende Consorzio Falegami. Carducci 17. 14928 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 61630NN

ARMADIO grande, smontabile, armadio cucina, armadietto noce con marmo, vendo. Piazza Hortis 7, II. 34623 NN

ARREDAMENTO completo per ufficio, (mobili americani), vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34722 NN

CAMERA letto acero chiaro, bellissima, una persona, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37729 NN

CAMERA matrimoniale vendesi a buon prezzo; credenza per stanza pranzo. Malcanton 7-I, sinistra. 8256 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, suste, materassi, partendo vendonsi. Corso Garibaldi 29, I. 347 50 NN

CAMERA letto castagno, pioppo, nuova, psiche, specchi, marmi, vendo. Fonderia 10, magazzino (piazza Ospitale). 61650 NN

CAMERA una persona e una vetrina vecchia, vendonsi prezzo conveniente. Via Lazzaretto vecchio 23, II, destra. 34651 NN

CAMERE pranzo, lussuose, 3000; noce, 3160; palissandro, 3200. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE letto massiccie, 1850; cucine complete, laccate, 800 poi; sale pranzo, comuni, lussuose; attaccapanni, prezzi non temere concorrenza. Attenzione alla qualità, confrontate. Punzo, Carducci 10. 15022 NN

CASSAPANCA antica, vendesi. Telefonare 3269. 61649 NN

CREDENZA usata, con marmo e specchio, vendesi. Piccolomini 4, III, porta 42; dalle 12-14. 34633 NN

CUCINA lussuosa con marmi, vendesi. Via E. Toti 17, corte, falegname. 34696 NN

CUCINA signorile ultimo modello, laccata marmi, vendo. Caprin 8, II. 34683 NN

DIVANO, credenza, letto, vendonsi; esclusi rivenditori. Rossini 26, IV, destra; dalle ore 13-17. 61574 NN

LETTI pesantissimi, suste 70, damascate 90, materassi crine 60, lanetta 70, sgabelli, chiffonnier nuovo, vendo. Fonderia 10 (piazza Ospitale). 61650 NN

LETTI legno, letto ferro, mobili, vendonsi. San Francesco 16, IV, sinistra. 34616 NN

LETTINO ottone con tendine e materasso pulitissimo, vendesi. Via Michelangelo Buonarroti 40, villa. 61605 NN

LETTO, suste, sgabello, divanetto, vendonsi. Torsaulorenzo 10, porta 14. 34737 NN

LETTO completo, tavola e sgabello, vendonsi. Via Fonderia 2, II. 34721 NN

MOBILI vimini nuovi, originali cinesi per giardino o salotto, 4 finimenti composti di 1 tavolo, 1 divano, 2 poltrone, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 34674 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè, vendonsi lire trenta mensili. Punzo, Carducci 10. 15022 O

PIANINI, autopiani, armonium, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto, 3900 in poi. Garanzia seria, rateazioni, noleggio scontabile acquistandoli soltanto Riosa, Valdirivo 24. 14816 NN

PIANINI usati e nuovi vendonsi a prezzi di liquidazione. Ditta Fabbri, Carducci 24, primo destra. 12733 NN

PIANINI germanici, splendidi, mogano, trepedali, lire 3800; pianino nero, poco usato, 1800; pianoforte Mignon, nuovo, meccanica inglese, 8900, mezzacoda 800, Occasione. Via Sanità 16. 14969 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway» e «Sonz» Foerster, «Lauberger Gloss», Hofmann, vendonsi, scambi, facilitazioni, prezzi grandemente ribassati. Prima di fare qualsiasi acquisto, nel vostro interesse, visitateci. Pianini nuovi noleggiansi. Via Sanità 16. 14968 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, assortimento, facilitazioni, accordature, riparazioni. Olivo, Udine 13. 15124 NN

PIANINI nuovi, usati, vendonsi, scambiansi, facilitazioni. Via Sensssa 8, pianoterra. 34717 NN

PIANINO stupendo, modello incrociato, tre pedali, moderatore, vendesi. Solitario 25, terzo. 34705 NN

PIANOFORTE marca viennese, mezzacoda, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34711 NN

PIANOFORTE Stingl Original (Mignon) voce sonora, perfetto stato, vendesi, facilitazioni. Corso Garibaldi 4, II, porta 13; pomeriggio. 61565 NN

PIANOFORTI Bösendorfer, Ehrbar, Gotrian-Steinweg, prezzi ribassati. Scambi, occasioni, noleggi. «Zaunoni», Imbriani 7. 34693 NN

SALOTTO mogano, vendesi vera occasione. Tappezziere. Maurizio 9. 61619 NN

STANZA pranzo intagliata, da vendere, prezzo d'occasione. Exner, Corso Cavour 17. 61607 NN

STANZA pranzo, altri mobili, vendo. Piccardi 32, porta 7. 61616 NN

STUDIO quercia affumicata, vendesi. Via Mazzini 19, III. 61610 NN

Commercio ed industria

cent 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIA brillanti, oro, acquisto. Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 34335 O

A. BRILLANTI oro, argenteria, acquista, assume lavori d'oreficeria. Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

A. SANDALI fortissimi, prezzi convenientissimi, trovansi solamente Calzoleria Triestina, Carducci 21. 14840 O

MAGLIERISTE!!! Abolite il superauto. Con minima spesa otterrete l'invincibile apparecchio Jacquard adattabile a qualunque macchina ottenendo tutti disegni geometrici ornati. Liaci, Riborgo 9. 61629 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L 3.— P

PIAZZISTA serio, attivo, offresi per qualunque articolo. Casetta 15014 P Unione Pubblicità. 15014 P

PIAZZISTI visitare privati zona slava, Friuli, buona provvigione, cercansi. Presentarsi sabato pomeriggio, domenica mattina. Chiozza 17. 61588 P

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni avente solido portafoglio, cerca agente per Trieste con aderenze, pratico ramo incendio. Dirigere domande tessera postale 05732 fermo posta Milano. 34638 P

RAPPRESENTANTI singoli propagandisti città Milano, Venezia, Trieste, Bologna, Firenze, cerca importante società farmaceutica. Stipendio, provvigione. Scrivere Consorzio Neoterapico, Arno 40, Roma. 5428 P

VIAGGIATORE generi alimentari, coloniali, primaria affezionata clientela Venezia Giulia, estero, conoscenza italiano, tedesco, croato, offresi a seria ditta. Miti pretese. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 15003 P Unione Pubblicità. 15003 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AA. FIAT 501 oppure 503 aperta, perfetto stato, acquistasi occasione. Offerte via San Francesco 12, Bolzoni. 61664 Q

AUTOSCUOLA Vaccari, S. Nicolò 12, sono disponibili a prezzi eccezionali: Fiat 510 sport, Fiat 505 coupée, come nuova; Ansaldo C. S. lusso, IV serie, Benz landaulette perfettissima, impianto Bosch, messa in moto, lire 12.500; Ceirano landaulette, condizioni pagamento, accettansi scambi. 34595 Q

AUTOVETTURA Ansaldo perfetta, gomme, comfort, vendesi. Garage Ansaldo. 43646 Q

BICICLETTA buonissima, vendo 350 lire. Arcata 7, negozio. 34690 Q

BICICLETTA mezza corsa, ottimo stato, vendo lire 280; altre nuove, corsa, 460. Liaci, Riborgo 9. 61629 Q

BICICLETTE uomo, donna, tandem uomo, donna, vendonsi causa partenza. Giulia 92. 61581 Q

BUGATTI litro e mezzo, corazzata, tipo Gran Prix, velocissima, irraggiungibile, perfetta, presso che nuova, vendesi occasione. Rossetti 59. 61109 Q

FIAT 509, torpedo normale, pressochè nuova, vendesi in giornata. Occasionissima. Rossetti 59. 61110 Q

INDIAN Standard vendesi 3000. Goina, viale Regina Elena 25, IV. 61555 Q

LANCIA e Lambda, parti di ricambio nuove originali di fabbrica, completo assortimento vendonsi presso Antonio Skerl, piazza Goldoni 11. 34618 Q

MOTOLEGGERA 3 HP, buonissimo funzionamento, per principianti, vendesi, scambiasi con bicicletta. Lazzaretto 43, elettricista. 34754 Q

MOTOSIDECAR Indian, ottima efficienza, qualsiasi prova, vendesi. Informazioni rivolgersi Gatteri 32, Garage. 61545 Q

OCCASIONISSIMA auto Alfa Romeo, R. L., Torpedo Sport, 4 posti, quasi nuova, vendesi o scambiasi con più piccola. Indirizzo Piccolo. 61473 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AVVIATA seria azienda rappresentanze, sicuro sviluppo, cerca capitale, eventualmente associerebbesi. Indirizzo Piccolo. 61572 R

BOTTEGA con focolaio, adatta qualsiasi esercizio, cedesi causa impegni. Indirizzo Piccolo. 61573 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, arredamento vendesi causa partenza. Concordia 15. 61544 R

CAFFE' latteria avviatissimo vendesi causa partenza. Via Massimo d'Azeglio 2, bottiglieria. 34698 R

CAPITALISTA socio, socia, cercasi, solida garanzia, 10-12 mila. Offerte Cassetta 14993 R Unione Pubblicità. 14993 R

CARTOLERIA con quartiere, affitto minimo, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34720 R

CHIOSCO per orefice, oppure orologiaio, centralissimo, e completo laboratorio d'orefice, con macchinario quasi nuovo, vende a condizioni, buone garanzie. Indirizzo Piccolo. 34622 R

COINTERESSENZA utili, persona disponga 1-2 camere azienda. Offerte tessera 34951, Posta Trieste. 15021 R

COMMESTIBILI, frutta, erbaggi, con camera e cucina, vendesi arredamento, a prezzo mite. Informazioni Rigutti 47. 34689 R

DITTA rappresentanze da molti anni sulla piazza, cerca socio attivo, con capitale. Offerte Cassetta 15011 R Unione Pubblicità. 15011 R

DOVENDO partire vendo pistoria, ricco inventario. Informazioni via Santa Caterina 2, portiere. 34724 R

MAGAZZINO vuoto cedo. Molingrande. Indirizzo Piccolo. 61577 R

NEGOZIETTO centralissimo, adatto per qualsiasi articolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34662 R

NEGOZIO buona posizione cedesi senza buonuscita. Anche senza merci. Indirizzo al Piccolo. 61618 R

NEGOZIO qualunque articolo, paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo Piccolo. 34747 R

RIVENDITA generi monopolio prenderebbesi in consegna. Offerte Cassetta 150008 R Unione Pubblicità. 150098 R

TRATTORIA lussuosa, lavoro fortissimo, ricco inventario, incasso giornaliero quasi 3000, vendo causa assoluto riposo, esclusi mediatori. Cassetta 15026 R Unione Pubblicità. 15026 R

10.000 lire cercansi, garantite, buona II intavolazione, alto interesse, breve scadenza. Offerte Cassetta 15007 R Unione Pubblicità. 15007 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA nuova, vuota, vendesi S. Giovanni: 5 stanze, cucina, cantina, orto, vicino tram, prezzo lire 43.000 trattabili. Informazioni Via S. Cilino 541, porta 10. 34617 S

CASE 2 Aurisina, vicino Stazione Centrale, vendesi. Rivolgersi A. Rusbak, Aurisina n. 100, trattoria. 61551 S

CASE vendonsi, rimessa tram Servola. Rivolgersi Slataper 12, negozio. 34639 S

CASETTA tre camere, vicinanza tram acquisterei. Offerte cassetta 14378 S Unione Pubblicità. 14378 S

CASETTA 4 locali, Barcola Bovedo 444, lire 24.000; campagna Scoglietto, 418 tese, con cameretta e tettoia, vendo. Piazza Hortis 7, II. 34623 S

STABILE città vendo direttamente al compratore, anche parte cassa, parte intavolazione. Cassetta 15012 S Unione Pubblicità. 15012 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728, orario 11-12, 17-18. 34730 S

VILLA costruzione solida, in bellissima posizione, vicino Opicina, con 6400 m.2 terreno, casa colonica e acqua, tutto recintato, vendesi, condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 34652 S

VILLA Grignano, 2 minuti dalla Stazione, 12 vani, vasto giardino, acqua Aurisina, luce elettrica, fondo 7000 tese, lungo strada nuova Miramar-Monfalcone, vendonsi prontamente causa trasloco. Torrebianca 27, amministrazione stabili 61665 S

VILLINI San Giovanni, Roiano, vendo 65 mila. Rivolgersi piazza Dalmazia 6, n. 1, trattoria. 61635 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola Minimo L 7.— T

OPICINA: affittasi stagione appartamento mobiliato, 2 stanze, anticamera, cucina, in villa, con giardino. Opicina 228. 61472 T

STANZE mobiliate, volendo uso cucina o pensione, vasta campagna, vista incantevole, presso Pirano e Fiesso, affittansi, massimo buon prezzo. Rivolgersi Radivo, villa Pierina, Pirano. 34626 T

Diversi

cent 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate di lire 20 mensili in poi un bell'orologio regolatore che vi farà lieta la casa. A. Zitelmann, via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. Foglietto informativo gratis. 30170 V

A PICCOLE rate, vestiti da lire 250, su misura lire 390. Ginnastica 13, Carmes. 34188 V

CAPPELLI signora, splendidi, assortimento, prezzi bassissimi. Riformazioni guarnisconsi gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 8260 V

INSTALLAZIONI elettriche lire 22 per punto luce, eseguisce accuratamente Carlo Padoani. Corso Garibaldi 4. Assortimento lampadari, prezzi incredibilmente bassi. 3467 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerseltz Sbaizero. Farneto 10. (Ginnastica prolungata). Villa propria, telef. interurbano 20-64. 34159 V

MASSEUSE per cure generali e per cura della bellezza, riceve e recasi domicilio. Indirizzo Piccolo. 34657 V

MODISTERIA Ida Remondini Ronchini, Cesare Battisti 13, I. Cappelli grande assortimento lire 30 in poi, riformature a prezzi modici. 61659 V

RATEALMENTE vestiti, stoffe, mantelli, princesse, biancheria, ribasso 10 percento. Trentaottobre 3, I. 34735 V

SALONE cappelli signora, giornalmente arrivi cappelli primaverili, prezzi miti. Riformature in paglia. Trentaottobre 3, I. 34735 V

Oggi al Cinema del Corso
in primissima visione
Nick chauffeur principe
brillante commedia d'intreccio con **Carlo Aldini** (Aiax)
NELLA VARIETA':
LYDIAS eccentrica musicale danzatrice